

INSEZIONI: S.P.I., via S. Pellico 4, tel. 55255, 55955 - Premi per num. d'abbonamento: Commerciali L. 350 (festivi o posizione prestabilita L. 400) - Nomenclatura L. 975 (partecipazioni L. 500) - Finanziari e legali L. 450 - Redazionale e cronaca L. 400 (festivi L. 500) - Arrivi collettivi: premi in testa alle rubriche. Tasse gov. in più. Il giornale si riserva il diritto di rifiutare qualsiasi inserzione - ABBONAMENTI (C/C Postale 11/5398): ITALIA annuo L. 15.500, sem. L. 7.750, trim. L. 4.200 (col. Piccolo del lunedì: 13.150, 9.450, 4.500) - ESTERO: annuo L. 25.700, sem. L. 13.150, trim. L. 6.750 (col. Piccolo del lunedì: 25.700, 15.250, 7.800) - Copie arretrate: il doppio

DICHIARAZIONI DI SCIANUK IN VISTA DELL'ARRIVO DI CHESTER BOWLES A PHNOM PENH

LA CAMBOGIA NON FARA PONTE FRA GLI STATI UNITI E IL NORD-VIETNAM

«Hanoi e Pechino mi hanno fatto sapere che si rifiuterebbero di avere colloqui con gli aggressori»
Pressioni cinesi su O Gi-min per impedire trattative di pace - Appello dell'Olanda a Washington

New York, 6. Il Principe Norodom Sihanouk ha dichiarato oggi che non intende collaborare alla organizzazione di colloqui con Hanoi o Pechino e ha proposto agli Stati Uniti di metterli invece in contatto con il Vietnam del Sud. Il capo dello Stato cambogiano ha dichiarato, in risposta ad una serie di domande rivoltegli dall'Associated Press, che una cessazione delle bombardamenti sul Vietnam del Nord «dovrebbe senza dubbio una possibilità utile all'approccio ai riguardi dei guerriglieri comunisti nel Vietnam del Sud. Quanto alla questione dell'«insanguinamento a caldo» dei comunisti operanti nel Vietnam, da parte delle forze americane, Sihanouk ha detto di non aver mai dato a nessuno il permesso di inseguire i nordvietnamiti in Cambogia, ma ha aggiunto che non interverrà militarmente qualora si verificassero scontri in zone di confine non popolate del suo Paese.

Le risposte scritte consegnate dal Principe al corrispondente della Associated Press, in Cambogia, fanno capire che Sihanouk non crede alla possibilità di un Vietnam neutralizzato. Le domande e le risposte sono le seguenti:

Domanda: «Tenuto conto delle ansie che nel mondo si nutrono per la guerra vietnamita e per i pericoli immediati che questa crea per la Cambogia, avete inteso o intendete intraprendere contatti con Hanoi o Pechino che possano condurre a colloqui tra i belligeranti?»

Risposta: «Non posso stabilire contatti che sono condannati in anticipo al fallimento. Hanoi e Pechino mi hanno fatto sapere che si rifiuterebbero di avere colloqui con gli aggressori del Vietnam». In ogni caso, gli Stati Uniti pongono male la questione: è al fronte di liberazione nazionale (Vietcong) del Sud Vietnam che essi combattono. Gli americani devono riconoscere che cercano la pace. Una cessazione dei bombardamenti senza dubbio la possibilità di un utile approccio.

Domanda: «Avete confermato ufficialmente agli Stati Uniti di essere disposti a tenere colloqui sulla situazione di confine? Dove e quando dovrebbero tenersi tali colloqui?»

Risposta: «L'Ambasciatore Chester Bowles, rappresentante personale del Presidente Johnson, è arrivato a Phnom Penh intorno al 9 gennaio. Ovviamente, di comune interesse, le questioni di rinvio dell'«insanguinamento a caldo» in Cambogia. Un Paese sovrano non può concedere un popolo non lo approverebbe. Ho soltanto fatto capire che non interverrei militarmente contro i nordvietnamiti, vietnamiti infiltrati - quindi gli altri - avessi luogo nelle regioni remote e disabitate del nostro territorio.

Domanda: «Ritenete che si possa realizzare un Vietnam neutralizzato? Se sì, in che modo?»

Risposta: «Per il momento, ciò mi sembra impossibile. Gli accordi giunti nel 1954 prevedevano la riunificazione del Vietnam del Sud e del Nord, dopo elezioni generali che O Gi-min, giustamente ornato dell'«aura del liberatore», avrebbe vinto a mani basse. Sapendo ciò, gli Stati Uniti hanno impedito le elezioni. Sihanouk ha quindi sostenuto la tesi di un Vietnam riunificato secondo le vedute di O Gi-min.

Le dichiarazioni di Sihanouk si collegano a notizie raccolte a Hongkong, dove si è appreso che, secondo fonti diplomatiche, il governo di Pechino avrebbe ad astenersi dal prendere iniziative affrettate in vista di negoziati di pace con gli Stati Uniti. Informazioni in tal senso sarebbero pervenute da fonti cambogiane, e potrebbe essere che il governo cambogiano non si sia ancora deciso a fare passi decisivi. Sihanouk ha detto che non interverrà militarmente contro i nordvietnamiti, vietnamiti infiltrati - quindi gli altri - avessi luogo nelle regioni remote e disabitate del nostro territorio.

In un'altra intervista raccolta dall'agenzia, Sihanouk ha dichiarato che le contrattazioni pressioni degli americani e dei comunisti sul suo regime gli dispiacciono. Ha detto che la settimana prossima si è invitato il diplomatico Johnson, Chester Bowles, a trovarlo in mezzo, fra il demone comunista e il profumo di mare americano. La mia in-

bertà di azione sarà molto limitata. Pertanto non posso contare da intermediario nel conflitto tra americani e nordvietnamiti e vietcong. Io non posso nemmeno trattare l'eventuale diritto di inseguimento degli americani in Cambogia o lo scambio di prigionieri tra il Vietnam e gli americani.

Sihanouk dopo aver detto che non procederà al ristabilimento delle relazioni diplomatiche tra il Vietnam e gli Stati Uniti, ha aggiunto che questi ultimi non avranno riconosciuto le attuali frontiere cambogiane se si esprimevano amaramente contro i comunisti del suo Paese e dei Paesi vicini. «Nessuno può dare lezioni di patriottismo», ha detto il Principe che ha aggiunto: «I cino-comunisti hanno avuto centinaia di incontri con i diplomatici americani a Varsavia e a O Gi-min, sia Nguyen Huu Tho (presidente del Fronte di Liberazione nazionale del Sud Vietnam) hanno mantenuto contatti con molti americani».

A Nuova Delhi, una nota diffusa dai servizi d'informazione americani dichiara che la missione di Chester Bowles a Phnom Penh è volta ad evitare che il conflitto vietnamita si estenda alla Cambogia e non a ricercare una soluzione negoziata del conflitto. I servizi di informazione americani fanno notare che è puro caso se la missione di Bowles a Phnom Penh interviene nel momento in cui alcune dichiarazioni del governo di Hanoi possono indurre a pensare che negoziati siano possibili.

C'è da registrare anche una conferenza stampa del Presidente sudvietnamita, Nguyen Van Thieu, il quale ha dichiarato che il governo di Saigon non si oppone a «conversazioni non ufficiali» tra il governo americano e quello nordvietnamita, ma che esso ritiene che i negoziati veri e propri dovrebbero svolgersi direttamente tra Saigon e Hanoi.

Interrogato circa le recenti dichiarazioni fatte dal Ministro degli Esteri nordvietnamita Nguyen Duy Trinh e dal portavoce di Hanoi a Parigi, Thieu ha detto di ritenere che esse non abbiano apportato elementi veramente nuovi. «Tutti si attendono - ha aggiunto - che Hanoi chiarisca la propria posizione. Se non otteniamo alcun gesto di reciprocità da parte di Hanoi, non potremo accettare una cessazione incondizionata dei bombardamenti del Nord. Non crediamo che dobbiamo porre termine a metà della guerra, se Hanoi la continua da parte sua».

Dall'Aja infine si apprende che il Ministro degli Esteri olandese, Joseph Luns, ha esortato il governo americano ad adottare un atteggiamento di «non interferenza» verso un eventuale intenzione nordvietnamita di negoziare, allo scopo di approfittare di ogni occasione per giungere ad una soluzione pacifica nel Vietnam. L'appello è stato rivolto a Washington tramite l'Ambasciatore statunitense in Olanda, William Tyler, con il quale Luns si è incontrato stamane.

La rimozione di Novotny da Segretario del partito comunista cecoslovacco è considerata come la conferma dell'inizio di un processo di democratizzazione a Praga. Finora, la Cecoslovacchia era il Paese di oltre cortina che maggiormente era rimasto ancorato con la Germania orientale, ai vecchi schemi del centralismo statale di tipo stalinista.

Lunedì arriverà a Roma, in visita ufficiale, il Presidente del Consiglio jugoslavo Spiljak. In due giorni avrà colloqui col Capo dello Stato Saragat e con gli onorevoli Moro e Fanfani. Si ritiene che il tema principale dell'incontro sarà quello dei rapporti economici tra i due Paesi confinanti.

Washington ha ribadito di voler fare il possibile per evitare complicazioni nel conflitto vietnamita. Infatti, in una nota consegnata all'Ambasciatore sovietico, il governo americano ha dato assicurazioni al governo di Mosca che non interverrà militarmente contro i nordvietnamiti, vietnamiti infiltrati - quindi gli altri - avessi luogo nelle regioni remote e disabitate del nostro territorio.

La Gran Bretagna, secondo quanto scrive con notevole risalto in prima pagina l'autorevole settimanale londinese «The Observer» che uscirà domani, progetterebbe un virtuale ritiro dalla SEATO del quadro dei drastici tagli difensivi che il governo laburista si accinge a porre in atto nel tentativo di risanare l'economia nazionale.

La SEATO, l'alleanza difensiva di cui fanno parte, oltre all'Inghilterra, gli Stati Uniti, l'Australia, la Nuova Zelanda e la Francia, nonché numerosi Paesi asiatici tra cui la Thailandia, le Filippine, la Cambogia e il Vietnam del Sud in qualità di membri associati - è già stata messa in difficoltà dalla politica di «non collaborazione» seguita dalla Francia. Secondo l'«Observer», l'eventuale uscita inglese dalla SEATO porterebbe a Washington giovedì prossimo il Ministro degli Esteri britannico George Brown e il Segretario di Stato americano Dean Rusk.

Intanto Londra, un accordo di massima sarebbe stato raggiunto durante le riunioni del Consiglio dei Ministri ind-

degni Esteri nordvietnamita Nguyen Duy Trinh e dal portavoce di Hanoi a Parigi, Thieu ha detto di ritenere che esse non abbiano apportato elementi veramente nuovi. «Tutti si attendono - ha aggiunto - che Hanoi chiarisca la propria posizione. Se non otteniamo alcun gesto di reciprocità da parte di Hanoi, non potremo accettare una cessazione incondizionata dei bombardamenti del Nord. Non crediamo che dobbiamo porre termine a metà della guerra, se Hanoi la continua da parte sua».

Dall'Aja infine si apprende che il Ministro degli Esteri olandese, Joseph Luns, ha esortato il governo americano ad adottare un atteggiamento di «non interferenza» verso un eventuale intenzione nordvietnamita di negoziare, allo scopo di approfittare di ogni occasione per giungere ad una soluzione pacifica nel Vietnam.

L'appello è stato rivolto a Washington tramite l'Ambasciatore statunitense in Olanda, William Tyler, con il quale Luns si è incontrato stamane.

La rimozione di Novotny da Segretario del partito comunista cecoslovacco è considerata come la conferma dell'inizio di un processo di democratizzazione a Praga. Finora, la Cecoslovacchia era il Paese di oltre cortina che maggiormente era rimasto ancorato con la Germania orientale, ai vecchi schemi del centralismo statale di tipo stalinista.

Lunedì arriverà a Roma, in visita ufficiale, il Presidente del Consiglio jugoslavo Spiljak. In due giorni avrà colloqui col Capo dello Stato Saragat e con gli onorevoli Moro e Fanfani. Si ritiene che il tema principale dell'incontro sarà quello dei rapporti economici tra i due Paesi confinanti.

Washington ha ribadito di voler fare il possibile per evitare complicazioni nel conflitto vietnamita. Infatti, in una nota consegnata all'Ambasciatore sovietico, il governo americano ha dato assicurazioni al governo di Mosca che non interverrà militarmente contro i nordvietnamiti, vietnamiti infiltrati - quindi gli altri - avessi luogo nelle regioni remote e disabitate del nostro territorio.

La Gran Bretagna, secondo quanto scrive con notevole risalto in prima pagina l'autorevole settimanale londinese «The Observer» che uscirà domani, progetterebbe un virtuale ritiro dalla SEATO del quadro dei drastici tagli difensivi che il governo laburista si accinge a porre in atto nel tentativo di risanare l'economia nazionale.

La SEATO, l'alleanza difensiva di cui fanno parte, oltre all'Inghilterra, gli Stati Uniti, l'Australia, la Nuova Zelanda e la Francia, nonché numerosi Paesi asiatici tra cui la Thailandia, le Filippine, la Cambogia e il Vietnam del Sud in qualità di membri associati - è già stata messa in difficoltà dalla politica di «non collaborazione» seguita dalla Francia. Secondo l'«Observer», l'eventuale uscita inglese dalla SEATO porterebbe a Washington giovedì prossimo il Ministro degli Esteri britannico George Brown e il Segretario di Stato americano Dean Rusk.

Intanto Londra, un accordo di massima sarebbe stato raggiunto durante le riunioni del Consiglio dei Ministri ind-

degni Esteri nordvietnamita Nguyen Duy Trinh e dal portavoce di Hanoi a Parigi, Thieu ha detto di ritenere che esse non abbiano apportato elementi veramente nuovi. «Tutti si attendono - ha aggiunto - che Hanoi chiarisca la propria posizione. Se non otteniamo alcun gesto di reciprocità da parte di Hanoi, non potremo accettare una cessazione incondizionata dei bombardamenti del Nord. Non crediamo che dobbiamo porre termine a metà della guerra, se Hanoi la continua da parte sua».

Dall'Aja infine si apprende che il Ministro degli Esteri olandese, Joseph Luns, ha esortato il governo americano ad adottare un atteggiamento di «non interferenza» verso un eventuale intenzione nordvietnamita di negoziare, allo scopo di approfittare di ogni occasione per giungere ad una soluzione pacifica nel Vietnam.

L'appello è stato rivolto a Washington tramite l'Ambasciatore statunitense in Olanda, William Tyler, con il quale Luns si è incontrato stamane.

La rimozione di Novotny da Segretario del partito comunista cecoslovacco è considerata come la conferma dell'inizio di un processo di democratizzazione a Praga. Finora, la Cecoslovacchia era il Paese di oltre cortina che maggiormente era rimasto ancorato con la Germania orientale, ai vecchi schemi del centralismo statale di tipo stalinista.

Lunedì arriverà a Roma, in visita ufficiale, il Presidente del Consiglio jugoslavo Spiljak. In due giorni avrà colloqui col Capo dello Stato Saragat e con gli onorevoli Moro e Fanfani. Si ritiene che il tema principale dell'incontro sarà quello dei rapporti economici tra i due Paesi confinanti.

Washington ha ribadito di voler fare il possibile per evitare complicazioni nel conflitto vietnamita. Infatti, in una nota consegnata all'Ambasciatore sovietico, il governo americano ha dato assicurazioni al governo di Mosca che non interverrà militarmente contro i nordvietnamiti, vietnamiti infiltrati - quindi gli altri - avessi luogo nelle regioni remote e disabitate del nostro territorio.

La Gran Bretagna, secondo quanto scrive con notevole risalto in prima pagina l'autorevole settimanale londinese «The Observer» che uscirà domani, progetterebbe un virtuale ritiro dalla SEATO del quadro dei drastici tagli difensivi che il governo laburista si accinge a porre in atto nel tentativo di risanare l'economia nazionale.

La SEATO, l'alleanza difensiva di cui fanno parte, oltre all'Inghilterra, gli Stati Uniti, l'Australia, la Nuova Zelanda e la Francia, nonché numerosi Paesi asiatici tra cui la Thailandia, le Filippine, la Cambogia e il Vietnam del Sud in qualità di membri associati - è già stata messa in difficoltà dalla politica di «non collaborazione» seguita dalla Francia. Secondo l'«Observer», l'eventuale uscita inglese dalla SEATO porterebbe a Washington giovedì prossimo il Ministro degli Esteri britannico George Brown e il Segretario di Stato americano Dean Rusk.

Intanto Londra, un accordo di massima sarebbe stato raggiunto durante le riunioni del Consiglio dei Ministri ind-

qualsiasi danno che sarebbe stato causato alla «Peregrina-Zalesky» è stato provocato da ordini lanciati da aerei americani. Se sono stati arrecati danni a navi internazionali nella zona di Haiphong da ordini lanciati da aerei americani, questi danni sono stati involontari, e il governo degli Stati Uniti se ne rammarica. Il governo sovietico può essere certo che le autorità degli Stati Uniti continueranno a moltiplicare i loro sforzi allo scopo di evitare il ripetersi di incidenti di questo genere».

Il nostro inviato Piero Novelli è in Grecia per una dettagliata inchiesta sulla situazione di quel Paese dopo il colpo di stato di Re Costantino. Prima di raggiungere la Grecia ha fatto tappa all'isola di Cipro, dove la tensione tra ciprioti turchi e greci è sempre minacciosa: una minaccia potrebbe farla precipitare. Il suo primo articolo è proprio quello riguardante questa tormentata isola che da quattro anni vive in stato di continuo allarme. (Servizio in ottava pagina).

La presidenza del consorzio di collocamento dei Buoni del Tesoro novennali 5 per cento a premi, 10 gennaio 1977, considera la favorevole accoglienza del pubblico all'operazione in corso e constatato che l'importo di cento miliardi di buoni offerti è insufficiente a soddisfare le richieste dei risparmiatori e del sistema bancario, ha deciso, per poter accogliere le sottoscrizioni eccedenti il suddetto importo, di mettere a disposizione i restanti 113 miliardi degli stessi Buoni, che la Banca d'Italia era riservata di collocare direttamente.

L'operazione nella quale si immette la decisione di oggi è stata resa pubblica il 4 scorso, in quella occasione è stato annunciato che erano state decise le emissioni dei seguenti titoli: 231 miliardi di titoli per il finanziamento del piano edilizio della scuola; 523 miliardi di Buoni novennali del Tesoro con scadenza 1977. Di questi titoli fu decisa inizialmente l'offerta al pubblico di 200 miliardi per sottoscrizioni in contanti; 100 miliardi di titoli del piano per la scuola al 5,5 per cento, e 100 miliardi di Buoni novennali del Tesoro al 5 per cento a premi.

Dei 423 miliardi di BTN restanti si stabilisce che 310 miliardi fossero destinati alla conversione dei Buoni in scadenza nel gennaio del '68, e che gli altri 113 miliardi servissero ad investimento degli aumenti in corso di delibera per i fondi patrimoniali degli istituti di credito meridionali. Sono appunto questi ultimi 113 miliardi che vennero offerti al pubblico, tutti in aggiunta al cento miliardi, alla luce delle prenotazioni affluite e che superano largamente la quota disponibile.

La rimozione di Novotny da Segretario del partito comunista cecoslovacco è considerata come la conferma dell'inizio di un processo di democratizzazione a Praga. Finora, la Cecoslovacchia era il Paese di oltre cortina che maggiormente era rimasto ancorato con la Germania orientale, ai vecchi schemi del centralismo statale di tipo stalinista.

Lunedì arriverà a Roma, in visita ufficiale, il Presidente del Consiglio jugoslavo Spiljak. In due giorni avrà colloqui col Capo dello Stato Saragat e con gli onorevoli Moro e Fanfani. Si ritiene che il tema principale dell'incontro sarà quello dei rapporti economici tra i due Paesi confinanti.

Washington ha ribadito di voler fare il possibile per evitare complicazioni nel conflitto vietnamita. Infatti, in una nota consegnata all'Ambasciatore sovietico, il governo americano ha dato assicurazioni al governo di Mosca che non interverrà militarmente contro i nordvietnamiti, vietnamiti infiltrati - quindi gli altri - avessi luogo nelle regioni remote e disabitate del nostro territorio.

La Gran Bretagna, secondo quanto scrive con notevole risalto in prima pagina l'autorevole settimanale londinese «The Observer» che uscirà domani, progetterebbe un virtuale ritiro dalla SEATO del quadro dei drastici tagli difensivi che il governo laburista si accinge a porre in atto nel tentativo di risanare l'economia nazionale.

La SEATO, l'alleanza difensiva di cui fanno parte, oltre all'Inghilterra, gli Stati Uniti, l'Australia, la Nuova Zelanda e la Francia, nonché numerosi Paesi asiatici tra cui la Thailandia, le Filippine, la Cambogia e il Vietnam del Sud in qualità di membri associati - è già stata messa in difficoltà dalla politica di «non collaborazione» seguita dalla Francia. Secondo l'«Observer», l'eventuale uscita inglese dalla SEATO porterebbe a Washington giovedì prossimo il Ministro degli Esteri britannico George Brown e il Segretario di Stato americano Dean Rusk.

Intanto Londra, un accordo di massima sarebbe stato raggiunto durante le riunioni del Consiglio dei Ministri ind-

degni Esteri nordvietnamita Nguyen Duy Trinh e dal portavoce di Hanoi a Parigi, Thieu ha detto di ritenere che esse non abbiano apportato elementi veramente nuovi. «Tutti si attendono - ha aggiunto - che Hanoi chiarisca la propria posizione. Se non otteniamo alcun gesto di reciprocità da parte di Hanoi, non potremo accettare una cessazione incondizionata dei bombardamenti del Nord. Non crediamo che dobbiamo porre termine a metà della guerra, se Hanoi la continua da parte sua».

Dall'Aja infine si apprende che il Ministro degli Esteri olandese, Joseph Luns, ha esortato il governo americano ad adottare un atteggiamento di «non interferenza» verso un eventuale intenzione nordvietnamita di negoziare, allo scopo di approfittare di ogni occasione per giungere ad una soluzione pacifica nel Vietnam.

L'appello è stato rivolto a Washington tramite l'Ambasciatore statunitense in Olanda, William Tyler, con il quale Luns si è incontrato stamane.

La rimozione di Novotny da Segretario del partito comunista cecoslovacco è considerata come la conferma dell'inizio di un processo di democratizzazione a Praga. Finora, la Cecoslovacchia era il Paese di oltre cortina che maggiormente era rimasto ancorato con la Germania orientale, ai vecchi schemi del centralismo statale di tipo stalinista.

Lunedì arriverà a Roma, in visita ufficiale, il Presidente del Consiglio jugoslavo Spiljak. In due giorni avrà colloqui col Capo dello Stato Saragat e con gli onorevoli Moro e Fanfani. Si ritiene che il tema principale dell'incontro sarà quello dei rapporti economici tra i due Paesi confinanti.

Washington ha ribadito di voler fare il possibile per evitare complicazioni nel conflitto vietnamita. Infatti, in una nota consegnata all'Ambasciatore sovietico, il governo americano ha dato assicurazioni al governo di Mosca che non interverrà militarmente contro i nordvietnamiti, vietnamiti infiltrati - quindi gli altri - avessi luogo nelle regioni remote e disabitate del nostro territorio.

La Gran Bretagna, secondo quanto scrive con notevole risalto in prima pagina l'autorevole settimanale londinese «The Observer» che uscirà domani, progetterebbe un virtuale ritiro dalla SEATO del quadro dei drastici tagli difensivi che il governo laburista si accinge a porre in atto nel tentativo di risanare l'economia nazionale.

La SEATO, l'alleanza difensiva di cui fanno parte, oltre all'Inghilterra, gli Stati Uniti, l'Australia, la Nuova Zelanda e la Francia, nonché numerosi Paesi asiatici tra cui la Thailandia, le Filippine, la Cambogia e il Vietnam del Sud in qualità di membri associati - è già stata messa in difficoltà dalla politica di «non collaborazione» seguita dalla Francia. Secondo l'«Observer», l'eventuale uscita inglese dalla SEATO porterebbe a Washington giovedì prossimo il Ministro degli Esteri britannico George Brown e il Segretario di Stato americano Dean Rusk.

da il primo contatto con i suoi colleghi e ne riceveva, per così dire, l'investitura ufficiale.

SULLA «LINEA VERDE» DELL'ISOLA DI CIPRO

Il nostro inviato Piero Novelli è in Grecia per una dettagliata inchiesta sulla situazione di quel Paese dopo il colpo di stato di Re Costantino. Prima di raggiungere la Grecia ha fatto tappa all'isola di Cipro, dove la tensione tra ciprioti turchi e greci è sempre minacciosa: una minaccia potrebbe farla precipitare. Il suo primo articolo è proprio quello riguardante questa tormentata isola che da quattro anni vive in stato di continuo allarme. (Servizio in ottava pagina).

La presidenza del consorzio di collocamento dei Buoni del Tesoro novennali 5 per cento a premi, 10 gennaio 1977, considera la favorevole accoglienza del pubblico all'operazione in corso e constatato che l'importo di cento miliardi di buoni offerti è insufficiente a soddisfare le richieste dei risparmiatori e del sistema bancario, ha deciso, per poter accogliere le sottoscrizioni eccedenti il suddetto importo, di mettere a disposizione i restanti 113 miliardi degli stessi Buoni, che la Banca d'Italia era riservata di collocare direttamente.

L'operazione nella quale si immette la decisione di oggi è stata resa pubblica il 4 scorso, in quella occasione è stato annunciato che erano state decise le emissioni dei seguenti titoli: 231 miliardi di titoli per il finanziamento del piano edilizio della scuola; 523 miliardi di Buoni novennali del Tesoro con scadenza 1977. Di questi titoli fu decisa inizialmente l'offerta al pubblico di 200 miliardi per sottoscrizioni in contanti; 100 miliardi di titoli del piano per la scuola al 5,5 per cento, e 100 miliardi di Buoni novennali del Tesoro al 5 per cento a premi.

Dei 423 miliardi di BTN restanti si stabilisce che 310 miliardi fossero destinati alla conversione dei Buoni in scadenza nel gennaio del '68, e che gli altri 113 miliardi servissero ad investimento degli aumenti in corso di delibera per i fondi patrimoniali degli istituti di credito meridionali. Sono appunto questi ultimi 113 miliardi che vennero offerti al pubblico, tutti in aggiunta al cento miliardi, alla luce delle prenotazioni affluite e che superano largamente la quota disponibile.

La rimozione di Novotny da Segretario del partito comunista cecoslovacco è considerata come la conferma dell'inizio di un processo di democratizzazione a Praga. Finora, la Cecoslovacchia era il Paese di oltre cortina che maggiormente era rimasto ancorato con la Germania orientale, ai vecchi schemi del centralismo statale di tipo stalinista.

Lunedì arriverà a Roma, in visita ufficiale, il Presidente del Consiglio jugoslavo Spiljak. In due giorni avrà colloqui col Capo dello Stato Saragat e con gli onorevoli Moro e Fanfani. Si ritiene che il tema principale dell'incontro sarà quello dei rapporti economici tra i due Paesi confinanti.

Washington ha ribadito di voler fare il possibile per evitare complicazioni nel conflitto vietnamita. Infatti, in una nota consegnata all'Ambasciatore sovietico, il governo americano ha dato assicurazioni al governo di Mosca che non interverrà militarmente contro i nordvietnamiti, vietnamiti infiltrati - quindi gli altri - avessi luogo nelle regioni remote e disabitate del nostro territorio.

La Gran Bretagna, secondo quanto scrive con notevole risalto in prima pagina l'autorevole settimanale londinese «The Observer» che uscirà domani, progetterebbe un virtuale ritiro dalla SEATO del quadro dei drastici tagli difensivi che il governo laburista si accinge a porre in atto nel tentativo di risanare l'economia nazionale.

La SEATO, l'alleanza difensiva di cui fanno parte, oltre all'Inghilterra, gli Stati Uniti, l'Australia, la Nuova Zelanda e la Francia, nonché numerosi Paesi asiatici tra cui la Thailandia, le Filippine, la Cambogia e il Vietnam del Sud in qualità di membri associati - è già stata messa in difficoltà dalla politica di «non collaborazione» seguita dalla Francia. Secondo l'«Observer», l'eventuale uscita inglese dalla SEATO porterebbe a Washington giovedì prossimo il Ministro degli Esteri britannico George Brown e il Segretario di Stato americano Dean Rusk.

Intanto Londra, un accordo di massima sarebbe stato raggiunto durante le riunioni del Consiglio dei Ministri ind-

degni Esteri nordvietnamita Nguyen Duy Trinh e dal portavoce di Hanoi a Parigi, Thieu ha detto di ritenere che esse non abbiano apportato elementi veramente nuovi. «Tutti si attendono - ha aggiunto - che Hanoi chiarisca la propria posizione. Se non otteniamo alcun gesto di reciprocità da parte di Hanoi, non potremo accettare una cessazione incondizionata dei bombardamenti del Nord. Non crediamo che dobbiamo porre termine a metà della guerra, se Hanoi la continua da parte sua».

Dall'Aja infine si apprende che il Ministro degli Esteri olandese, Joseph Luns, ha esortato il governo americano ad adottare un atteggiamento di «non interferenza» verso un eventuale intenzione nordvietnamita di negoziare, allo scopo di approfittare di ogni occasione per giungere ad una soluzione pacifica nel Vietnam.

L'appello è stato rivolto a Washington tramite l'Ambasciatore statunitense in Olanda, William Tyler, con il quale Luns si è incontrato stamane.

La rimozione di Novotny da Segretario del partito comunista cecoslovacco è considerata come la conferma dell'inizio di un processo di democratizzazione a Praga. Finora, la Cecoslovacchia era il Paese di oltre cortina che maggiormente era rimasto ancorato con la Germania orientale, ai vecchi schemi del centralismo statale di tipo stalinista.

Lunedì arriverà a Roma, in visita ufficiale, il Presidente del Consiglio jugoslavo Spiljak. In due giorni avrà colloqui col Capo dello Stato Saragat e con gli onorevoli Moro e Fanfani. Si ritiene che il tema principale dell'incontro sarà quello dei rapporti economici tra i due Paesi confinanti.

Washington ha ribadito di voler fare il possibile per evitare complicazioni nel conflitto vietnamita. Infatti, in una nota consegnata all'Ambasciatore sovietico, il governo americano ha dato assicurazioni al governo di Mosca che non interverrà militarmente contro i nordvietnamiti, vietnamiti infiltrati - quindi gli altri - avessi luogo nelle regioni remote e disabitate del nostro territorio.

La Gran Bretagna, secondo quanto scrive con notevole risalto in prima pagina l'autorevole settimanale londinese «The Observer» che uscirà domani, progetterebbe un virtuale ritiro dalla SEATO del quadro dei drastici tagli difensivi che il governo laburista si accinge a porre in atto nel tentativo di risanare l'economia nazionale.

La SEATO, l'alleanza difensiva di cui fanno parte, oltre all'Inghilterra, gli Stati Uniti, l'Australia, la Nuova Zelanda e la Francia, nonché numerosi Paesi asiatici tra cui la Thailandia, le Filippine, la Cambogia e il Vietnam del Sud in qualità di membri associati - è già stata messa in difficoltà dalla politica di «non collaborazione» seguita dalla Francia. Secondo l'«Observer», l'eventuale uscita inglese dalla SEATO porterebbe a Washington giovedì prossimo il Ministro degli Esteri britannico George Brown e il Segretario di Stato americano Dean Rusk.

Intanto Londra, un accordo di massima sarebbe stato raggiunto durante le riunioni del Consiglio dei Ministri ind-

degni Esteri nordvietnamita Nguyen Duy Trinh e dal portavoce di Hanoi a Parigi, Thieu ha detto di ritenere che esse non abbiano apportato elementi veramente nuovi. «Tutti si attendono - ha aggiunto - che Hanoi chiarisca la propria posizione. Se non otteniamo alcun gesto di reciprocità da parte di Hanoi, non potremo accettare una cessazione incondizionata dei bombardamenti del Nord. Non crediamo che dobbiamo porre termine a metà della guerra, se Hanoi la continua da parte sua».

Disastro ferroviario in Inghilterra



Londra - L'espresso Manchester-Londra ha colpito a 120 all'ora contro un gigantesco autostato che era rimasto intrappolato tra i binari a un passaggio a livello: il bilancio provvisorio della sciagura è di 12 morti e oltre quaranta feriti (in XI pagina un ampio servizio)

IL «GIALLO» DI ACAPULCO

LA SUOCERA IMPUTATA DI ASSASSINIO

Acapulco, 6. Il conte Cesare Acquatone è stato assassinato la sua morte non è stata un incidente: queste le conclusioni dell'autorità giudiziaria di Acapulco, che sono state comunicate nel corso di una conferenza stampa tenuta questa sera dal vice-procuratore di Stato Humberto Roman. La suocera della vittima, la signora Sofia Bassi de Celorio, è stata formalmente imputata di omicidio di primo grado, ossia premeditato, delitto che nel Messico è punibile con una pena dai 15 ai 30 anni di reclusione.

Il vice-procuratore ha detto che la tragedia potrebbe configurarsi come un «delitto passionale», ma che non vi sono ancora prove certe in proposito.

La salma del conte Acquatone, che era stata trattenuta per una seconda autopsia, è stata consegnata alla famiglia e potrà raggiungere l'Italia appena esplesate le formalità di legge. Nessun membro della famiglia Bassi potrà invece lasciare Acapulco sino a nuovo ordine.

In seconda pagina un servizio sull'evoltersi delle indagini che hanno portato all'incriminazione della suocera del conte. La notizia solo a tarda ora.

«DAN DAN DAN»: CON LA CANZONE DI DALIDA I QUATTIRINI PIOVONO A PALATE

Quasi mezzo miliardo a Roma con la Lotteria di Capodanno

Sono dieci i biglietti fortunati venduti nella Capitale, fra cui quelli con le serie che hanno vinto il primo, il quinto e il sesto premio - Forse 130 milioni a due veneti abitanti alla Spezia

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

Roma, 6. Un biglietto venduto a Roma, serie E-8377, ha vinto il primo premio della Lotteria di Capodanno, 150 milioni di lire. E' stata la cantante Dalida a portare il premio maggiore, vincendo la finale di «Partitissima» con la canzone «Dan dan dan».

La Befana ha portato questa sera 150 milioni ai romani con la Lotteria di Capodanno. A Roma, infatti, sono stati venduti 11 biglietti che hanno vinto il primo premio di 150 milioni, il quinto di 105 milioni, il sesto di 100 e sette premi di consolazione di 15 milioni l'uno. Quella di quest'anno è stata definita «l'Epifania del benessere»: una Befana che da mezzo miliardo, una piazza Napoletana tutta d'oro. La seconda città fortunata è stata Napoli con sette biglietti vincenti estratti, tutti però nel gruppo di premi minori.

L'esito della Lotteria è stato il seguente:

1. premio (150 milioni) al biglietto serie B 82377 (Dalida), venduto a Roma; 2. premio (130 milioni) al biglietto serie BD 18649 (Ragone), venduto a Spezia; 3. premio (115 milioni) al biglietto serie Q 85482 (Villa), venduto ad Alessandria; 4. premio (110 milioni) al biglietto serie D 6947 (Vanoni), dopo sorteggio, venduto a Fog-

gna; 5. premio (105 milioni) al biglietto serie CA 18324 (Modugno), venduto a Roma; 6. premio (100 milioni) al biglietto serie CU 22741 (Bobby Solo), venduto a Roma.

Per designare il biglietto vincente del 4. premio si è ricorso allo spargoglio, poiché i cantanti Vanoni e Modugno sono terminati a pari merito nella classifica finale di Partitissima.

Inoltre sono stati estratti i seguenti 35 biglietti, che vincono 15 milioni ciascuno: serie M 17859, venduto a Torino; serie BB 28655, venduto a Palermo; serie B 28655, venduto a Forlì; serie AB 72304, venduto a Napoli; serie O 47660, venduto a Milano; serie BI 44290, venduto a Bologna; serie BN 07280, venduto a Vicenza; serie BN 40739, venduto a Napoli; serie AR 82336, venduto a Torino; serie BF 83886, venduto a Palermo; serie CD 97860, venduto a Roma; serie AN 66998, venduto a Roma; serie AV 61504, venduto a Salerno; serie BC 62291, venduto a Parma; serie AO 55661, venduto a Napoli; serie M 15421, venduto a Teramo; serie H 15844, venduto a Firenze; serie AN 02608, venduto a Firenze; serie CR 87421, venduto a Roma; serie CG 79053, venduto a Roma; serie BF 65689, venduto a Massa Carrara; serie L 04092, venduto a Napoli; serie AB 15785, venduto a Genova; serie E 74451, venduto a Napoli; serie AU 91884, venduto a Roma; serie BI 47851, venduto a Roma; serie CM 71876, venduto a Roma; serie CZ 51500, venduto a Roma; serie O 67845, vend

DOMANI A ROMA IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO JUGOSLAVO

SU ARGOMENTI ECONOMICI COLLOQUIO MORO-SPILJAK

Belgrado cerca appoggi per i suoi commerci con il MEC
All'o.d.g. anche le ricerche petrolifere in Adriatico

DALLA REDAZIONE ROMANA

Roma, 6

In merito ai colloqui italo-jugoslavi che si svolgeranno nei giorni 8 e 9 gennaio, nell'occasione della visita ufficiale del Presidente del Consiglio jugoslavo Miko Spiljak, in ambienti ufficiali romani si è sottolineato che vedremo quasi esclusivamente temi di carattere economico e che i rappresentanti jugoslavi faranno al nostro Presidente del Consiglio una serie di proposte quanto mai interessanti e produttive dell'interazione di rapporti tra Belgrado e la Comunità europea occidentale.

Come è noto, la Jugoslavia, essendo un Paese socialista, è quindi con un tipo particolare di economia, non può chiedere l'associazione al MEC. Ciò non impedisce, però, di rilevare che gli ambienti romani - al vicino Paese di avere rapporti economici sempre più stretti con la Comunità. Da parte italiana si dà per certo un nostro particolare interesse alle richieste jugoslave. Sempre negli ambienti ufficiali romani si precisa che la visita degli esponenti jugoslavi si inquadra nell'atmosfera di buon vicinato.

Com'è noto infatti, i rapporti italo-jugoslavi si vanno intensificando notevolmente negli scambi commerciali, nella collaborazione finanziaria, industriale e tecnico-scientifica, come pure in campo culturale.

Gli ambienti romani rilevano che per quanto riguarda gli scambi commerciali già da tempo l'Italia è il più importante partner della Jugoslavia e negli ultimi anni, grazie alle condizioni sempre migliori nelle quali si svolgono gli scambi ed anche alle misure OCSE per la liberalizzazione, l'intercambio è andato aumentando sino a raggiungere nei primi nove mesi del '67 l'intero ammontare registrato nell'anno precedente.

Nel corso del '67, fino all'inizio del mese di novembre, il totale degli scambi commerciali tra i due Paesi era aumentato di 1,3 miliardi di dinari (1 dollaro = 12,50 nuovi dinari) rispetto ai primi 10 mesi del '66; l'aumento dell'esportazione jugoslava ammontava a circa 600 milioni di dinari, mentre l'aumento delle importazioni raggiungeva i 700 milioni. Si manifesterebbe dunque, parallelamente all'incremento totale una tendenza equilibrata, tanto più se si considera che in quello stesso periodo l'incremento rilevante per i prodotti industriali sarebbe stato, notevolmente maggiore di quello registrato per i prodotti agricoli, che, com'è noto, costituiscono un'altissima percentuale dell'export di quel Paese.

Gli scambi italo-jugoslavi presentano un carattere favorevole al nostro Paese, dato anche che l'Italia esporta prodotti industriali di alto valore aggiunto mentre importa in prevalenza prodotti agricoli-alimentari; da altro canto il nostro Paese attraverso gli accordi del '61 e del '65 ha potuto beneficiare, in termini di valore aggiunto, della politica finanziaria e di credito che, va notato, comporta una esportazione di parecchie decine di miliardi di lire. Anche sul piano della collaborazione industriale e tecnica i due Paesi hanno compiuto notevoli progressi nell'ambito dell'accordo firmato nel '64 con il quale venne istituita una commissione mista che si è riunita anche recentemente.

Un ulteriore passo avanti in questo settore può considerarsi l'accordo per la delimitazione della piattaforma continentale adriatica: l'importanza di tale accordo risiede soprattutto nella possibilità ora offerta alle imprese di effettuare ricerche di idrocarburi sotto il fondo marino, senza che si debba temere di veder resi inutili i risultati a causa delle complicazioni di una vertenza che ormai da molto tempo si trascina fra i due Paesi. Gli ambienti romani concludono rilevando che si apre la possibilità di una effettiva collaborazione industriale e tecnica anche in questo settore nel quale potrebbero rivelarsi zone disponibili ad investimenti italiani: è probabile che anche di questo si parli nei colloqui che inizieranno lunedì oltre che dei problemi degli scambi commerciali, che, specialmente nell'ambito del MEC vengono presentando per la Jugoslavia aspetti non facili.

Oggi Moro e Spiljak hanno rilasciato alla stampa di Roma e Belgrado delle dichiarazioni sul loro prossimo incontro. Il tono ne può essere definito ottimista e cordiale. Oltre a sottolineare i problemi bilaterali che verranno affrontati, e che saranno di ordine essenzialmente economico, i due uomini di governo hanno accennato ai grandi temi politici che sono alla ribalta mondiale. Moro in particolare ha detto: «Se consideriamo i fini della politica dei nostri Paesi, pur nella differenza di concezioni, valutazioni e di incoraggiamenti che abbiamo comuni intendimenti in ordine alla pace e alla stabilità, nella nostra regione e nel Mediterraneo in primo luogo, i quali ci consentono di allargare il nostro discorso e di prevedere utili contatti avendo in vista il pacifico progresso di un mondo civile. Ed ha poi così concluso: «L'insostenibile incertezza di Roma, come già quello di Belgrado, sarà dunque, non sono certo, un segno della naturale amicizia e cooperazione tra popoli confinanti ai quali si offrono, dove i carichi sono in contrasto, occasioni di feconda intesa. Con questo spirito amichevole saluto l'arrivo in Italia del Presidente Spiljak, del Ministro Nikolic e del loro collaboratore».

Ed ecco quanto ha detto il Presidente Spiljak: «Alla fine vorrei sottolineare che, secondo la convinzione del Governo jugoslavo, per lo sviluppo positivo della collaborazione inter-

nazionale è necessario assicu-

rare le condizioni elementari, cioè è necessario assicurare la pace nel mondo. Il Governo jugoslavo si è impegnato e continuerà ad impegnarsi per il raggiungimento di questo scopo e anche per questo è interessato allo sviluppo dei buoni rapporti con tutti i Paesi vicini, con tutti i Paesi europei e delle altre parti del mondo. Sono convinto che anche in questo campo gli interessi dell'Italia e della Jugoslavia sono assai simili e che con l'ulteriore sviluppo della nostra collaborazione stiamo contribuendo ai più larghi sforzi fatti per la tutela della pace nel mondo».

R. R.

SOFFOCA LA FIGLIOLLETTA

per abbracciare la forte

Caltanissetta, 6

Una puerpera di Sutura, Crea

Traniti, di 28 anni, ha provo-

cato involontariamente la morte

della figlia Giuseppina, nata

nel mondo.

La donna ha appena due ore. La donna ha

presto troppo contro il seno la neonata provocando così la morte per asfissia.

«Strage» di stampa sexy

a Venezia e Verona

Venezia, 6

Tre quintali di libri, riviste,

opuscoli e calendari pornografi-

ci sono stati sequestrati in tut-

te le edicole di Venezia e di

Mestre e in alcune agenzie di

distribuzione dei giornali. La

operazione è stata compiuta da

un'assistente di P. S. e da alcune

guardie di P. S., su richiesta

dell'autorità giudiziaria. Oltre

a quattromila pubblicazioni di

contenuto osceno erano già state

sequestrate la scorsa settim-

ana dalla polizia femminile.

Anche la Procura di Verona,

in seguito a segnalazione della

sezione di polizia femminile e

della Squadra del buon costu-

me, ha ordinato il sequestro di

pubblicazioni contenenti imma-

gini o testi offensivi del pudore.

TAVIANI IN SARDEGNA

Cagliari, 6

Il Ministro degli Interni Taviani

ha distribuito pacchi-dono in numerosi piccoli

centri dell'entroterra sardo

(Telefoto ANSA al «Piccolo»)

La salma del conte Acqua-

rone, contrariamente a quanto

era stato in un primo tempo

deciso, non è partita oggi in

aereo per l'Italia. La partenza

è stata rinviata per consentire

la seconda autopsia, che è

stata sollecitata da un legale

dell'Ambasciata italiana di Città

del Messico, l'avv. Riccardo

Franco, il quale ha eviden-

temente ricevuto istruzioni in

proposito dall'avv. Ugano, patri-

no della famiglia Acqua-

rone, partito ieri da Roma alla

volta del Messico, non è sta-

to però ancora visto ad Aca-

apulco.

La salma del conte Cesare Ac-

quarone, contrariamente a quan-

to era stato in un primo tempo

deciso, non è partita oggi in

aereo per l'Italia. La partenza

è stata rinviata per consentire

la seconda autopsia, che è

stata sollecitata da un legale

dell'Ambasciata italiana di Città

del Messico, l'avv. Riccardo

Franco, il quale ha eviden-

temente ricevuto istruzioni in

proposito dall'avv. Ugano, patri-

no della famiglia Acqua-

rone, partito ieri da Roma alla

volta del Messico, non è sta-

to però ancora visto ad Aca-

apulco.

Ritrovata la partenza della

salma anche la giovane vedova

della vittima, la signora

Claire Acqua-

rone, è rimasta naturalmente ad Acapulco. Anzi, le

autorità hanno espressamente

ordinato a tutti i membri

della famiglia di non andarsi

né a Acapulco, il conte è

stato ucciso mercoledì scorso

nella villa della suocera, che è

moglie in seconde nozze di

Gianfranco Bassi, un italiano

di Piacenza immigrato 28 an-

ni or sono nel Messico, dove

ha accumulato una grande for-

tuna e ha interessi finanziari

molto cospicui in svariate im-

prese.

A quattro giorni di distanza

dalla tragedia, volatosi sul

bordo della piscina della lussuosa

villa della famiglia Bassi, le

circostanze della morte del con-

te Acqua-

sione che si è avuta notizia soltanto

adesso, la Magistratura ammi-

nistrazione ha deciso che non

è conforme a legge il provve-

dimento di equiparazione nel qua-

le le posizioni di vertice dell'

ordinamento gerarchico del-

l'istituto pubblico sopravvanno

quello dell'ordinamento gerar-

chico statale, per il quale le am-

ministrazioni ministeriali deb-

bono costituire necessario e non

derogabile termine di raffron-

to. Una valutazione aderente

al principio di ordine generale

dell'organizzazione amministra-

tiva, continua la Corte dei conti,

non può ammettere la maggiore

importanza dell'ente pubblico

rispetto allo Stato.

I provvedimenti di equipara-

zione degli Enti e Istituti previ-

denziali, conclude la sentenza

della Corte dei conti, non sono

quindi conformi. La Corte dei

conti infine ha prospettato la

esigenza che i rapporti econo-

mici con il personale di questi

Enti e Istituti, per quanto at-

tengono alla loro natura, non

possano essere di natura di equi-

parazione con quelli di quiescen-

za e di liquidazione, abbiamo

assetto globale.

La Corte dei conti ribadisce che gli stipendi parastatali

non possono superare quelli dei dipendenti dello Stato

SONO DIMINUITI SOLO GIUDICI E OPERAI

Aumentati gli statali

di 22 mila lo scorso anno

di 22 mila lo scorso anno

di 22 mila lo scorso anno

di 22 mila lo scorso anno

di 22 mila lo scorso anno

di 22 mila lo scorso anno

di 22 mila lo scorso anno

di 22 mila lo scorso anno

di 22 mila lo scorso anno

di 22 mila lo scorso anno

di 22 mila lo scorso anno

di 22 mila lo scorso anno

di 22 mila lo scorso anno

di 22 mila lo scorso anno

di 22 mila lo scorso anno

di 22 mila lo scorso anno

di 22 mila lo scorso anno

di 22 mila lo scorso anno

di 22 mila lo scorso anno

di 22 mila lo scorso anno

di 22 mila lo scorso anno

di 22 mila lo scorso anno

di 22 mila lo scorso anno

di 22 mila lo scorso anno

di 22 mila lo scorso anno

di 22 mila lo scorso anno

di 22 mila lo scorso anno

di 22 mila lo scorso anno

di 22 mila lo scorso anno

di 22 mila lo scorso anno

di 22 mila lo scorso anno

di 22 mila lo scorso anno

di 22 mila lo scorso anno

di 22 mila lo scorso anno

di 22 mila lo scorso anno

di 22 mila lo scorso anno

di 22 mila lo scorso anno

di 22 mila lo scorso anno

di 22 mila lo scorso anno

di 22 mila lo scorso anno

di 22 mila lo scorso anno

di 22 mila lo scorso anno

di 22 mila lo scorso anno

di 22 mila lo scorso anno

di 22 mila lo scorso anno

di 22 mila lo scorso anno

di 22 mila lo scorso anno

di 22 mila lo scorso anno

di 22 mila lo scorso anno

di 22 mila lo scorso anno

di 22 mila lo scorso anno

di 22 mila lo scorso anno

di 22 mila lo scorso anno

di 22 mila lo scorso anno

di 22 mila lo scorso anno

di 22 mila lo scorso anno

di 22 mila lo scorso anno

di 22 mila lo scorso anno

di 22 mila lo scorso anno

di 22 mila lo scorso anno

di 22 mila lo scorso anno

di 22 mila lo scorso anno

di 22 mila lo scorso anno

di 22 mila lo scorso anno

di 22 mila lo scorso anno

di 22 mila lo scorso anno

Roma, 6

I pubblici dipendenti sono

aumentati di 22.716 unità, pari

all'1,7 per cento, fra il 1.º gen-

naio 1966 ed il 1.º gennaio

1967: il numero degli statali

a questa data era di 1.368.806,

compreso il «personale con or-

dinamento particolare». La ca-

tegoria più numerosa degli stu-

diali dipendenti è quella degli

impiegati civili con 569.097

unità (+8.040); al secondo posto

gli insegnanti con 380.437

unità (+12.191); al terzo i milia-

ri di carriera con 305.377

unità (+3.204); seguono gli operai

con 75.624 unità (+1.841), il

personale con ordinamento par-

ticolare con 31.402 unità (+1.217)

ed i magistrati con 6.966

unità (+86).

Nella suddivisione per cate-

goria di personale e posizione

giuridica risulta che 346.806

statali dipendono dalle aziende

autonome (Ferrovie, Poste, te-

lefoni, monopoli, ANAS, fore-

ste demaniali). Lo stipendio

iniziale annuo lordo più alto

per gli impiegati civili è (1.º

gennaio 1967) di 5.149.500 lire,

ma esso viene attribuito solo a

21 massimi dirigenti di tutta

l'amministrazione dello Stato;

133 gli funzionari periscopio-

co, lo stipendio annuo lordo di

4.807.200 lire e viene attribui-

to solo a quattro dirigenti.

Dalla suddivisione degli «im-

piegati civili dei Ministeri per

stipendio iniziale annuo lordo»

risulta che i 21 dirigenti che

percepiscono 5.149.500 lire ap-

partengono tutti al Ministero

degli Affari esteri, dei 132 di-

rigenti del secondo gruppo (4 mi-

lioni 877.200 lire) 55 sono de-

pendenti dagli Affari esteri e 69

dal Ministero dell'Interno.

Fra le altre categorie è da ri-

levare che 1.157 insegnanti (in

magioranza presidi, direttori e

professori universitari) percepis-

cono lo stipendio iniziale annuo

lordo di 5.149.500 lire; il gruppo più

numeroso (125.398 unità) è quello

che ha uno stipendio iniziale

lordo di 1.324.000 lire, 83 milia-

ri di carriera hanno uno stipe-

ndio annuo lordo (1.º gennaio

1967) di 5.149.500 lire.

Egli ha avuto di recente un

ribadito in una nuova senten-

za che gli stipendi dei dipen-

denti degli enti parastatali non

possono superare quelli dei di-</



E' stato battezzato Moon Snow questo grazioso asinello nato a Londra nei primi giorni del '68 e vorrebbe già giocare con la madre e gli altri fratellini, ma è ancora malfermo sulle gambe

BELLA VITA

ROMA, 1920: vi risiedeva già da un anno e vi sarei rimasto per altri venticinque. Nel 1919 e nel 1920 correva ancora il tempo festoso, quasi carnevalesco e spensierato, dell'Urbe straripante di abitanti di ogni nostra provincia piombati lì nel dopoguerra. Rigurgitava dei famosi innumerevoli «pescicani» arricchiti spudoratamente con le forniture militari di guerra e altre cose del genere, e per il Corso Umberto, Villa Borghese, al Pincio e in Via Veneto dava uno spettacolo (maschi e femmine) sorridente goffamente a una plebe stralunata e scontenta, poco incline davvero a riverirla e a considerarla «rossi» e sberleffiando con le mani imbrillatate, scioccamente pellicce ridicolmente enormi, e mostrando vestiti pesanti come preziosi tendaggi di broccato.

All'imbocco del Corso Umberto dalla Piazza Venezia, all'incrocio di Via delle Convertite e di Via del Parlamento, e al Largo Goldoni, i «pizzardoni» a cavallo (ma durarono poco) troneggiavano dall'alto nel mezzo della strada avevano un bel daffare nel far procedere senza alcun ordine, naturalmente (la «destra» e la «sinistra» non erano nemmeno in gestazione) carrozzelle trottalemme, pedoni, ciclisti, automobilisti urlanti, strombettanti, zigzaganti come mucche elettroniche scatenate ante litteram.

Ognuno andava per conto suo come voleva e come poteva, ma nessuno ostacolava il passo all'antidiluviano «omnibussetto» a cavalli in servizio pubblico tra Piazza Montanara e Piazza del Popolo, che per due soldi ti trasportava i passeggeri a passo cadenzato in una economica gita riposante e svagata. Si capisce che chi aveva un po' di furia o di «presca» se ne andava a piedi risparmiando il tempo e i due soldi.

Bella Roma: vociosa e dorata di sole, allietata dal pometino e dalla raucedine canora del «Sor Capanna», pubblico stornellatore con più pochi ascoltatori; con lo spettacolo vespertino della celeberrima chiorante «Concetta Aurelia» che da un monumentale automobile nero con l'imbottitura di color tortora e i fanali di argento massiccio, si godeva il tramonto del sole dalla terrazza del Pincio facendo distribuire, nel frattempo, da un suo servitello dei manifestini colorati con la sua immagine e la chiacchierata pubblicitaria.

Bella Roma: alla cui conquista mi ero mosso anch'io con l'entusiasmo dei miei giovanissimi anni pieni di poesia, di sogni a occhi aperti, illuminati dall'amore. Aragon con la sua tanto celebrata «terza saletta» poco o nulla ebbe da dirmi. Proprio a me che ero stato a balla in quella «terza saletta» fiorentina delle «Giubbe Rosse» con Papini, Sofici, Maricetti, Palazzeschi, Boccioni, Carrà, attorno a «Lacerba», fece l'effetto di una fumosissima stanzona piena di energumini vocanti e gesticolanti che stando in piedi e fermi, costruivano ogni passaggio e non bevevano nemmeno il fatidico bicchiere d'acqua gratuito per rischiarsi la gola.

Ma fuori, ai tavolini di Aragon, nel pomeriggio, c'era quasi sempre seduto Giovanni Verga, con il busto diritto e legnoso come se avesse mangiato la minestra di fusi, che s'inchinava leggermente, scappellottando con gesto da moschettiere, e chiunque lo salutasse. Passavo spesso da quel largo marciapiede in compagnia di Gian Bistoli (figliolo del famoso scultore

re Leonardo che il Pascoli aveva ribattezzato «Leonangelo») e di Lucio D'Ambrà già fortunato cinematografaro, proprio per riverire lo scrittore catanese che nessuno di noi, però, conosceva personalmente.

Poi, proseguendo di poco nella direzione della Piazza del Popolo ci fermavamo nella Libreria Treves che era al numero civico 173 dove mi pare che ora ci sia alloggiata una banca. I molti, troppi editori (scomparsi poi quasi tutti nel giro di un anno o poco più) spuntati nel dopoguerra come i funghi nei boschi dopo le prime acquate ottobriane, facevano zeppi gli scaffali e i magazzini delle librerie; e la gente ancora stordita dal quattro lunghi anni di guerra, comprava con il solo gusto di una prepotente reazione alla letteratura amena e non amena quasi tutta propagandistica o di occasione che aveva dovuto sorbirsi dal 1915 al 1918 senza possibilità di alcuna scelta.

Nella libreria romana di Treves, non troppo vasta ma fornita di opere che comprendevano tutto lo scibile, i clienti erano sempre molti. Oltre agli occasionali la frequentavano scrittori, giornalisti, studiosi, uomini politici che vi piombavano in fretta e furia dal vicino Parlamento; e anche i giovanissimi che erano alle prime scaramucce con la poesia vi erano assidui.

Io, l'ho già detto, ci andavo quasi ogni giorno con Gian Bistoli il quale oltre ad essere uno degli autori della Casa Treves con dei libri favolosi e magici, comprava anche i libri degli altri e li leggeva (abitudine piuttosto rara anche oggi tra gli scriba). In quel tempo io ne compravo pochi, pochissimi anzi, per ragioni diciamo così di economia domestica; ma li amavo e li desideravo moltissimo.

Ma in quella libreria ci andavo volentieri e mi ci fermavo per delle ore, perché mi piaceva intrattenermi a parlare con un giovanotto che aveva quasi la mia età, simpatico, gentile, educato e colto; romano con la fresca e arguta bonomia nella pronuncia di una favola di Trilussa: era Alfredo Montelli, totalmente differente da tutti gli altri librai che mi era capitato di conoscere.

Poi arrivò il tempo in cui Amerigo Bartoli Natinguerra cominciò a dipingere a olio il suo grande quadro con i personaggi della «terza saletta» di Aragon e in primo piano vi pose tronfeggiante Ardengo Soffici con intorno Baldini, Spadini e altri ancora. Furono gli anni della rivista di letteratura e di arte intitolata «Galleria», fondata e diretta dallo stesso Soffici e della quale uscirono pochi numeri. Mi pare che finisse nel 1924. Fu proprio allora che Soffici, sempre ingenuo come un bambino e assai meno guardingo e sospettoso di una volta, si lasciò contornare da una squadrata di giovanelli pseudo giornalisti e ancor più pseudo poeti, che tra il '13 e il '15 avevano prima sdrattolato a vanvera e poi sbrattolato con invidia acrimonia di lui, di «Lacerba», del Futurismo, ma che passato il turbine della prima guerra mondiale (senza naturalmente parteciparvi) avevano finito di ricredersi e smaniavano al suo fianco lucrando sui riflessi che da lui ricevevano.

Nulla di nuovo in tutto ciò: era la solita faccenda che ancora dura e durerà e che probabilmente comincerà con Marsia. Ma gli zelanti e pedestri imitatori nostri che si moltiplicano di generazione in generazione, non hanno ancora trovato il loro Apollo che li scortichi vivi.

Alberto Viviani



Paul McCartney e la sua girl-friend Jane Asher sono intervenuti alla prima del film «Here we go round the Mulberry bush» che è stato rappresentato a Londra in serata di gala

IL «QUARTO POTERE NEGLI STATI UNITI» IN UN ACUTO E MEDITATO «REPORTAGE» DI CARLO BARBIERI

UNA FRAGOROSA SINFONIA DI ROTATIVE DILAGA SU OCEANI DI CARTA STAMPATA

Affascinante panoramica del giornalismo americano dall'età dei primi torchi collocati sulle carovane dei pionieri sino alle gigantesche imprese editoriali di oggi - Può darsi che il futuro riserbi il quotidiano televisivo che arriverà in casa direttamente dal satellite, ma resterà sempre valida la formula antica e universale che «nulla è noto»

La figura del giornalista americano è stata strapazzata da Hollywood sino a crearne una macchiata: un giovanastro arrogante e maleducato, capello sempre in testa e piedi sul tavolo, un'aria requisitoria con venature equivoche. Un scotch molto convenzionale, e può darsi che le nuove leve del giornalismo nostrano lo abbiano preso a modello, almeno quanto a stravaganza. Il giornalista che si vede al cinema appartiene sempre al settore della cronaca nera, è il reporter, che di volta in volta nell'architettura di ogni giornale, prima ardua rampa di scale da salire nella professione. Il reporter che entra ridacchiando negli obitori e nei commissariati, che ferma per strada chiacchiera per spargere impensabili e indiscrete domande, e dà manate sulle spalle anche al più austero personaggio, è insomma l'uomo-chiave delle informazioni, la materia prima necessaria per fondere le righe delle linotype. Fa insomma colore, è pittoresco, ed è fratello di sangue del fotoreporter, quello che noi chiamiamo «apparazon». Adesso ha un cugino, educato e di belle maniere: il radio-telecronista.

Il giornalismo americano, considerato nella sua imponentissima base e nella sua complessa, quasi mostruosa articolazione, è invece ben altra cosa. Abbiamo letto con avida curiosità e crescente interesse — e non solo perché in qualche modo ci siamo dentro — le trecento pagine di un libro scritto da Carlo Barbieri («Quarto potere negli Stati Uniti») e stampato esemplarmente dall'editore Cappelli, e riteniamo che un volume del genere dovrà fatalmente entrare nella biblioteca di ogni giornalista. Senza dire che l'opera riesce a proiettare sullo schermo dell'immaginazione del lettore un mondo complesso, vertiginoso, eccitante, di astronomiche dimensioni — gli Stati Uniti — visto peraltro a piena luce dentro ogni piega morale e sociale, nel bene e nel male, lungo le vicende della sua storia pubblica e privata, politica e religiosa, militare e finanziaria, artistica e scientifica. Non sarà necessario ripetere lo slogan più o meno esatto che il giornale è uno specchio della vita che passa; è però certissimo che nelle cartelle del cronista viene scritta quotidianamente la vita di tutto e di tutti, di sfatte e di trionfi, di miserie e di grandezze, infinitamente piccolo e infinitamente grande, disperazione e speranza, nascita, morte, dolori di ogni individuo, e tutto questo con ordine, misura, in limiti sufficientemente esatti. «Dare al pubblico tutto ciò che gli interessa, per qualsiasi motivo e a qualsiasi prezzo» fu la massima di uno dei padri del giornalismo americano, il Bennett. E quell'altra ancora più famosa, di Dana, il creatore del «Sun»: «Quando un cane morde un uomo non è notizia; la notizia è quando un uomo morde un cane».

Quanto al metodo, è pur sempre valida la formula del «chi, dove, quando, che cosa», cui più avanti si è aggiunto il «perché?», ossia il bisogno di dare al lettore l'attestato più esiguo, il significato delle notizie. Anche se tali norme di saggezza, quasi di buonsenso elementare, possono sembrare capovolgite da un famoso editore americano, Alex Springer, che di recente credette di spiegare il segreto del suo travolgente successo nella Germania risorta dalle ceneri con una catena di periodici: «Ho messo in prima pagina ciò che una volta andava nell'ultima».

Carlo Barbieri, professore di Storia del giornalismo nella Università di Roma — e proprio nell'Ateneo di Trieste egli iniziò quell'insegnamento nel lontano 1938 — direttore di tre quotidiani, riviste e periodici, innamorato come un adolescente della nostra professione anche oggi che ha i capelli bianchi, e conoscitore profondo dell'intero strumentario del giornalismo, ha compiuto un lunghissimo viaggio dall'Atlantico al Pacifico per scrivere questo suo straordinario «reportage» sul giornalismo americano, unico testo in Europa. E lo ha fatto, naturalmente, da giornalista, non da sociologo né da politico, e nemmeno da cattedratico; ha guardato a ogni cosa con la curiosità agguerrita del cronista, mai sorpreso e sorpreso sempre, consapevole che con lui dovranno «vedere» e «capire» lettori, migliaia e migliaia di domatori — oltre agli studenti della sua Facoltà — ai quali ha indirizzato un discorso svelto e chiaro, e persino allettante. Così il suo lungo racconto di trecento pagine è di rapida presa, limpido, arioso, non è mai «piombato» da laboriosa assimilazione.

Forse solo noi del mestiere possiamo renderci conto della vastità e dell'apoteosi della materia che il Barbieri ha prima dovuto digerire; montagne di annotazioni, ricerche di documenti, esami di testi, spostamenti, di una città all'altra, indagini, colloqui, interrogatori, conferenze e quant'altro è legato a una missione del genere in un Paese immenso quale è l'America. Pur non dimenticando la sua natura di giornalista, Carlo Barbieri non ha fatto mai ricorso a espedienti del mestiere che ciascuno ha sotto mano, consapevole che la sua doveva essere la ricostruzione storica della vicenda del giornalismo negli Stati Uniti, con precisi e attendibili riferimenti alle diverse epoche, in una visuale larga e complessiva, una cronistoria esatta insomma ma sul primo di una illuminante facoltà interpretativa. Modestamente egli chiama il suo lavoro «una specie di meditato «reportage»»; è molto di più, è un testo che mantiene la dignità dell'opera storica, ed è scritto con puntualità e freschezza. Ed è infine aggiornatissimo: arriva al Vietnam, alla guerra in Israele, al nostro immediato ieri.

Sino ai giorni nostri, ma dalle più remote origini: quasi dall'alba del Seicento, con la ribellione dei coloni americani al potere di Londra, fra continui scontri rivoluzionari. Allora le gazzette non erano ufficialmente riconosciute dai governi, e bisognava arrivare al 1771 prima che Edmund Burke pronunci la famosa vedendo i giornalisti al lavoro nella loro tribuna: «Voi siete il Quarto Potere». Negli Stati Uniti il giornalismo percorre una storia parallela a quella delle sue istituzioni fondamentali; sarà una dura lotta, alimentata dalla libertà che va conquistando la Nuova Inghilterra, e alla cultura americana. Verranno anzitutto i giornali postali — con le prime lettere del pubblico inviate da una misteriosa signora che poi si sa per essere un uomo, e addirittura Benjamin Franklin — quindi i fogli della rivoluzione; nei settimanali si passerà ai quotidiani e nel primo trentennio dell'Ottocento vedremo il torchio nei carri dei pionieri, sulle piste carovaniere.

Il 6 maggio 1835 esce il «New York Herald», fondato dallo scozzese Bennett, e farà scuola per decenni a un'intera generazione di giornalisti. L'«Herald» sfonda subito: Bennett spende e spende per il telegrafo e per i corrispondenti all'estero, e così ha i servizi che altri giornali non hanno. Con Bennett il giornalismo americano passa dalla fase artigianale a quella industriale, e apre l'età dei titani: già sono all'orizzonte Charles Anderson Dana con il «Sun», da Budapest arriva Joseph Pulitzer con il «World», e Hearst si appresta a manovrare, da padrone dispotico e arrogante, un'intera catena di giornali. Pulitzer e Hearst sono due potenze, rappresentano il mito; sono i padri

della stampa gialla, anche se per quanti cercano un giornale serio, sano, ricco di notizie dell'America e del mondo, resta il «New York Times», che costituisce per gli americani un termine di confronto. Qui non ci è concesso, per limiti di spazio, di avventurarci nella foresta densa e sconfinata della stampa americana, né di seguirne nella sua fenomenale evoluzione; abbiamo solo potuto accennare alle battute iniziali di quella che sarà l'immane fragorosa sinfonia orchestrata dalle rotative. La Grande Guerra porterà ancora più avanti l'espansione della carta stampata, e gli anni successivi daranno ulteriore slancio alle imprese editoriali americane, finché irromperà un nuovo e altissimo concorrente, la radio prima, poi la televisione. E si affermerà, a guerra finita, fra smarrimenti e turbamenti, il cosiddetto «giornalismo jazz», ossia il giornalismo sensazionale, quello del «buco della chiave», delle fotografie di copertina, dello sbandieramento di «indimenti», delle storie «private» di Hollywood. Scrive il Barbieri: «È una nuova epoca, movimentata e torbida, è l'epoca degli anni «ruggenti», del charleston, dei libri di Menchen e di Francis Scott Fitzgerald, caratteristici documenti di questo costume. I «tabloids» appartengono a questa epoca, e servono a dare soddisfazione a un pubblico sempre più avido di scandali e di fatti sensazionali». E' il tempo in cui il «Daily News» manda all'esecuzione di un'assassina un reporter con una macchina fotografica nascosta sotto la giacca, e il giorno dopo pubblica in copertina la fotografia della condannata seduta sulla sedia elettrica nel momento in cui viene attraversata dalla corrente.

Il «Chicago Tribune», uno dei maggiori quotidiani degli Stati Uniti, ha una redazione di 500 giornalisti professionisti nella sola Chicago; per i servizi di cronaca dispone di «redazioni volanti», in quaranta auto equipaggiate con radio portatili e trasmettitori che comunicano fra loro fino a 70 chilometri di distanza e che portano a bordo fotografie e reportage. Si stampa in un graticcio di 35 piani, con una base allargata da una successiva costruzione a sette piani. Il «salone delle notizie» può essere guardato dai visitatori da una galleria a vetri. La tipografia allinea 113 linotype (di cui 14 a nastro, ossia telelinotype); nel salone delle rotative vi sono 133 unità per la stampa in bianco e nero, più 24 per la stampa a colori e più 6 per 2 o 3 colori. Qui si stampano 992 mila copie all'ora per un numero di 56 pagine. In media ogni giorno si impiegano 700 rotoli di carta corrispondenti a 600 tonnellate. Uno dei numeri domenicali — tanti giornali nel giornale — pesa appena un po' meno di due chili. Il criterio economico, aziendale, è onnipotente nella stampa americana. La carta che forse colpisce di più il visitatore europeo (particolarmente italiano) è lo spazio e il peso che in un giornale americano si danno non all'ufficio, ma agli uffici della pubblicità. Al dipartimento della pubblicità del «Chicago Tribune» operano complessivamente oltre 500 persone.

Nel salone redazionale c'è un grosso tavolo dove lavorano i redattori della cronaca cittadina. Accanto a questo tavolo c'è il «copy desk» della cronaca. Il «copy desk» è un tipico istituto del giornale americano d'ogni genere e dimensione. E' un tavolo semicircolare — rialzato rispetto agli altri, posto su una pedana — dove affluiscono e si revisionano parola per parola, si puntualizzano, uniformando a un unico stile, le notizie di un «servizio», d'un reparto della redazione — cronaca, notizie dall'interno, dall'estero, finanza, eccetera — o tutte le notizie nel caso di un unico e supremo «copy desk». Qui arrivano dai vari tavoli o, se esistono, dai vari «copy desk», le cartelle per l'ultima revisione, prima di essere spedite in tipografia. Di fronte al «copy desk» della cronaca, c'è un grosso tavolo rettangolare. Ai quattro lati siedono il capo cronista, il capo del servizio informazioni, il capo servizio interni, il capo servizio esteri. A destra di questo tavolo rettangolare, ce n'è un altro, dello stato maggiore: l'editore, il direttore di tutta la sala, il capo dei capi delle notizie; il quale ha agli altri tre lati del proprio tavolo tre giornalisti con gerarchie differenziate e incarichi di aiutarlo e di sostituirlo. Tutt'intorno al salone, sale e salette per cabine telefoniche e telescriventi, servizi della

critica, moda, varietà, pettegolezzi, sport, disegnatori, fotografi, informatori. E vi sono altre stanze e spensierati per gli editorialisti.

Il gusto e l'interesse che abbiamo preso per il libro di Carlo Barbieri ci inducono a superare i limiti consentiti a una recensione; ma osiamo credere sarà letta con uguale piacere. Troppe altre cose resterebbero da dire e non faremmo a tempo. Al quadro manca ancora un elemento importante: i giornali di gruppo. Perché vi sono giornali di comunità religiose, etniche, sindacali, professionali, di associazioni, fondazioni, movimenti, del più disparato e a volte stravaganti interessi: dagli utenti di determinati prodotti — l'«automobile», il libro, prodotti per la casa, per le scuole, l'agricoltura — ai produttori degli stessi beni, ai missionari di un'ideale, ai veterani di una guerra o ai membri di un «collegio» cui si rimane legati per la vita, ai risparmiatori o speculatori della Borsa, e persino alle «persone che hanno superato i 65 anni d'età» o che seguono le evoluzioni della moda funeraria. Le pubblicazioni sindacali sono 230; vi sono giornali per insegnanti, ferrovieri, tipografi, impiegati postali; senza parlare dei giornali «negroes». Vi sono pubblicazioni in 36 lingue

quotidiani e il numero dei televisori, con una tiratura complessiva di 63 milioni e 831 mila copie al giorno per i primi e con 67 milioni 100 mila televisori. Negli Stati Uniti si contano 337 copie ogni mille abitanti (Italia: tiratura complessiva di 5 milioni di copie, 111 ogni mille abitanti; preceduta solo la Jugoslavia (89), il Portogallo (66) e l'Albania). Ma si legge di più in Inghilterra (23), in Svezia (505), in Giappone (439). Va precisato che questi dati si riferiscono al 1964, e sono gli unici complessivi che si posseggono. Dei periodici, la più alta vendita (29 milioni di copie) è raggiunta da «Reader's Digest»; dei quotidiani, la vetta (725 mila copie al giorno, la domenica 1 milione e 441 mila copie) appartiene al «New York Times», che costituisce un autorevole esempio del migliore giornalismo americano d'oggi.

Macchine e uomini

Il «Chicago Tribune», uno dei maggiori quotidiani degli Stati Uniti, ha una redazione di 500 giornalisti professionisti nella sola Chicago; per i servizi di cronaca dispone di «redazioni volanti», in quaranta auto equipaggiate con radio portatili e trasmettitori che comunicano fra loro fino a 70 chilometri di distanza e che portano a bordo fotografie e reportage. Si stampa in un graticcio di 35 piani, con una base allargata da una successiva costruzione a sette piani. Il «salone delle notizie» può essere guardato dai visitatori da una galleria a vetri. La tipografia allinea 113 linotype (di cui 14 a nastro, ossia telelinotype); nel salone delle rotative vi sono 133 unità per la stampa in bianco e nero, più 24 per la stampa a colori e più 6 per 2 o 3 colori. Qui si stampano 992 mila copie all'ora per un numero di 56 pagine. In media ogni giorno si impiegano 700 rotoli di carta corrispondenti a 600 tonnellate. Uno dei numeri domenicali — tanti giornali nel giornale — pesa appena un po' meno di due chili. Il criterio economico, aziendale, è onnipotente nella stampa americana. La carta che forse colpisce di più il visitatore europeo (particolarmente italiano) è lo spazio e il peso che in un giornale americano si danno non all'ufficio, ma agli uffici della pubblicità. Al dipartimento della pubblicità del «Chicago Tribune» operano complessivamente oltre 500 persone.

Nel salone redazionale c'è un grosso tavolo dove lavorano i redattori della cronaca cittadina. Accanto a questo tavolo c'è il «copy desk» della cronaca. Il «copy desk» è un tipico istituto del giornale americano d'ogni genere e dimensione. E' un tavolo semicircolare — rialzato rispetto agli altri, posto su una pedana — dove affluiscono e si revisionano parola per parola, si puntualizzano, uniformando a un unico stile, le notizie di un «servizio», d'un reparto della redazione — cronaca, notizie dall'interno, dall'estero, finanza, eccetera — o tutte le notizie nel caso di un unico e supremo «copy desk». Qui arrivano dai vari tavoli o, se esistono, dai vari «copy desk», le cartelle per l'ultima revisione, prima di essere spedite in tipografia. Di fronte al «copy desk» della cronaca, c'è un grosso tavolo rettangolare. Ai quattro lati siedono il capo cronista, il capo del servizio informazioni, il capo servizio interni, il capo servizio esteri. A destra di questo tavolo rettangolare, ce n'è un altro, dello stato maggiore: l'editore, il direttore di tutta la sala, il capo dei capi delle notizie; il quale ha agli altri tre lati del proprio tavolo tre giornalisti con gerarchie differenziate e incarichi di aiutarlo e di sostituirlo. Tutt'intorno al salone, sale e salette per cabine telefoniche e telescriventi, servizi della

diverse. Il polacco «Zgod» che esce a Chicago tira 118 mila copie; a New York escono due giornali in ebraico. Oltre 450 sono i giornali che trattano di agricoltura; e si stampano riviste di astronautica, di cosmetologia (ve ne sono 16), per le future mamme (883 mila copie), per i parrucchieri per signora (mezzo milione di copie), per cinofili, numismatici e filatelici, vi sono sette pubblicazioni per età matura e tre mensili per i cuori solitari in cerca dell'anima gemella. Quattordici pubblicazioni sono dedicate all'ecaro estinto: otto per i funerali e sei per i clisteri.

Il «New York Times» possiede nel Canada foresta che gli forniscono la cellulosa per la sua carta: consuma tanta carta quanto non ne consumano India e Pakistan messe insieme: 250 mila tonnellate all'anno, pari alla produzione di quattro milioni di alberi. Il «N. Y. Times» cede i suoi servizi a 72 quotidiani del mondo, sicché a qualcuno piace calcolare che raggiunge un pubblico di 30 milioni di lettori. Ha un complesso di semila dipendenti, fra cui novecento giornalisti e scrittori che si definiscono orgogliosamente «Timesmen», uomini del «Times». Domenica 17 ottobre 1965 il «N. Y. Times» uscì con 946 pagine: pesava 3 chili e mezzo.

E sta nascendo la stampa del futuro. Michael Chitigno, un asso del giornalismo americano, ha detto: «Non è da escludere che in avvenire il giornale vi si potrà ricevere in casa, direttamente dal satellite. E Tom Winship: «C'è ancora troppa roba noiosa nei giornali: occorre recitare giovani, «teste d'uovo» e dare la priorità alle cose che interessano, ai fatti culturali, approfondirli e divulgarli».

Tutto è vero, tutto è possibile: ma — osserva Barbieri — abbiamo constatato un po' dovunque in questo Paese, la convinzione che gli strumenti tecnici non siano altro che strumenti; al servizio, appunto, della capacità degli uomini; anche qui si crede fermamente che il giornale lo fanno i giornalisti. E in queste parole vediamo l'ennesima riprova della fondatezza d'una regola giornalistica, americana e universale, che «nulla è noto».

Ugo Sartori

è in edicola almanacco STORIA 1967

Attraverso centinaia di fotografie ci restituisce il volto del 1967. Attraverso centinaia di brevi testi, prospetti, statistiche ci fa capire che cosa è stato il 1967. I giorni che abbiamo vissuto da spettatori e da protagonisti diventano storia, sono l'ALMANACCO DI STORIA ILLUSTRATA 1967.



Un volume rilegato e plastificato, in vendita in tutte le edicole a 500 lire.

ARNOLDO MONDADORI EDITORE

CRONACA DELLA CITTA'

IL PROGETTATO CENTRO ORTOFRUTTICOLO EUROPEO

CONTROBUTO DI TRIESTE ALL'ECONOMIA SICILIANA

Nessuna concorrenza ai porti-containers mediterranei e valido strumento per limitare le spese di trasporto

Le voci sulle discussioni in corso alla Camera di commercio di Palermo, riguardanti la istituzione di un terminal per containers, sull'organizzazione delle esportazioni, trovano il porto di Trieste e la nostra Camera di commercio in linea per difendere soprattutto gli interessi dei produttori e dei commercianti siciliani, nell'azione per il collocamento della loro merce sui mercati centro-europei. E ciò, naturalmente, nell'ambito del «Progetto Trieste» che prevede la creazione nel porto triestino — promotore il presidente della Shell Italiana, Ing. Guicciardi — di un centro di transito per prodotti ortofrutticoli provenienti dal mare e diretti verso i Paesi dell'Europa centro-orientale.

Del problema si è fatto portavoce lo stesso presidente della nostra Camera di commercio, dott. Caidasi, il quale ha voluto anzitutto distinguere in due categorie i terminal per containers: quelli transcontinentali, l'altra di servizi ordinari di trasporto. La prima è sorta soprattutto nei porti del Nord, porti eminentemente fluviali, che non dispongono di fondali sufficienti per navi di grosso tonnellaggio e grande portata, come le altre porta-containers. Si è quindi pensato di dislocare i terminal su isole, dove i pescaggi sono sufficienti a provvedere una simultanea con navi più piccole, che possano accedere verso gli scali minori.

Ciò ha originato l'idea di costituire un terminal per containers intercontinentali anche nell'ambito del Mediterraneo: sono state quindi avanzate proposte per Malta, Cagliari, Palermo e, sul continente, Genova. La funzione di questo punto d'arrivo è lo smistamento dei containers verso tutti i paesi mediterranei; l'ubicazione del porto, quindi, va ricercata in una zona centrale del Mediterraneo. A questo tipo di terminal — secondo il dott. Caidasi — nel Triestino non si può pensare: l'Alto Adriatico possono aspirare: nessuna concorrenza, pertanto, ne deriva con Palermo. D'altra parte, discutere su spese di centinaia di miliardi per un terminal del genere è assolutamente assurdo. I porti posti sul continente, che dispongono di piazzali sufficienti e di pescaggi rispondenti, potrebbero rappresentare una soluzione del problema: Napoli, Brindisi, Taranto e qualche altro. Secondo il presidente della nostra Camera di commercio sarebbe preferibile un porto continentale, che eviterebbe un doppio trasbordo.

Il secondo tipo di terminal è quello, invece, che ci interessa in modo particolare. Trieste intende realizzare un terminal per containers di tipo intercontinentale, che si svolgono fra Paesi d'oltremare e il Centro Europa. La STIMAT — che è la società promotrice e responsabile del Centro ortofrutticolo — considera in modo particolare i traffici di ortofrutti dal Mezzogiorno per i Paesi dell'Europa centrale. Però la premessa è quella di creare un terminal di lancio, cioè in importazione verso i Paesi del Centro Europa, e in esportazione da queste terre verso l'oltremare; e gli studi della STIMAT si svolgono in questo momento appunto in tale direzione. Gli accertamenti fatti da un gruppo di esperti della STIMAT, recentemente, negli Stati Uniti hanno sanzionato proprio questo principio: la necessità, cioè, di equilibrio fra le due correnti di traffico.

Il Centro ortofrutticolo e la STIMAT intendono essere di aiuto alla nostra regione ortofrutticola meridionale, senza sostituirsi — particolare molto importante — a quelle iniziative dei produttori e operatori (commercianti ed esportatori) di quelle zone, ma limitarsi a tutte le operazioni proprie di una società di servizio. Questa società ha il fine anzitutto di abbassare i costi nell'ambito dei trasporti, di aprire a portavoce di spedire al trasporto stesso e di mettere a disposizione imballaggi che possano favorire le operazioni portuali (containers e palette).

Che questo programma avrà ulteriori sviluppi il dott. Caidasi si dice pienamente convinto nel senso che saranno questi operatori a chiedere la collaborazione alla STIMAT nel campo delle informazioni. E saranno gli operatori a sollecitare un sistema di depositi nell'ambito del porto di Trieste: ne deriva la necessità della creazione di depositi di stoccaggio, la costituzione di una borsa merci e infine l'insediamento di ditte di esportazione meridionali a Trieste, che del resto non rappresenterebbero una novità: già un'ottantina d'anni fa, infatti, il commercio ortofrutticolo di Trieste era fiorente, nelle mani proprio delle case produttrici e commercianti del Mezzogiorno.

Il presidente della Camera di commercio si è voluto augurare che l'organizzazione della S.T.I.M.A.T. possa essere di largo aiuto alla nostra esportazione di prodotti ortofrutticoli dal Mezzogiorno, per integrare le insufficienti possibilità attuali.

Per lavori predisposti da tempo, la funivia di Monte Lussari, resterà chiusa da lunedì 15 a sabato 20 corr.

La sciolta del Monte Nebria continua ad essere molto frequentata.

Le voci sulle discussioni in corso alla Camera di commercio di Palermo, riguardanti la istituzione di un terminal per containers, sull'organizzazione delle esportazioni, trovano il porto di Trieste e la nostra Camera di commercio in linea per difendere soprattutto gli interessi dei produttori e dei commercianti siciliani, nell'azione per il collocamento della loro merce sui mercati centro-europei. E ciò, naturalmente, nell'ambito del «Progetto Trieste» che prevede la creazione nel porto triestino — promotore il presidente della Shell Italiana, Ing. Guicciardi — di un centro di transito per prodotti ortofrutticoli provenienti dal mare e diretti verso i Paesi dell'Europa centro-orientale.

Sufficienti mille lire per rinnovare il passaporto

Per provvedere al rinnovo annuale della validità del passaporto, dal 1.º gennaio, data del-

NEL NOME DELLA DICHIARAZIONE SUI DIRITTI DELL'UOMO

Digiuna con le due figlie un patetico Gandhi croato

Carcere e appelli all'ONU nel suo passato di idealista. Ormai da una settimana bevono solo qualche sorso di tè



Josip Kvaternik con le figlie indebolite dalla sciopero della fame, fotografati nella stanza della pensione che li ospita

In una stanza di una piccola pensione nel centro della Slovenia Centrale, una famiglia croata, padre e due figlie (di 14 e 12 anni) è impegnata da sette giorni in uno sciopero della fame. Da una settimana ormai il loro solo alimento è un bicchiere di tè al mattino; ogni tanto un sorso d'acqua e basta. Le due ragazze, ormai molto indebolite, trascorrono tutta la giornata a letto, mentre il padre, che cerca di rimanere in piedi, viene colto da frequenti capogiri. Quando cammina si appoggia a un bastone. Il nome del patetico Gandhi croato è Josip Kvaternik. Ha 54 anni, ma se di mostra di più. Il Kvaternik, che abita in un villaggio del «Gorški Kotar», il distretto montagnoso di Fiume, è giunto nella nostra città per Capodanno accompagnato dalle figlie Euzica e Deurđica; tutti e tre hanno iniziato subito il loro digiuno volontario, che per le due bambine durerà ancora tre giorni (dici in tutto), mentre l'uomo spera di resistere per quindici giorni.

Qual è il motivo di questa grave decisione? Che cosa ha spinto quest'uomo ad accettare volontariamente questa sofferenza e rischi, vista la sua ferma determinazione di ritornare in patria? Egli stesso ha definito il proprio digiuno una disperata protesta per il fatto che la dichiarazione delle Nazioni Unite sui diritti dell'uomo e la libertà di espressione, è rimasta in tanti Paesi e in particolare nella sua Croazia, soltanto un'affermazione teorica senza alcuna applicazione nella vita pratica.

La lotta, in un certo senso privata ma profondamente idealistica, che Josip Kvaternik ha ingaggiato contro le autorità, chiamando anche in causa, con un atto carteggio le Nazioni Unite, è iniziata molti anni fa e gli è anche costata cara: immissioni pubbliche e private, la perdita del posto di lavoro, lo arresto, un anno di carcere, una ferita infertagli con l'accetta da un suo avversario, miseria e guai anche per la moglie e le figlie.

Kvaternik era, secondo quanto ci ha dichiarato, responsabile della tutela dei monumenti della sua regione e si oppose con fermezza alla devastazione di opere artistiche e all'abbandono in cui venivano lasciati edifici storici; soprattutto perché non riusciva a ottenere alcun appoggio dalle gerarchie locali. Nel 1957 inviò una lettera aperta alle autorità centrali fuggiasche e ai corrispondenti dei giornali stranieri; ma senza conseguenze. In questa sua coraggiosa azione — afferma — furono le rinnovate angosce, l'arresto e la condanna da parte del Tribunale di Fiume per attività di propaganda contro lo Stato.

Scontato l'anno di carcere egli riprese con immutato vigore la sua battaglia per l'affermazione dei diritti dell'uomo e si mise in contatto con la segreteria delle Nazioni Unite. Gli fu risposto (porta il documento sempre con sé) che la dichiarazione-

Visitori d'assalto all'Ospedale maggiore

E' dovuta intervenire la polizia ieri mattina all'Ospedale maggiore, preso letteralmente d'assalto da una gran folla di persone decise a raggiungere i familiari colà degnati, benché non fosse giornata di visite. All'origine dell'episodio deve esserci un equivoco, determinato dalla deroga stabilita dalla direzione per le sole giornate di Natale e Capodanno. Invece, vale la regola delle due visite settimanali, il giovedì e la domenica. Ieri, festa dell'Epifania, la gente ha ritenuto che fosse ancora valida l'eccezione e trovando i cancelli sbarrati ha cominciato a tumultuare rumorosamente e infine ha preso a scuotere le robuste inferriate.

Gli sbarramenti stavano per essere travolti e per evitare il peggio i guardiani hanno dovuto lasciare passare i visitatori. Quando è arrivata la polizia, alcune centinaia di persone avevano già invaso le corsie dello ospedale. Episodi d'intemperanza si sono registrati anche all'ingresso dell'ambulatorio, in via Pietà, dove il portiere è stato malmenato. I familiari hanno così ottenuto, a viva forza, una modifica delle limitazioni delle giornate di visita stabilite nell'interesse esclusivo dei ricoverati, i quali necessitano di vero riposo e spesso si affaticano, con serio pregiudizio per quelli più gravi.

A Muggia nella sala del Consiglio comunale sono state consegnate medaglie di riconoscimento a quattro insegnanti elementari che hanno preso congedo dalla scuola: Palmira Bosi, Silvio Desvatori, Lea Lenzi Fragiaco e Paola Marchio Reitti.

Ma l'Osservatorio non dispone di un telescopio né di uno spettrografo adeguati; per il momento si può dire che i programmi prestati dagli osservatori di M. Wilson e Palomar e di St. Michel. Però ci sono numerosissime stelle che andrebbero osservate, e che spettrograficamente per lunghi periodi, le stelle con atmosfere estese, le doppie strette, le spettrovariabili. Ciò è possibile solo quando si disponga di pieno tempo di un telescopio Osservatorio di almeno un metro di diametro e relativo spettrografo a reticolo con dispersioni grandi e medie.

Poiché in Italia la quasi totalità delle ricerche di spettrografia stellare quantitativa è stata svolta proprio dalla professoria Hack e dai suoi collaboratori, si ritiene di fondamentale importanza — anche in vista dei futuri sviluppi dell'Osservatorio nazionale — che Trieste sia dotata dei mezzi necessari per formare una scuola di giovani spettroscopisti. I quali, attraverso l'esperienza diretta, rendano conto dei problemi di ricerca, delle possibilità e limitazioni strumentali, e siano in grado di prendere decisioni di massima importanza per il costruendo telescopio nazionale. Attualmente in Italia solo il telescopio nazionale da un metro di diametro, e di un moderno spettrografo a reticolo per medie dispersioni; ma purtroppo le notti limpide in

quella zona sono poco più di una ventina all'anno. Ad Asiago c'è solo uno spettrografo a prismi che dà dispersioni troppo piccole nel rosso e infrarosso. Inoltre il rendimento di uno spettrografo a prisma è di gran lunga inferiore sia per quanto riguarda la luminosità che il potere risolutivo, al rendimento di uno spettrografo a reticolo, con collimatori e camera formata da parti ottiche riflettenti. Le condizioni del cielo sull'altipiano carsico sono invece assai buone; tali comunque da far ritenere conveniente l'impiego di un telescopio a un metro. Oltre alla quasi totale assenza di nebbia e foschia, si può contare su una media annua di 200 notti serene per almeno metà della notte (in base a statistiche per gli anni 1841-1940 fatte dall'Istituto meteorologico di Trieste, e a stime degli astronomi dal 1950 al 1967). Di queste notti serene solo una decina sono difficilmente utilizzabili per forte vento. Attualmente si dispone già dello specchio da un metro di diametro e relativo spettrografo iperbolico; inoltre in fase di progetto uno spettrografo a reticolo con collimatori Cassegrain rovesciati, e due camere a film, e un sistema di osservazione diurna. Il finanziamento di questa parte delle ricerche è stato fornito dalla commissione per le ricerche spaziali, sotto-commissione per la fisica e astrofisica.

Per quanto concerne la radioastronomia solare, lo scopo delle ricerche svolte dall'Osservatorio di Trieste è di ottenere dati sui fenomeni solari a onde metriche e decimetriche con mezzi strumentali che permettano di rilevare l'intensità del fenomeno alle diverse frequenze, e quindi lo spettro, la misura del grado di polarizzazione e il tempo d'inizio del fenomeno, pure alle varie frequenze. Queste informazioni, assieme a quelle radio, e di conseguenza della struttura del plasma coronale al di sopra dei centri di attività solari. Per sviluppare questo programma di osservazione durante l'attuale quinquennio, oltre al completamento dell'interferometro e del paraboloide da 10 metri e relativo radiospettro-

grafo, si intende estendere il numero dei canali del radiospettrografo. Si sta anche pensando in considerazione l'opportunità di utilizzare gli elementi dell'antenna da 107 metri prestata dal laboratorio nazionale di radioastronomia per costruire un interferometro multiplo solare.

Nell'occasione la professoressa Hack ha reso noto che anche quest'anno si terrà, nella nostra città, il Colloquio di astrofisica, giunto alla seconda edizione. La manifestazione, che è organizzata dall'Osservatorio di Trieste, verterà sul tema «Perdita di massa dalle stelle», e si terrà dal 12 al 17 settembre. Vi parteciperanno una settantina di studiosi, su scala internazionale.

Convocati i paracadutisti della sezione provinciale

L'assemblea ordinaria della sezione provinciale di Trieste dell'Associazione nazionale paracadutisti d'Italia si terrà martedì prossimo alle 20 in prima convocazione e alle 20.30 in seconda nella sala da pranzo piano della Casa del Combattente. All'ordine del giorno figura la elezione del nuovo Consiglio direttivo sezionale.

ELETTOROMESTICA INTERNAZIONALE

ASSUMERE 4 ELEMENTI DA INSERIRE NELLA ZONA DI TRIESTE E PROVINCIA

Requisiti necessari: cultura media, buona attitudine alla vendita

Offerta: fisso L. 50.000 assicurazione malattia provvigioni e premi

Presentarsi lunedì 8.1.1968 ore 10-12, 16-18

Via S. Nicolò 22 - Trieste

MARIO, titolare del ristorante

«ALVETURINO» di Pieris

avverrà la sua spettacolare clientela che il suo locale RESTAURANT CRUISE per restaura dall'8 gennaio al 16 febbraio

Viaggi - Cambio Valute Documenti - Visite

Plazza Unità telef. 24793

Staz. Antinove telef. 24006

Staz. Centrale telef. 24045

ORARIO AUTOSERVIZI

ABBZIA - Fiume giorn. 8 e 13.

GENOVA via Mantova, Cremona giornaliera ore 8.15.

GENOVA via Milano, ore 21.

MILANO giornale, ore 8.15 e 21.

VENEZIA 6.45, 8.15, 12 e 16.15.

Per ogni altro orario (autolinee, treni, aerei, ecc.) informazioni e prenotazioni rivolgersi ai suddetti Uffici CIT.

LE ATTREZZATURE NECESSARIE AL NOSTRO OSSERVATORIO

ASTRONOMICI ANCHE I COSTI DELLE INDAGINI SULLE STELLE

Per sviluppare il programma quinquennale delle ricerche occorrono 284 milioni - La visita dell'americano Shapley

Per lo sviluppo del programma di ricerca nel prossimo quinquennio (1968-72) l'Osservatorio astronomico di Trieste ha bisogno di 284 milioni di lire. Di questi, 204 milioni per il completamento delle attrezzature strumentali, 64 per borse di addestramento alla ricerca, 16 per uso del calcolatore elettronico, viaggi di documentazione e ricerca, e materiale di consumo.

Lo ha reso noto ieri il direttore dell'Osservatorio, professoressa Margherita Hack, in occasione della visita effettuata a quell'ufficio e strumenti di studio della sezione astronomica, prof. Harlow Shapley, della Harvard University, ospite della nostra città per tenere domani al Centro culturale americano (ore 19, Sala Calisti 1), l'annunciata conferenza su «La galassia e l'umanità».

Per quanto riguarda la ricerca e la relativa attrezzatura, il problema generale oggetto di ricerca è lo studio della formazione ed evoluzione delle stesse.

Ma l'Osservatorio non dispone di un telescopio né di uno spettrografo adeguati; per il momento si può dire che i programmi prestati dagli osservatori di M. Wilson e Palomar e di St. Michel. Però ci sono numerosissime stelle che andrebbero osservate, e che spettrograficamente per lunghi periodi, le stelle con atmosfere estese, le doppie strette, le spettrovariabili. Ciò è possibile solo quando si disponga di pieno tempo di un telescopio Osservatorio di almeno un metro di diametro e relativo spettrografo a reticolo con dispersioni grandi e medie.

Poiché in Italia la quasi totalità delle ricerche di spettrografia stellare quantitativa è stata svolta proprio dalla professoria Hack e dai suoi collaboratori, si ritiene di fondamentale importanza — anche in vista dei futuri sviluppi dell'Osservatorio nazionale — che Trieste sia dotata dei mezzi necessari per formare una scuola di giovani spettroscopisti. I quali, attraverso l'esperienza diretta, rendano conto dei problemi di ricerca, delle possibilità e limitazioni strumentali, e siano in grado di prendere decisioni di massima importanza per il costruendo telescopio nazionale. Attualmente in Italia solo il telescopio nazionale da un metro di diametro, e di un moderno spettrografo a reticolo per medie dispersioni; ma purtroppo le notti limpide in

CALENDARIETTO

Oggi: SS: Nome di Gesù - Il sole sorge alle 7.45 e tramonta alle 16.37. Ieri: temperatura massima 5,7; minima 2,8. Pressione mb. 1026,3; umidità: 90 per cento; vento: km. 17 da O.N.O.; cielo: 9 decimi.

Farmacie in servizio durante l'anno: piazza Garibaldi 4, tel. 90016; Guisti, via Boncompagni 93 (Gretta), tel. 30876; Godina, All'Espresso, via Olmetto 4, tel. 90132; P. Pappo, via All'Espresso 46 (S. Luigi), tel. 90395; All'Espresso, via dell'Isola 7, tel. 90141; Al Galeno, via S. Clivio 36 (S. Giovanni), tel. 90141; Al Galeno, piazza S. Giovanni 5, tel. 90994; Mizzan, piazza Venezia 2, tel. 24905.

Farmacie in servizio durante l'anno (dal 19.12 alle 8.01): All'Espresso, via dell'Isola 7, tel. 90141; Al Galeno, via S. Clivio 36 (S. Giovanni), tel. 90141; Al Galeno, piazza S. Giovanni 5, tel. 90994; Mizzan, piazza Venezia 2, tel. 24905.

Centro medico comunale: per le malattie infettive, febbrili o in caso di irreperibilità di altri sanitari, telefonare al 90235.

Torre è finita in pieno centro

La «1500» (TS 52472) al cui volante era il farmacista Giovanni Vidal (48 anni, via Miramare 43). L'operaio ha compiuto un terribile volo ed è finito sotto alla vettura mentre la sua motocicletta, per l'urto, ha compiuto un balzo all'indietro di sei metri circa. A quattordici metri della vettura giaceva uno stivalino del motociclista.

Con l'avvenuta la disgrazia? La vettura, secondo un testimone oculare che ha parlato con i carabinieri, stava effettuando un sorpasso: per questo era lontana dal marciapiede di destra. Il farmacista ha scostato invece di non aver superato nessuno ma di essersi tenuto un po' a sinistra della macchina che lo precedeva. I carabinieri del Nucleo mobile, che non sono ancora sul posto ed hanno effettuato i rilievi, cercano di ricostruire con la maggior esattezza possibile le circostanze in cui è avvenuto l'incidente.

Sul posto della sciagura sono stati chiamati i sanitari della Croce Rossa, i quali hanno praticato al ferito una terapia di urgenza e lo hanno quindi trasportato all'Ospedale maggiore.

Il medico di turno all'assistenza, resosi conto della gravità delle condizioni del Torre lo ha avviato nella divisione neurochirurgica, riservandosi strettamente la prognosi. Infatti le condizioni dell'operaio apparivano disperate: stato di coma, probabile frattura cranica, una grave ferita alla nuca e rinorragia.

La vettura e la moto sono state recuperate da un carro attrezzi e poste sotto sequestro.

Una motocicletta e una «1500» si sono scontrate ieri al centro di quella strada larga dodici metri che è il viale Ippodromo. Il motociclista, Benito Torre, di quarant'anni piccolino di professione, abitante in via Veruda 56 è morto un quarto d'ora dopo il suo ricovero all'Ospedale maggiore. Lo sventurato lascia la moglie e due figliolotti.

Il tragico incidente è avvenuto

alle 13.30; la strada era bagnata e strisciolosa. Lo spazio viale Ippodromo era quasi deserto: due automobili in fila nella strada, due macchine dirette verso il piazzale De Gasperi, sul quale si affaccia la Fiera e una motocicletta guidata verso piazza Freggi.

Improvvisamente, davanti allo stabile numero 4/a, la scia-

gura. La motocicletta di Benito

Torre è finita in pieno centro

La «1500» (TS 52472) al cui volante era il farmacista Giovanni Vidal (48 anni, via Miramare 43). L'operaio ha compiuto un terribile volo ed è finito sotto alla vettura mentre la sua motocicletta, per l'urto, ha compiuto un balzo all'indietro di sei metri circa. A quattordici metri della vettura giaceva uno stivalino del motociclista.

Con l'avvenuta la disgrazia? La vettura, secondo un testimone oculare che ha parlato con i carabinieri, stava effettuando un sorpasso: per questo era lontana dal marciapiede di destra. Il farmacista ha scostato invece di non aver superato nessuno ma di essersi tenuto un po' a sinistra della macchina che lo precedeva. I carabinieri del Nucleo mobile, che non sono ancora sul posto ed hanno effettuato i rilievi, cercano di ricostruire con la maggior esattezza possibile le circostanze in cui è avvenuto l'incidente.

Sul posto della sciagura sono stati chiamati i sanitari della Croce Rossa, i quali hanno praticato al ferito una terapia di urgenza e lo hanno quindi trasportato all'Ospedale maggiore.

Il medico di turno all'assistenza, resosi conto della gravità delle condizioni del Torre lo ha avviato nella divisione neurochirurgica, riservandosi strettamente la prognosi. Infatti le condizioni dell'operaio apparivano disperate: stato di coma, probabile frattura cranica, una grave ferita alla nuca e rinorragia.

La vettura e la moto sono state recuperate da un carro attrezzi e poste sotto sequestro.

Automobile Club Trieste

CON IL CREDITAUTO

l'automobile che volete acquistare costa almeno

1 RATA IN MENO

la Serica

TESSUTI ALTA MODA

Via Mazzini, 26 (ang. S. Spiridione)

TOTALE

RINNOVO

DELLA MERCE

SCONTI

FINO AL

60%

INIZIO LUNEDÌ 8 GENNAIO

La Direzione di

PROPAGANDA MEDICA

di un importante complesso chimico-farmaceutico italiano è interessata alla selezione di COLLABORATORI SCIENTIFICI per le zone di

TRIESTE - GORIZIA

Requisiti richiesti sono il possesso di un diploma di laurea in discipline scientifiche ed un particolare interesse verso i problemi che informano la propaganda scientifica diretta ai medici.

Al candidato prescelto sarà offerto un inquadramento adeguato come impiegato di 1.ª categoria; diarie; rimborsi spese macchina; premi e incentivi. E' richiesta la residenza in zona.

Si prega di indirizzare le risposte a:

CASELLA 74 D - S. P. I. - 20121 MILANO

CERCHIAMO

GIOVANE RAGIONIERE

DINAMICO, ESPERIENZA UFFICIO per contabilità ed amministrazione

TRIESTE TEXTIL di Hermann Webels Trieste - Punto Franco Nuovo - Mag. 60

Orario ufficio 8-12, 13-17 escluso sabato, Tel. 68774 - 29564

IMPORTANTE INDUSTRIA METALMECCANICA

del settore Infissi - Carpenteria - Prefabbricati

CERCA

AGENTE DI VENDITA

già introdotto presso le Imprese Edili e Studi Tecnici per la ZONA DI TRIESTE - GORIZIA e relative province. Costituirà titolo preferenziale, laurea o diploma tecnico.

Inviare curriculum scritto dettagliato a:

Casella Pubblicitaria n. 593 - 37100 Verona

I nostri Agenti sono già stati informati della presente inserzione

Buda in Barriera

Buda

il vostro ufficio di fiducia



Silvio Rustia

inizia domani l'attesa

vendita di fine stagione

dei suoi pregiati

tessuti d'alta moda con

sconti dal 20% al 50%

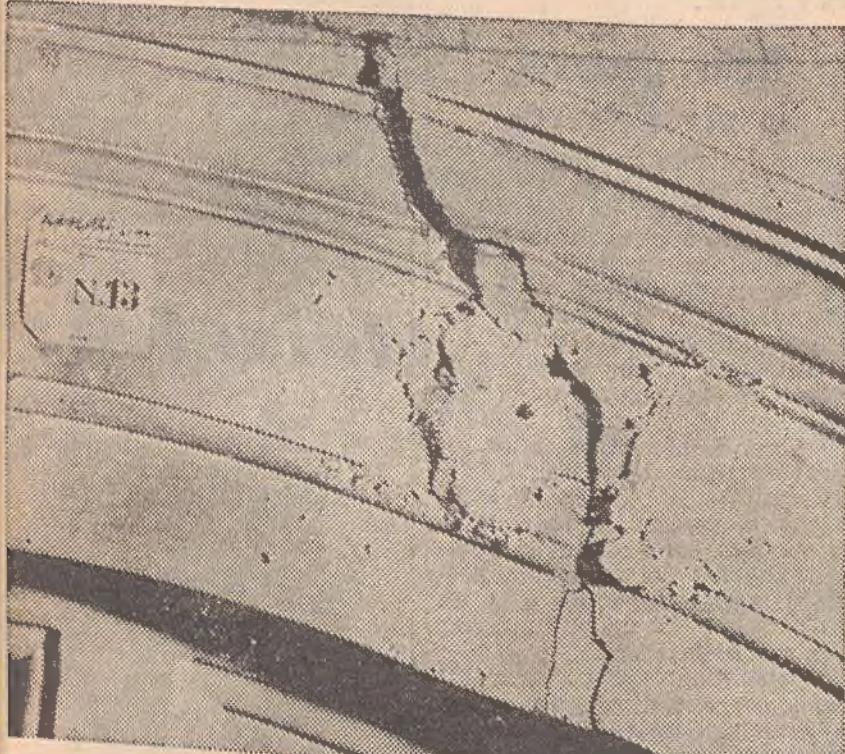
SILVIO RUSTIA

VIA MAZZINI 29

UNA DOCUMENTAZIONE DELL'ARDUO SALVATAGGIO

Rischio di crollare il Palazzo del Lloyd

Solo oggi l'opinione pubblica è informata compintamente del gravissimo pericolo superato dall'ultracentenario edificio



Dal libro «Il palazzo del Lloyd Triestino»: il particolare di una delle fratture più allarmanti riscontrate prima dei restauri

Il palazzo del Lloyd Triestino ha corso il rischio di crollare. Tutti noi l'abbiamo veduto per lunghi mesi «ingabbiato» e sottoposto a lavori di restauro la cui ampiezza e il cui impegno apparivano insoliti, ma quanti — si sono resi conto nella nostra città — che quell'edificio ultracentenario, pietra angolare dell'armonico assetto della gran piazza affacciata sull'Adriatico si è dovuto faticosamente sottrarre a una condanna a morte?

Ben pochi, crediamo. Forse, a piena conoscenza del grave pericolo che ha minacciato il palazzo del Lloyd, erano soltanto coloro i cui nomi figurano nel documento storico-artistico della Società di Navigazione nella circostanza delle recenti feste natalizie: Gianni Bartoli, Salvatore Cirincione, il presidente e l'amministratore delegato; Stelio Rosolini, capo dell'Ufficio stampa; e i tecnici — meno di una decina — che hanno steso le note informative.

Adesso, con quel libro sotto l'occhio — 142 pagine di testo, disegni e fotografie (molte e drammatiche) — tutti possono valutare quel che è successo e tirare a posteriori un gran respiro di sollievo. Il libro è come una sirena di cessato allarme che suoni senza che l'allarme sia mai stato dato, dopo un bombardamento segreto, volti dietro una fitta cortina fumogena con cannoni dotati di silenziatore. Libro giallo, insomma, più che libro stremante. Ma usciamo di metafora: l'opinione pubblica solo oggi — come avviene per certi documenti diplomatici che vedono la luce solo molto tempo dopo i fatti e le crisi ai quali si riferiscono — soltanto oggi che il palazzo del Lloyd, orgoglio della Trieste marinara, era come l'impero turco un grande malato. Crepe dappertutto, muri che stavano in piedi per commessa, argilla — questo magari era noto — sotto i piedi. Ma il cronista in cerca di notizie che la città aspettava, il cronista al quale — durante i lavori di restauro — giungevano voci sussurrate di gravi dissesti architettonici, e sapeva di uffici trasferiti, di ispezioni, sopralluoghi, perizie tecniche, prima dell'uscita del libro stremante «Il palazzo del Lloyd Triestino» non ha avuto la possibilità di raccogliere quelle informazioni, di scattare quelle fotografie, di conoscere quei particolari tecnici che erano così copiosi e interessanti da formare, per l'appunto, un libro. Il cronista, regolarmente mandato da Ceifa a Pilato durante i lavori di restauro, consolidamento e ampliamento protrattisi lungo lo arco del 1966 e 1967, legge ora nelle pagine patinate del volume stremante le notizie che la stampa quotidiana non poté dare.

«La ricerca di una soluzione, dal maggio al dicembre 1967», scrive l'ingegnere Salvatore Cirincione — è stata assai laboriosa; forse più che laboriosa fu veramente penosa, perché ogni giorno era pieno di apprensioni, perché ogni giorno un rilevato pronunciava una sentenza indelebile per la vita del palazzo». Infatti i dirigenti del Lloyd dovettero affrontare una serie di problemi, di veri problemi di risanamento e prima di tutto la grande responsabilità verso la vita degli uomini con l'ansia di conservare un monumento così importante che definisce e inquadra una delle più belle piazze d'Italia.

E Bartoli: «Una dettagliata documentazione delle impegnative opere di restauro ci è parsa opportuna, considerandola anche un non disprezzabile contributo ad esempio di salvataggio d'una costruzione di grande interesse cittadino, contro quelle sentenze di condanna e conseguenti demolizioni decretate talora frettolosamente, anche a Trieste, per vecchi ma ancor decorosi edifici pubblici e privati».

La parola «sentenza» figura drammaticamente in queste note ed è scritta con la soddisfazione che legittimamente deriva agli artefici del rinnovo del

Palazzo — sono sempre parole di Bartoli — i quali eritengono d'aver compiuto un'azione di salvaguardia di un patrimonio moralmente appartenente a tutta la collettività civica e nazionale».

Soddisfazione che non si può non condividere, così come si deve apprezzare il valore documentario del libro redatto a cura dell'Ufficio pubbliche relazioni e stampa del Lloyd Triestino e graficamente impostato da Renzo Kollmann.

Un libro che, in fatto di pubbliche relazioni, è davvero un'esplicita sia per la ricchezza delle informazioni tecniche e storiche sia per la cura con cui sono state custodite sino a questo momento.

In esso c'è tutta la relazione di Heinrich von Ferstel il costruttore del palazzo che sorse fra il 1880 e il 1883 con i suoi noti vizi d'origine (il terreno prescelto formato da recenti alluvioni, la parte più prossima al mare sottratta ad esso solo pochi decenni prima dell'inizio della fabbrica, gli strati più alti, risultato di interramenti); c'è la cronistoria e l'entità delle opere di risanamento (Enrico Beroldo) la diagnosi dei dissesti (Sisto Mastrodicasa) uno studio sulle fondazioni del palazzo (Luigi Croce) un'analisi dei problemi di stabilità (Emanuele Araldi); ci sono saggi sulle soluzioni tecniche adottate (Elton

re Villaggio) sull'organizzazione dei lavori (Aldo Daquati e Luigi Massa) sulla nuova sala passeggeri (Dino Tamburini) e infine dati tecnici e curiosità (Giovanni Bertoli).

Tutto di vivo interesse ed elegantemente presentato così da giustificare l'epigrafe: «A testimonianza del passato e impegno per il futuro il Lloyd Triestino vuole celebrare il 130.º anniversario di attività sul mare con il restauro del palazzo sociale, perché consolidato nelle sue strutture, restituito all'antico decoro, ampliato e adeguato alle esigenze dei tempi nuovi possa durare integro negli anni, simbolo e centro propulsore di Trieste marinara».

L. C.

Condannati in Jugoslavia i «pistoleros» di Salcano

Bruno Berlot, l'autotrasportatore di 28 anni, di Canale di Isonzo, e Marian Birs di 27 anni, abitante a Nova Gorica, fuggendo in Jugoslavia dopo la loro «Mercedes» che era stata sequestrata dalla polizia jugoslava, sono stati condannati a morte ai giudici della Corte d'Assise italiana. I due jugoslavi, invece, sono stati condannati a morte ai giudici della Corte d'Assise italiana.

L'episodio in cui rimasero coinvolti i due jugoslavi prese l'avvio — così si è saputo al processo — pochi minuti prima delle 19 nell'abitazione del commerciante di gomme d'auto e camion, Luigi Komlanc, al primo piano di via Rossini 22. Doveva essere una normale discussione d'affari, che invece degenerò: il Berlot — secondo quanto si è appreso — dovette nel riguardare del commerciante gorgogliare d'una cifra relativamente ingente, spianò la pistola contro il Komlanc urlandogli: «Non tazzardare a venire di là, o vedrai che fine fai!».

Questa la prima scena del dramma. Il Berlot e l'amico visto il commerciante fuggire non appena si vide spianare la arma contro, e comprendendo la gravità del proprio gesto, si

lanciarono giù per le scale per raggiungere la loro macchina. Nel cortile su cui si affacciava l'abitazione del Komlanc, il suo magazzino, officina e negozio di vendita, il Berlot e il Birs si trovarono davanti il brigadiere della Strada Mario Mancini. Riuscirono a sgusciare di mano e a raggiungere la «Mercedes». Poi, una volta a bordo, dopo aver evitato per miracolo il brigadiere e un medico che stava camminando sul marciapiedi, si lanciarono verso il valico della Casa Rossa. Ma, qui, si ritrovarono in coda a una lunga teoria di auto.

Ultima scena al valico di Salcano: la «Mercedes», spaccata la sbarra italiana, andò a incastarsi sotto la sbarra jugoslava, fermandosi.

I due scesero ed estrassero le armi dalle tasche, puntandole contro gli agenti italiani i quali si erano precipitati fuori dell'auto e si erano inoltrati nella terra di nessuno. Il Berlot e il Birs, vedendo gli italiani fermarsi, si chinarono sotto la sbarra d'oltre frontiera. Quando si rialzarono, si trovarono sulla minaccia d'un fucile puntato da una guardia della Repubblica popolare. A questo punto, fu loro giocoforza arrendersi.

La «Mercedes» fu sequestrata e rimandata in Jugoslavia. I due jugoslavi, invece, sono stati condannati a morte ai giudici della Corte d'Assise italiana.

La «Mercedes» fu sequestrata e rimandata in Jugoslavia. I due jugoslavi, invece, sono stati condannati a morte ai giudici della Corte d'Assise italiana.

La «Mercedes» fu sequestrata e rimandata in Jugoslavia. I due jugoslavi, invece, sono stati condannati a morte ai giudici della Corte d'Assise italiana.

La «Mercedes» fu sequestrata e rimandata in Jugoslavia. I due jugoslavi, invece, sono stati condannati a morte ai giudici della Corte d'Assise italiana.

La «Mercedes» fu sequestrata e rimandata in Jugoslavia. I due jugoslavi, invece, sono stati condannati a morte ai giudici della Corte d'Assise italiana.

La «Mercedes» fu sequestrata e rimandata in Jugoslavia. I due jugoslavi, invece, sono stati condannati a morte ai giudici della Corte d'Assise italiana.

La «Mercedes» fu sequestrata e rimandata in Jugoslavia. I due jugoslavi, invece, sono stati condannati a morte ai giudici della Corte d'Assise italiana.

La «Mercedes» fu sequestrata e rimandata in Jugoslavia. I due jugoslavi, invece, sono stati condannati a morte ai giudici della Corte d'Assise italiana.

La «Mercedes» fu sequestrata e rimandata in Jugoslavia. I due jugoslavi, invece, sono stati condannati a morte ai giudici della Corte d'Assise italiana.

La «Mercedes» fu sequestrata e rimandata in Jugoslavia. I due jugoslavi, invece, sono stati condannati a morte ai giudici della Corte d'Assise italiana.

La «Mercedes» fu sequestrata e rimandata in Jugoslavia. I due jugoslavi, invece, sono stati condannati a morte ai giudici della Corte d'Assise italiana.

La «Mercedes» fu sequestrata e rimandata in Jugoslavia. I due jugoslavi, invece, sono stati condannati a morte ai giudici della Corte d'Assise italiana.

La «Mercedes» fu sequestrata e rimandata in Jugoslavia. I due jugoslavi, invece, sono stati condannati a morte ai giudici della Corte d'Assise italiana.

La «Mercedes» fu sequestrata e rimandata in Jugoslavia. I due jugoslavi, invece, sono stati condannati a morte ai giudici della Corte d'Assise italiana.

La «Mercedes» fu sequestrata e rimandata in Jugoslavia. I due jugoslavi, invece, sono stati condannati a morte ai giudici della Corte d'Assise italiana.

La «Mercedes» fu sequestrata e rimandata in Jugoslavia. I due jugoslavi, invece, sono stati condannati a morte ai giudici della Corte d'Assise italiana.

La «Mercedes» fu sequestrata e rimandata in Jugoslavia. I due jugoslavi, invece, sono stati condannati a morte ai giudici della Corte d'Assise italiana.

La «Mercedes» fu sequestrata e rimandata in Jugoslavia. I due jugoslavi, invece, sono stati condannati a morte ai giudici della Corte d'Assise italiana.

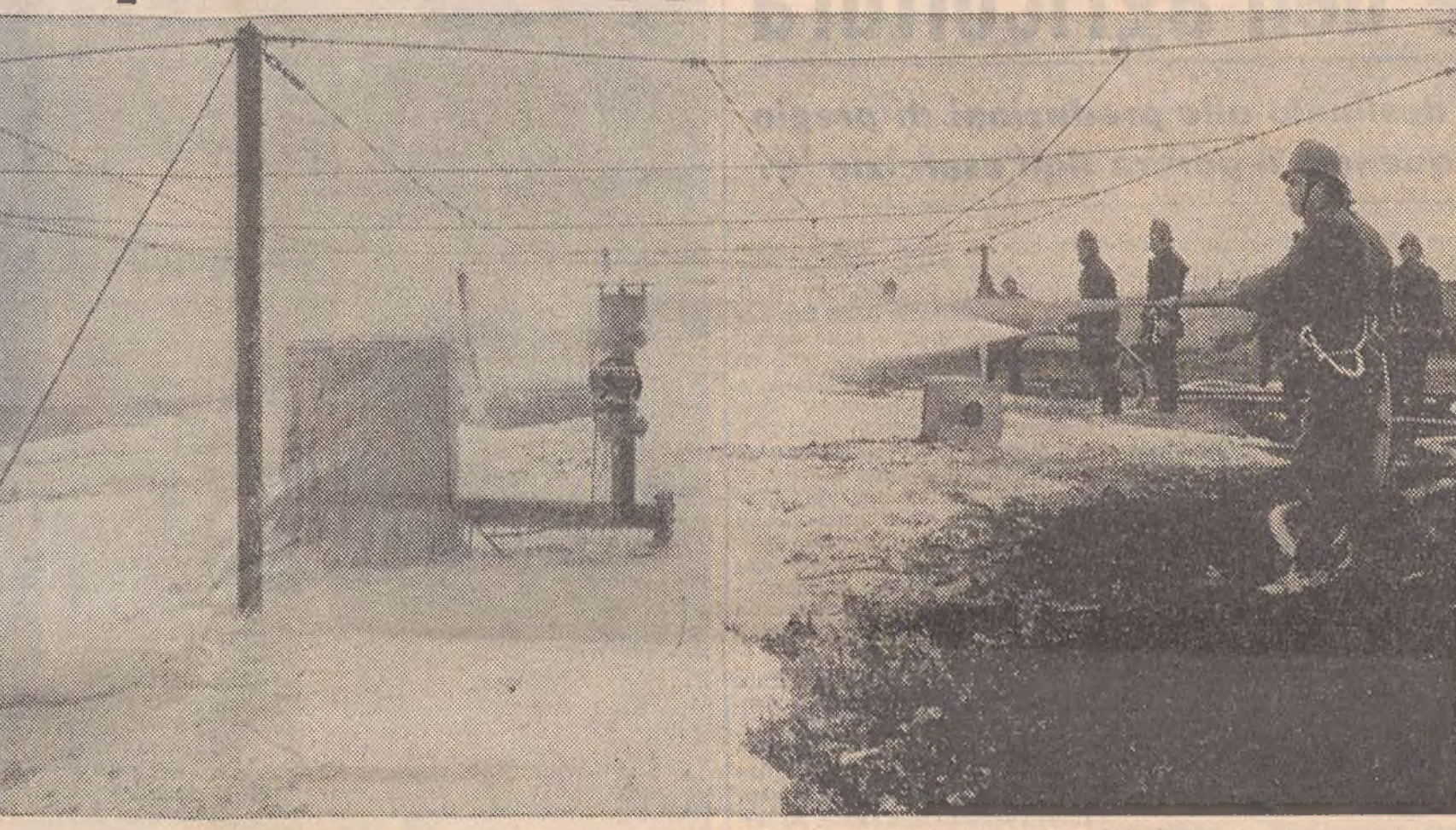
La «Mercedes» fu sequestrata e rimandata in Jugoslavia. I due jugoslavi, invece, sono stati condannati a morte ai giudici della Corte d'Assise italiana.

La «Mercedes» fu sequestrata e rimandata in Jugoslavia. I due jugoslavi, invece, sono stati condannati a morte ai giudici della Corte d'Assise italiana.

La «Mercedes» fu sequestrata e rimandata in Jugoslavia. I due jugoslavi, invece, sono stati condannati a morte ai giudici della Corte d'Assise italiana.

La «Mercedes» fu sequestrata e rimandata in Jugoslavia. I due jugoslavi, invece, sono stati condannati a morte ai giudici della Corte d'Assise italiana.

Nevicata di schiuma all'Aquila dopo uno scoppio e un incendio



Mattinata di fuoco all'Aquila per un incendio di gas di benzina. Grazie al pronto intervento dei vigili non si sono avuti effetti disastrosi e non si registrano feriti. I danni agli impianti della raffineria sono ancora in via di accertamento, mentre si fanno ammontare ad alcuni milioni quelli prodotti a due case che sorgono a pochi metri dal recinto della raffineria.

La causa dell'incendio sono ancora al centro di indagini. Pare che la grassia bassa e la nebbia che gravava ieri mattina sulla zona siano all'origine dello scoppio e del successivo incendio. Infatti il gas che usciva dagli sfalci di un grosso serbatoio interrato, il n.

454, in fase di carico, non riuscivano a espandersi nell'aria, essendo più pesanti, e rimanevano al suolo formando una specie di cappa che è andata allargandosi sul terreno. Una scintilla, prodotta o da una macchina di passaggio o da qualche fiamma libera ha fatto da esca. E' seguita una deflagrazione del gas e quindi l'incendio. I due sfalci di gas sembravano tra-

sformati in due gigantesche fiaccole con fiamme alte dieci metri. Immediatamente è stato dato l'allarme e sul posto sono accorsi ventiquattro vigili del fuoco al comando del maresciallo Tampioni, il quale ha diretto le operazioni sino al momento dell'arrivo del comandante ing. Casabianca. Quattro autopompe e due autobotti fornivano l'acqua alle lance. La raffineria ha provveduto a dare pressione alle tubature in modo da poter sistemare dieci lance da 70 millimetri l'una e altre due ad alta pressione. Con i getti incrociati i vigili del fuoco hanno spento prima una e poi la seconda delle grandi fiaccole di fuoco. Notevole è stato anche l'impiego dello schiumogeno, che ha fatto assomigliare il terreno — come si vede nella fotografia — ad un campo di neve.

Alle undici e mezzo, due ore e un quarto dopo la chiamata, i vigili avevano finito il loro lavoro, che in certi momenti è stato molto pericoloso (per fortuna scongiurato) di un risucchio di fiamma nel serbatoio che conteneva circa 150 mila litri di benzina.

I danni provocati nelle due case vicine al recinto della raffineria, occupate dalle famiglie Picogna e Scheriani, sarebbero, come è stato dichiarato, notevoli. Il gas, secondo gli esperti, si è infilato nelle fondamenta ed è quindi esploso, sollevando pavimenti, strappando infissi e scardinando il tetto a terrazza di una delle due abitazioni.

Sul posto dell'incendio assistono ai vigili del fuoco sono accorsi gli agenti del Commissariato di Muggia e i carabinieri di quella località, i quali hanno provveduto ad aiutare i vigili ed hanno svolto servizio di ordine pubblico.

Il CANCELLIERE CAPO
P.to Bruno Maniacco

COMUNICATO

L'azienda autonoma delle Ferrovie dello Stato intende istituire un elenco fiduciario di imprese da interessare alle licitazioni private e trattative private plurime che verranno espresse per la concessione a terzi nelle stazioni ferroviarie dell'esercizio di caffè ristoratore e di alberghi diurni.

Per la presentazione delle domande di licitazione, si prega di rivolgersi al servizio di licitazioni, presso la Direzione provinciale di Trieste, via S. Francesco 1, al piano terra.

Per informazioni e per la presentazione delle domande di licitazione, si prega di rivolgersi al servizio di licitazioni, presso la Direzione provinciale di Trieste, via S. Francesco 1, al piano terra.

Per informazioni e per la presentazione delle domande di licitazione, si prega di rivolgersi al servizio di licitazioni, presso la Direzione provinciale di Trieste, via S. Francesco 1, al piano terra.

Per informazioni e per la presentazione delle domande di licitazione, si prega di rivolgersi al servizio di licitazioni, presso la Direzione provinciale di Trieste, via S. Francesco 1, al piano terra.

Per informazioni e per la presentazione delle domande di licitazione, si prega di rivolgersi al servizio di licitazioni, presso la Direzione provinciale di Trieste, via S. Francesco 1, al piano terra.

Per informazioni e per la presentazione delle domande di licitazione, si prega di rivolgersi al servizio di licitazioni, presso la Direzione provinciale di Trieste, via S. Francesco 1, al piano terra.

Per informazioni e per la presentazione delle domande di licitazione, si prega di rivolgersi al servizio di licitazioni, presso la Direzione provinciale di Trieste, via S. Francesco 1, al piano terra.

Per informazioni e per la presentazione delle domande di licitazione, si prega di rivolgersi al servizio di licitazioni, presso la Direzione provinciale di Trieste, via S. Francesco 1, al piano terra.

LE ORE DELLA CITTA'

Sposi da sessant'anni

Non potevano scegliere giornata più adatta di quella odierna, dedicata alla festa della famiglia, Alberto Fragiocampo e Antonia Indrigo, tuti di 84 anni e lei di 82, che celebrano il sessantesimo anniversario del loro matrimonio. Stamathe alle 11.15 i coniugi Fragiocampo saranno di nuovo l'uno accanto all'altra davanti all'altare. A benedire le loro nozze, nella chiesa di Sant'Antonio l'altare sarà l'arcivescovo monsignor Santin assistito da mons. Malusa e da altri sacerdoti. I signori Fragiocampo si uniranno in matrimonio l'8 gennaio del 1908 a Pinerolo. Si trasferirono subito dopo a Fola e nel 1910 a Rovigno dove il Fragiocampo fu assunto alle dipendenze di quella amministrazione comunale. I due anziani sposi sono circondati dall'affetto di cinque figli, Gastone, Maria, Deia, Vittoria e Livia, di sette nipoti e di altrettanti pronipoti. Al festeggiamento sono pervenute espressioni augurali dal Santo Padre dall'arcivescovo monsignor Santin, dal presidente dell'Unione degli istriani, dal presidente della Famiglia rovinegna, dall'azione cattolica e da altri sodalizi. Felicitazioni vivissime.

Principe

calature di lusso, Corso Italia 19, continua con successo la tradizionale vendita di saldi di stagione.

Omaggio del battiscopa...

con i nostri pavimenti brevettati. «Battiscopa» Battiscopa, Fallini 10, tel. 44238.

Padovan parchetti

Il lavoro più accurato per i vostri pavimenti di parchetti, i migliori materiali e un personale altamente specializzato: telefono 95339, via Padolina 8.

Arredamenti Trieste

Il consorzio degli Artigiani Mobili Triestini espone nella sua sede di via Settemila, 10, i nuovi modelli. Inoltre, i nostri progettisti sono interessati alla nuova linea Trieste 68 studiata per l'adattamento al posto ed alla proporzione dei vostri appartamenti. Per progetti ed esecuzione di arredamenti in genere rivolgetevi fiduciosi al nostro consorzio.

«I Magnifici 8»

sono le pietanze che il Ristorante all'Orso propone all'attenzione della sua clientela.

BIGLIETTI AEREI PER TUTTO IL MONDO

PATERNITI VIAGGI

Il Presepio parlante

Il «Presepio parlante» allestito dalla Repubblica dei Ragazzi nella sua sede di largo Papa Giovanni (palazzo Vivante) è giunto oggi, festa della Sacra Famiglia, alla sua ultima giornata di esposizione al pubblico. Oltre duemila visitatori hanno ammirato il bellissimo presepe nel sette pomeriggi in cui si sono svolte le mistiche rievocazioni della Natività. Anche oggi la sede sarà aperta alle 15.45 per suggestive rappresentazioni si susseguiranno dalle 16 alle 18 ogni 20 minuti circa. L'ingresso è libero.

Mobili Ballarin in viale

Cucine, cucine, cucine: veri gioielli in tutti i colori nel mondo della cucina: proprietà fabbriche Ballarin, viale 22 Settembre 53, dopo il teatro Politeama.

Parchetti e moquette

di M. Polter. Moderne pavimentazioni in moquette di legno. Moquette dai colori pastello, possono essere sovrapposte su qualsiasi pavimento vecchio. Mostra sempre aperta in via Giotto 9 b. tel. 44832

Omaggio del battiscopa...

con i nostri pavimenti brevettati. «Battiscopa» Battiscopa, Fallini 10, tel. 44238.

Padovan parchetti

Il lavoro più accurato per i vostri pavimenti di parchetti, i migliori materiali e un personale altamente specializzato: telefono 95339, via Padolina 8.

Arredamenti Trieste

Il consorzio degli Artigiani Mobili Triestini espone nella sua sede di via Settemila, 10, i nuovi modelli. Inoltre, i nostri progettisti sono interessati alla nuova linea Trieste 68 studiata per l'adattamento al posto ed alla proporzione dei vostri appartamenti. Per progetti ed esecuzione di arredamenti in genere rivolgetevi fiduciosi al nostro consorzio.

«I Magnifici 8»

sono le pietanze che il Ristorante all'Orso propone all'attenzione della sua clientela.

Torneo di bridge

Martedì prossimo con inizio alle ore 21 sarà disputato nelle sale del Circolo della cultura e delle arti, piazza Verdi 1, il settimo torneo a coppie libere indetto dall'Associazione Bridge Trieste. Sarà gradita la partecipazione anche dei non soci.

Preparazione al parto

La direzione della Scuola di ostetricia comunica che sono riaperte le iscrizioni ai corsi del centro di preparazione psico-fisica al parto naturale. Per informazioni le interessate possono rivolgersi all'ospedale Maggiore (entrata principale) martedì 9 e mercoledì 10 dalle 10.30 alle 11.30.

Se pensate a un pavimento

qualsiasi non è a noi che dovete rivolgervi. Ma se pensate ad un pavimento di qualità allora non potete fare a meno di noi. Il perché è semplice: soltanto scegliendo tra le nostre proposte avrete un pavimento resistente all'usura, elegante, moderno e di facile manutenzione. Soltanto da noi potrete essere consigliati con competenza nelle vostre scelte. Ecco perché vi diciamo: Se pensate ad un pavimento in plastica di qualità pensate a noi: A.R.P. ITALPLAST piazza Ospedale 6, tel. 95919.

Mode Bianca...

di via S. Caterina 7, ha iniziato una vendita eccezionale di fine stagione a prezzi di assoluta convenienza. Osservate le nostre vetrine.

FARO via Carducci, 23

solo per pochi giorni vendite eccezionali a prezzi imbattibili.

VANITA' corso Italia, 37

il negozio elegante per la signora elegante. Vendite eccezionali solo per pochi giorni a prezzi imbattibili.

Padovan parchetti

Il lavoro più accurato per i vostri pavimenti di parchetti, i migliori materiali e un personale altamente specializzato: telefono 95339, via Padolina 8.

Arredamenti Trieste

Il consorzio degli Artigiani Mobili Triestini espone nella sua sede di via Settemila, 10, i nuovi modelli. Inoltre, i nostri progettisti sono interessati alla nuova linea Trieste 68 studiata per l'adattamento al posto ed alla proporzione dei vostri appartamenti. Per progetti ed esecuzione di arredamenti in genere rivolgetevi fiduciosi al nostro consorzio.

«I Magnifici 8»

sono le pietanze che il Ristorante all'Orso propone all'attenzione della sua clientela.

BIGLIETTI AEREI PER TUTTO IL MONDO

PATERNITI VIAGGI

Autoscuola Automobile Club

Conseguire la patente non significa saper guidare. Saper guidare significa conoscere profondamente il Codice della Strada e avere una perfetta impostazione di guida. Corso completo alla tariffa eccezionale di lire 22.500. Iscrizioni in piazza Duca degli Abruzzi 1, tel. 28435.

Dance alla Ginnastica

Alla Società Ginnastica Triestina dalle ore 15 alle ore 20 tradizionale trattamento danzante con la brillante orchestra «The Billows». Rilascio inviti ogni lunedì, mercoledì e venerdì dalle ore 20 alle 21 presso la segreteria sociale di via Ginnastica n. 47 - tel. 55651.

Saldi Citar

2 x 1 = CITAR: non è monotonia, è il marchio di garanzia. 2 x 1 = CITAR: non si tratta di operazione aritmetica; è la sigla che distingue i SALDI CITAR. Per l'importo equivalente all'acquisto di una confezione in questi giorni eccezionali se ne portano a casa due. 2 x 1 = CITAR, P. T. Romano 1, tel. 3110.

Appliques

in ferro battuto, ecco la soluzione ideale per completare un arredamento. Le troverete in vasto assortimento da Presi, via S. Francesco 18.

Villa Paul

«Caro «Segnalazioni», sotto il titolo «Futuri parchi pubblici» ho letto con piacere nel «Piccolo» del 29 dicembre, che gran parte dell'area della Villa Paul antistante a via Caltulo verrà adibita a parco pubblico a beneficio di tutta la cittadinanza. Nell'articolo si poteva leggere ancora che l'area è ricca di piante di alto pregio che quasi miracolosamente sono state salvate dalla distruzione.

Buio a Trebiciano

«Incolunnità degli abitanti di Trebiciano che debbono attraversare la strada dopo le ore 6.45 è messa a repentaglio dal fatto che a quell'ora si spengono le luci dell'illuminazione pubblica, e la zona resta praticamente al buio. Potrebbero succedere spiacevoli incidenti: speriamo solo che gli automobilisti non seguano dal canto loro l'esempio di parsimonia nell'uso delle luci. G. P.»

CIT | CENTO VOLI | ITALTURIST

NELLE PIU' BELLE CITTA' D'ITALIA

Oltre cento voli per una percorrenza di 300.000 chilometri; tredici destinazioni straniere fra le più prestigiose, da LONDRA a MOSCA, da LISBONA a MAMAIA, da MADRID a VARSAVIA, da TUNISI a PRAGA, dalla FINLANDIA alla BULGARIA, prezzi che vanno dalle 50.000 alle 130.000 lire, ecco i viaggi della piadele che, dopo il recente accordo, CIT e ITALTURIST organizzano nel 1968 incominciando da

PASQUA

a Londra, Praga e Varsavia

Prenotazioni: CIT - PIAZZA UNITA' n. 6 - Telefono 24793

PARADISO della SETA

LARGO BARRIERA VECCHIA, 14

simca

simca 1000

simca 1100

simca 1200 coupé

simca 1301

simca 1301 fam.

simca 1501

simca 1501 fam.

concessionario simca: G. DUPLICA

Via San Nicolò 12

OFFICINA ASSISTENZA: Via Lazzarotto Vecchio n. 12

TRIBUNALE CIVILE E PENALE TRIESTE

AVVISO D'ASTA

Il Cancelliere rende noto che alle ore 11 del 24 gennaio 1968, avrà luogo presso questo Tribunale, stanza 208, la vendita con incanto degli immobili P.T. 1974 di Servola di proprietà di Gherardo Sergio (edificio con scantinato, rimessa, locale caldaia, atrio, soggiorno, cucina, stanza, stanzetta, bagno-wc, stanza, cucina disimpegno, due poggioli) al prezzo base di L. 6.400.000 (così ulteriormente ridotto) ivi compreso il fondo edificabile di mq. 543, il tutto ubicato in via Ponticello.

Offerte in aumento non inferiori a L. 100.000.

Per concorrervi, deposito in Cancelleria — stanza 241 ove potranno avervi maggiori informazioni — del 22 per cento del prezzo base (cauzione 10 per cento e spese fiscali).

Versamento del saldo prezzo entro 20 giorni dall'aggiudicazione definitiva.

Trieste, 27 ottobre 1967

IL CANCELLIERE CAPO

P.to

Lo stanziamento è destinato alle produzioni di pregio e riguarda un quinquennio a partire dall'esercizio '67

discussione, nella quale sono particolarmente intervenuti l'on. Carlo Azeglio, il deputato socialista, il presidente della Pro Musica dott. Chizzali, è stato deciso di effettuare nei giorni 29 e 30 giugno 1968 una manifestazione filatelica di competenza internazionale, nella quale il nostro paese mostra e viene mostrato dai filatelisti della Tre Venezie. La mostra sarà improntata allo spirito delle celebrazioni del Cinquecento, e sarà dedicata al nostro (ricorrenza anche per Colle Santa Lucia) e si ispirerà alla «Trueta» '68, la grande manifestazione filatelica internazionale che si è svolta nella nostra città dal 3 al 6 ottobre 1968.

E' stato nominato il comitato organizzatore sotto la presidenza del dott. Floriano Chizzali, segretario il maestro Gianbattista Sommariva. La commissione filatelica è stata affidata al capitano Vascotto di Trieste. Al termine della riunione, il Sindaco avv. Agostini e il dott. Chizzali

DOPO DUE ANNI D

Si riapre il Museo

**Tutto il palazzo di i
non appena la Bib**

Il Museo civico di storia naturale riaprirà i suoi battenti nella prossima primavera. Anzi è probabile che la sua riapertura avvenga già nei primi giorni di marzo, a due anni esatti dalla chiusura al pubblico per lavori di restauro: l'argomento, come i lettori ricorderanno, era stato più volte affrontato nella rubrica «Segnalazioni».

Il Museo di piazza Hortis aveva chiuso le sue porte ai visitatori il 1.º marzo 1966: aveva bisogno urgente di essere restaurato in tutte le sue quinte, e di essere sottoposto al ricambio della pavimentazione degli impianti luce, la riverniciatura dei muri perimetrali e la disposizione interna delle raccolte

E' forse doveroso rilevare in questa occasione che il periodo di tempo necessario a provvedere a questi lavori non è proprio rilevante, quando si consideri che l'opera di restauro ha dovuto riguardare una sala alla volta provvedendo prima a raccogliere il materiale in altre stanze del Museo e quindi a ridisporlo nella sala restaurata. Il lavoro con-

riodo e tempo necessario a provvedere a questi lavori non è proprio rilevante, quando si consideri che l'opera di restauro ha dovuto riguardare una sala alla volta provvedendo prima a raccogliere il materiale in altre stanze del Museo e quindi a ridisporlo nella sala restaurata. Il lavoro con-

(*«Giornalfoto»*)
L'Amministrazione regionale ha deciso di manifestare anche quest'anno il proprio segno di riconoscenza per l'opera diurna e preziosa svolta dai vigili urbani a tutela della sicurezza del traffico; pacchi doni sono stati consegnati dalle autorità regionali nei quattro maggiori centri del Friuli-Venezia Giulia.

A Trieste, i doni sono stati recapitati dal Presidente del Consiglio regionale, dott. de Rinaldis (foto in alto) e, per la Giunta, dall'assessore allo sport ed alle attività ricreative, prof. Cumbat.

ELARGIMENTI ARIE

In memoria di Mario Pascuals da Tolanda e Gemma Venezianati 500 pro Unione italiana ciechi; da Paolo e Anna Venezianati 500 pro Unione italiana ciechi; da Eliso e Vera Venezianati 500 pro Associazione nazionale famiglie handicappate subnormali; da Anita e Guido Bucci 500 pro «Domus Lucis»; da Zucco da Oliviero Waschi e famiglia 500 pro Centro fumatori; da Nina Bergalmaldi e famiglia 500 pro CRI.

In memoria di Elisabetta ved. Vedeo da Lina e Giorgio Amodeo 2000 pro «Associazione dei ciechi»; da Mario Mocher 2000 pro Ospedale infantile; da Federico Rigonati 3000 pro «Associazione dei ciechi»; da Giannina e dott. Ferruccio Mizzan 3000 pro CRI; da Emma e dott. Giuseppe Rolani 3000 pro Cassa previdenza medici ammalati.

In memoria del dott. Guisuliero de Fischel da Hilda Brunner 800 pro Piccola Scuola dell'Assuefazione; dal gr. uff. Renzo Piga (Milano) 500 pro Centro scolastico di Chlopri (Udine).

In memoria di Anna Cimaroni della famiglia Antonio Lapei 10.000 pro «Associazione dei ciechi»; da famiglia subnormali; dalla famiglia Volpe 500 pro «Domus Lucis» e da famiglia subnormali e dalle famiglie handicappate subnormali.

In memoria di Alma de Bresciani da Colombani-Bittencourt 5000 pro Unione italiana ciechi; da Stello e Nella e famiglia 5000 pro Associazione spastici.

In memoria di Arella Fracisco-mo della nipotina Diana, dal figlio Giorgio e della nuora Rita 5000 pro «Associazione dei ciechi»; dalla famiglia Angelo Russiani e Beletti 500 pro «Domus Lucis».

In memoria di Virgilio Amarano e di Maria Grion 5000 pro dipendenti 5000 pro UNITALIAS.

In memoria del dott. Pino Tortorella da Antonio Grillo e Maria Argenti, F. Cerollie, E. Concarvi, Boccassini, G. Chizzio, G. Iano, A. A. Martinnoli, N. Lauri, G. Baccini e famiglia 5000 pro Buisini 15.000 pro Centro fumatori.

In memoria di Virgilio Ruggiano e famiglia 5000 pro Buisini 5000 pro Centro fumatori.

In memoria di Mario Pascualis da Tolanda e Gemma Venenati 5000 pro Ospedale infantile; da Paolo Pascualis 2000 pro Ospedale infantile; da Anna Pascualis 5000 pro Unione italiana ciechi; da Eliso e Fulvia Venenati 5000 pro Associazione nazionale famiglie ciechi subnormali; da Anna Guidi, Bucci 3000 pro «Domus Luciae».

In memoria di Antonietta Zucca 5000 pro Ospedale infantile; da Paolo Centro tumori; da Nina Bertrami Grimaldi e famiglia 5000 pro CEM.

In memoria di Elisabetta ved. Venier da Lina e Giorgio Amodeo 2000 pro Istituto Rittmeyer; da Maria 2000 pro Ospedale infantile; da Federico Rigonati 3000 pro Ospedale infantile (bambini spa); da Maria e Giannina e dott. Ferruccio 2000 pro Ospedale infantile; da Emma e dott. Giuseppe Rosati 3000 pro Cassa previdenza medici amatori.

In memoria del dott. Gualterio di Fieschi da Hilma Brunner 5000 pro Piccole Sore dell'Assunzione; da Maria 2000 pro Ospedale infantile; da Patrone 50.000 pro Patronato scolastico di Chiopria (Udine).

In memoria di Anna Cimaroiti dalla famiglia Antonio Lapei 10.000 pro Associazione nazionale famiglie handicappati subnormali; dalla famiglia Lapei 2000 pro Ospedale infantile; da 2500 pro Associazione nazionale famiglie handicappati subnormali.

In memoria di Alma de Bressani Zaffre da 5000 pro Ospedale infantile; da 5000 pro Unione italiana ciechi; da Stella e Nella e famiglia 5000 pro Ospedale infantile.

In memoria di Amela Fragiaco dalla nipotina Diana, dal figlio Giorgio e dalla suora Rita 8000 pro Ospedale infantile; da Maria e Angelo Russalm e Beletti 5000 pro «Domus Luciae».

In memoria di Virgilio Amaranto dalla ditta A. Groni e dipendenti 5000 pro UNITALSI.

In memoria del dott. Fino Toffoletti da 5000 pro Ospedale infantile; da Agostino e Maria e L. Nauri, G. Boccassin, G. Ghezzi, G. Iano, G. Pizzari, A. Tomasini, A. Reusin, A. Peerner, A. Tomasini, A. Reusin 11.000 pro Centro tumori.

In memoria di Virgilio Rugliano da 5000 pro Ospedale infantile; da 5000 pro Centro tumori.

Sulla porta d'ingresso del palazzo di piazza Hortis un avviso annuncia da due anni che «il Museo è chiuso per lavori di restauro». L'avvertimento resta valido ancora per due mesi: è attesa infatti per il mese di marzo la riapertura delle sale.

Tutto il palazzo di piazza Hortis a disposizione delle raccolte non appena la Biblioteca civica sarà sistemata in altra sede

tori austriaci hanno inviato a Flume circa 82.500 tonn. di legnami. Da rilevare che il traffico di legnami in partenza da Trieste non ha superato in tutto l'anno le 75 mila tonnellate.

Consta perciò che il primo porto di confine per i legnami austriaci per i consumatori della nostra regione è diventato orrendo Fiume.

Secondo una dichiarazione dei dirigenti del porto fiumano, il meteo gennaro verrà aperto in quello scalo un deposito di corone di legnami esotici. In gennaio i legnami esotici, in collaborazione con un grande importatore europeo di legnami esotici dal West Africa (che dispone di una concessione commerciale per una produzione annuale di 150 mila tonnellate di essenze), Fiume aprirà un primo deposito di essenze esotiche di circa 50 tonnellate. Maheser

Confederazione dell'Alpina delle Giulie. Mercoledì 10 corrente alle ore 20,45 l'alpinaista accademico Claudio Presti si riferirà alla Società Alpina delle Giulie in merito a varie salite e traversate con gli sci di cime e ghiacciai, sulle Alpi occidentali. La sua parola sarà accompagnata dalla protezione di numerose diapositive a colori.

Da un traffico dei legnami
Da una statistica portuale di Fiume apprendiamo che nei primi nove mesi del 1987, quel porto ha caricato per l'oltremare quasi 210 mila tonnellate di legnami, contro 192.851 dello stesso periodo della precedente annata. Il legname caricato nel 1987 proveniva dalle seguenti nazioni: Jugoslavia per oltre 70 mila tonnellate; Austria più 36 mila; altre provenienze 64.500 ton.

Nel mese di ottobre, gli austriaci imbarcarono a Fiume 14.888 ton. di legnami segati ed un quantitativo di circa 7000 ton. di legname di novembre. Complessivamente, in undici mesi i sega-

MENTRE SI ATTENDE
**CONSEGNA
LA NAVE**

UNA SOLUZIONE PER IL
ATA DAL «
BULGARA «I

(Giornalfoto)

Sostituzione di bandiera. Trentatini al cantiere navale Felszegi di Budapest. In alto: il mercantile bulgaro «Rossiza», della società navale «Bulgaria Shipping Company» di Sofia. La bandiera italiana è stata ammainata e sul pennone è salita quella bulgara. In basso: il comandante della nave con il equipaggio al completo; per il viaggio il presidente ing. Luciano Felszegi, il direttore tecnico Bendina, il capo dell'esercizio ing. Krainz, il primo e il secondo ufficiale. Nella sua cabina, il legale dell'Ambasciata di Bulgaria.

La «Rossiza», di 3.350 tonnellate di portata lorda, è una nave che, dopo aver fatto scalo a Trieste per il trasporto di carburante, lascerà le nostre acque nella giornata di martedì, diretta alla volta dell'Egitto, e poi verso la Norvegia e la Svezia. L'unità è stata appostata un anno fa circa e il varo era avvenuto nell'ottobre scorso.

Il cantiere mugugano ora resta sciolto con il lavoro di carpenteria per la preparazione dell'acciaio e dello scafo per lo stabilimento di Monfalcone dell'Italcantiere. Proprio in questi giorni si stanno stringendo i tempi per trovare una soluzione per riprendere l'attività produttiva del cantiere.

Il mugugano, dopo l'avvenuto consegna di sette navi, fra cui l'«Italia», tra il settembre e l'ottobre dello scorso anno, ha concluso con uno sforzo veramente eccezionale.

Con tutta probabilità nella giornata di domani il presidente del Felszegi, ing. Luciano, sarà in città per un colloquio di chiarimento e di precisazione su una relazione già fatta pervenire in Tribunale. Entro brevissimo termine, comunque, una soluzione dovrà essere trovata, in modo che la nave verrà portata in il cantiere che si hanno fanno intravedere una possibilità di acquisizione del cantiere mugugano da parte di un altro imprenditore.

La «Rossizza», di 3.050 tonnellate di portata lorda, è una nave italiana che sarà impiegata per il trasporto di carburante: lascerà le nostre acque nella giornata di martedì, diretta alla volta dell'Egitto, e poi verso la Libia e la Svezia. L'unità era stata spostata un anno fa circa e il varo era avvenuto nell'ottobre scorso.

Il cantiere mugugnano ora resta solo con il lavoro di carpenteria per la preparazione dell'acciaio e dello scafo per lo stabilimento di Monfalcone dell'Italcantieri. Proprio in questi giorni si stanno stringendo i tempi per trovare una soluzione tecnica che consenta di riprendere l'attività produttiva più presto.

Mons. Marzari ospite del presidente Vurdia

**Nuovi posteggi
in via Petrarca**

Nuove disposizioni per la sosta dei veicoli in via Petrarca sono state impartite dal Sindaco: sul lato degli stabili con i numeri pari nel tratto compreso tra la via Ginnastica e la via Sturiale non sarà più consentito il posteggio del motociclo. L'ordinanza in cui sono à

consentire il posteggio in un
Petrarai al maggior numero
possibile di macchine senza
recare intorlo al traffico, po-
vede altresì la sosta delle au-
vetture a cavallo del marciapied
di sul lato degli stabili con un
muri distanti da tre metri, com-
si fra la via Ginnastica e la via
Supparich e la via Bucarnari
e la via della Pietà.

Poiché lungo quella strada il
traffico si svolge a senso uni-
di marcia, è stata anche su-
rizzata la sosta dei veicoli a
lato sinistro, rispetto alla di-
zione di marcia, nel tratto di
la via Ginnastica e la via Su-
parich.

TISTICO DELLA SIT

Si chiude a Gorizia la Biennale giovanile

Inaugurata l'8 dicembre scorso, la rassegna, che allinea cinquantadue opere di 44 pittori delle province di Trieste, Udine e Gorizia, è stata meta di numerosi visitatori giunti da tutta la regione, ed ha costituito

attività iniziata nel 1453 — di battirame e battiferro di «Veduggione», in quel di Pordenone, dove si lavorava il rame con tecniche che giungevano come «scomodi» dal più remoti paesi d'Europa e perfino dall'Asia e dall'America.

E anche a Trieste, malgrado la vocazione dei triestini fosse prevalentemente orientata verso l'attività mercantile, le cronache del 400 e del 500 parlano dei battirame, concentrati nel

SAL

LONG BEACH NATIONAL

SAL

A pr
i const
PE

A

RADIO

concessionaria

PHI
offre il più
assortiment

**RADIO-TV
ELETTRODO
DISCHI**
alle migliori

con il più
ed accurato
Assistenza
VENDITA
Visitateci e
VIA S. LAZZARO
Tel. 23-170
V

PUBBLICAZIONE DI MATRIMONIO
Barlozzotto, Mario, guardia di
nauzo, con Colavecchia Maria
gila, casalinga; Crasà Giorgio
marinista, con Corionchi
meco, casalinga; De Santis
piagato, con Giusi Nerina, impie
Vincenti Bruno, cameriere, con
tor Romana, tipografa; De
Giuliano, impiegato, con Pa
sandra, impiegata; Pobecca
meccanico, con Giusi, casalinga
operaia; Pipan Aldo, meccanico
Vessio Maria Grazia, operaia
tutto Francesco, capitano lungo
con Cervini Maria, ass. sost.
Pellegrino, elettricista, con
ni Annamaria, commessa; Vile
rina Franco, capitano Maria
cenz., con Micheluzzi Rita, cas
Bernardi Luciano, carrozziere.
Giorgi Dorotea, studentessa; Gi
Baldini, commessa, con Kre
casalinga; Cocco Cesare, con
tutto Wanda.

— in fatto di foto
fidiamoci
di Giornalfoto

Prenotate in tempo il servizio
in Piazza della Borsa di

Registrato negli ultimi tre anni un aumento del 6,7 per cento, ma siamo soltanto al tredicesimo posto nella graduatoria nazionale.

via del Cento Mestieri
bottai, nel quartiere del
mercio.

In effetti, il rilancio dell'
gionato locale trova un ter-
reno nelle più belle tra-
dizioni della nostra terra, nelle
nostre intraprendenze e inve-
stimenti. La nostra gente e nei
dimentica mai le sue radici.
che in quelli che verranno
dottati in futuro — dai co-
stituti organi regionali. Già
vedono i primi, lungimiran-
ti, ne sono, tra l'altro, un
similanza fra i successi
del nostro artigianato
numerose manifestazioni
nazionali.

Giovanni Palladio

DI

DI

prezzi fortemente ribassati
nuovi articoli di qualità alla

LETTERIE

ARGIA
via Gallina, 1

CHICCO
rio della

LIPS

DOMESTICI

efficiente
servizio
tecnica

A RATEALE
e vi convincerete

O 8

IA IMBRIANI 11
Tel. 93-838

CRONACHE DEGLI SPETTACOLI E DELLA TELEVISIONE

CONCLUSO DOPO SEDICI SETTIMANE IL POPOLARE CAMPIONATO TELEVISIVO

Dalida ha conquistato lo scudetto di «Partitissima»



Dalida ha vinto, e con evidente commozione riceve le congratulazioni di Alberto Lupo

«Dan, dan, dan» è la canzoncina dell'anno, e Dalida il suo profeta. Così hanno decretato in parte le cartoline votate da lei rastrellate nel corso del torneo e in parte le 18 giurie sparse nelle varie sedi della RAI, chiamate ieri a giudicare le sei canzoni nuove con le quali i capisquadra giocavano le carte della mano decisiva, dopo essersi divisi l'ordine d'ingresso in palcoscenico alle corse al trotto. Finiti gli exploit canori, la Lotteria di Capodanno provvedeva intanto, attraverso l'abbinamento biglietto-canzone, a creare la piccola corposa annuale di nuovi milioni: qualcosa come un miliardo e più di lire, distribuito fra i possessori dei sei biglietti vincenti e i 35 prescelti per i premi di consolazione.

Dalida ha dunque trasformato in oro, come una benefica fata imparentata con la dinastia di re Mida, il biglietto Serie B 62977 (150 milioni), e così pure hanno fatto, in ordine decrescente di classifica e di moneta, Rita Pavone (seconda arrivata con «Tu cuore mio», biglietto Serie BD 18649), Claudio Villa («Concerto alla vita», Q 85482), Domenico Modugno («Meraviglioso», CA 18624), Ornella Vanoni («Non finirò», D 69947) e Bobby Solo («Fiesta», CU 22741).

E' quasi superfluo aggiungere che i notai, le operazioni di conteggio, i collegamenti con le giurie e i tabelloni e le macchine calcolatrici hanno lasciato poco spazio alla parte più propriamente spettacolare di Partitissima. Ma in fondo la grande aspettativa di ciascuno per quest'ultima puntata era volta ad altro: al numero del biglietto in possesso, al titolo del motivo vincente, al cantante preferito. Questi, a grandi linee, i dati

Martedì con Buazzelli «Morte di un commesso»

Il Teatro San Babila di Milano presenterà al Teatro Auditorium da martedì 9 a domenica 14 gennaio «Morte di un commesso viaggiatore» con la Compagnia di prosa diretta da Tino Buazzelli; regia di Edmo Fenoglio, scene e costumi di Mario Chiari.

Ber.

OGGI PRIMA PUNTATA DE «LE MIE PRIGIONI»

Terminate in studio cominciano sul video

Milano, 6

TV3 è lo studio TV numero 3, il più grande attualmente in funzione in Italia. E' pieno di scene a tre pareti, in fila una dopo l'altra. A turno sono state illuminate per recitarvi un pezzo del nuovo romanzo sceneggiato.



Boris Christoff sarà il protagonista della «Pskovitana» che riaprirà sabato la stagione operistica al nostro «Verdi»

TEATRI E CINEMATOGRAFI

AUDITORIUM Teatro Stabile

OGGI ore 16.30 OGGI ore 18.30

MAGNI I GUFFI PATRINO

«NON SO, NON HO VISTO, SE C'ERO DORMIVO» di GIGI LUNARI

DA MARTEDÌ 9 GENNAIO 1968 la Compagnia di prosa diretta da TINO BUAZZELLI

MORTE DI UN COMMESSE VIAGGIATORE di A. Miller

Biglietteria Centrale - Call. Protti Telex 36372 - Sconto agli abbonati

TEATRO VERDI - Stagione lirica. Alla biglietteria del Teatro Verdi (oggi chiuso) si scosteranno ancora domani le richieste di abbonamento alla seconda parte della stagione lirica 1967-68.

AUDITORIUM Teatro Stabile di prosa. Oggi alle ore 16.30 ultima replica de «I Guffi in «No so, non ho visto, se c'ero dormivo» di Gigi Lunari. Sconti agli abbonati. Informazioni e prenotazioni Biglietteria Centrale - Galleria Protti - Tel. 36372.

AUDITORIUM Teatro Stabile di prosa. Da martedì 9 a domenica 14 il Teatro di San Babila presenta l'abbonamento: «Morte di un commesso viaggiatore» di A. Miller. Compagnia diretta da Tino Buazzelli. Sconti agli abbonati.

GRATTACIELO

«NATASCIA»

Dal romanzo di LEONE TOLSTOI

SPETTACOLARE - GIGANTESCO

TECHNICOLOR

CINEMA RITZ

RICHARD BURTON ELIZABETH TAYLOR

«LA BISSETTA DOMATA»

ANCORA UNA VOLTA INSIEME IN

IL DOCTOR FAUSTUS

TEATRO CIRCO RIZZ. INTERAZIONE

DALE - Via S. Francesco 5 - Oggi alle ore 16.45 replica della commedia in tre atti di A. Saitta: «No so regola in sei mondi»

EDEN. 15. 17.20, 19.40, 22. «Investigatore», con Frank Sinatra e Gene Towne. L'ottimo, avvincente, scabroso, donne provocanti in un'atmosfera di suspense e di colpi di scena da brivido in technicolor. Vietato ai minori di 14 anni.

EXCELSIOR. Oggi al Perù alle ore 18 e 19.30. «Il vestito più bello», con Charles Bronson, Jim Kennedy, Trini Lopez, Ralph Meeker, Robert Ryan, Telly Savalas, Clint Walker e Robert Webber. Metrocolor. Vietato ai minori di 14 anni.

GRATTACIELO. 15. «Nataschia», capolavoro di Tolstoj «Guerra e pace». La più affascinante storia d'amore in uno spettacolo technicolor interpretato dal miglior cast dello schermo russo e realizzato con mezzi che non hanno precedenti nella storia del cinema. Vietato tutte le tessere.

NATIONAL. 14 (ult. 22) «Quella sporca dozzina», con Lee Marvin, Ernest Borgnine, Charles Bronson, Jim Kennedy, Trini Lopez, Ralph Meeker, Robert Ryan, Telly Savalas, Clint Walker e Robert Webber. Metrocolor. Vietato ai minori di 14 anni.

RITZ. 14.30: «Il dottor Faustus», Richard Burton ed Elizabeth Taylor. Technicolor. Vietato ai minori di 14 anni.

ALABARDA. 14.30: «I barbiere di Silicia», in technicolor. Rito da ridere con gli irresistibili barbiere-eroi: Franco Franchi e Ciccio Ingrassia. Ultimi giorni di strepitoso successo.

AURORA. 15. Elizabeth Taylor e Marlon Brando nell'eccezionale technicolor di John Huston: «Eiffel» in un'occhiata d'oro. Le situazioni più scabrose e i personaggi più impensati in un film di straordinaria forza drammatica e interpretativa. Viet. 18.

CAPITOL. 14. Rita Pavone, Franca Biondini, Massimo Girotti nel più commovente film di guerra finora realizzato: «La fedelmarscialla» (Rita Pavone, Franca Biondini, Massimo Girotti).

CRISTALLO. 14. Grandioso successo di «Un italiano in America», con Alberto Sordi e Vittorio De Sica. Uno spettacolo commovente technicolor. Sospeso le tessere.

FILODRAMMATICO. 14. «C'era una volta», in technicolor. La più bella storia d'amore, una festa per gli occhi, con Sofia Loren, attore amatissimo, e Omar Sharif, l'indimenticabile protagonista del «Dott. Zivago». Non è vietato.

GARIBOLDI. 14.30: «Una rossa 7000», in technicolor. James Cagney, Laura Devon, John Crawford, Marianna Hill.

OGGI si replica «No se regula»

Oggi alle ore 16.45 nella sala teatrale di via San Francesco 5 la sezione dialettale del «Piccolo Teatro della Frosina» per la regia di Renato Bellemo replicherà la spassosa commedia di Achille Saitta «No se regula in sei mondi».

Di fronte al Pellico, Salvotti, un Foà tonante, aperto nel gestire, a suo agio sulla scena come in un salotto (a volte nei brevi intervalli della lavorazione, liberato completamente dal personaggio, fa appunto salotto in scena). Come assai spesso del resto, Foà è convincente nei panni del Salvotti, l'inquisitore ebsburgico che combatte un'ultima battaglia per l'antico Impero Austroungarico e profetizza, dopo il suo crollo, un futuro di barbarie e di caos. Un salto nel buio insomma.

Intanto è stato registrato anche il cartello con la scritta «Bene» e Sandro Bolchi, il regista, esprime la sua soddisfazione, chiedendo consensi. «Tutto bene, no?», e prosegue sottovoce: «E' un piacere lavorare con questi attori: pause dosate, toni giusti, interpretazione misurata. Bene, bene». Poi, parlando in un microfono e abbassando una levetta per farsi sentire da tutti in studio: «Stop. Abbiamo finito, grazie. Ci vediamo tutti giù. Giù, vale a dire in una saletta a fianco allo studio, c'è il rinfresco. Ci sono tutti: attori, truccatori tecnici personale di studio, stire, il centinaio di persone che hanno lavorato più o meno insieme negli ultimi mesi.

Mancava la Cinquetti, ha preso parte alla lavorazione di una sola puntata e poi è ritornata al suo impegno cinematografico. Sia lei che, soprattutto, il regista, si dicono soddisfatti dei risultati. Bolchi si è dato molto da fare per insegnare i gesti, le azioni fino a l'inflessione di ogni battuta e lei, docile, esecutrice.

«Le Mie Prigioni» è finito. Ci sarà ancora un po' da fare per il montaggio: mettere le scene in fila, qualche taglio qua e là, qualche attacco da controllare, tanti pezzi di nastro magnetico da giungere insieme, tante bobine da mettere un sull'altra. La prima puntata va in onda domani. A me quello che ho visto è piaciuto. Adesso tocca al pubblico, in quattro puntate.

S. Z.

AL CINEMA EXCELSIOR

LA FAVOLA IMMORTALE AMATA DA GENERAZIONI DEL MONDO INTERO



Orario spettacoli: Apertura ore 14 - Ultimo 22.10

ITALIA. 15. «Arabesque», con S. Loren e G. Peck. Technicolor.

GRADISCA

COMUNALE. «Eiffel», con Julie Andrews, Max von Sydow e Richard Harris.

ROMANS

EXCELSIOR. 14.30: «La battaglia del modico», con Ricky Shayne e Elia Andersen.

TRATTAMENTO DANZANTI

IMPERO. Dalle 20.30 trattamento danzante.

RONCHI

RIO. 15. «Starbuck», con Robert Woods ed Elia Andersen. A colori. Ult. 21.30.

EXCELSIOR DANCING. 20.34. Trattamento danzante con il complesso «Coltrane».

MUGGIA

VERDI. 15. «Il tormento e l'estasi». Cinemascope a colori con Charlton Heston, Rex Harrison e Diane Cilento.

VOLTA. 15. «Agnese 007 - Missione Thunderbolt». Cinemascope a colori con Sean Connery.

UDINE

ARISTON. 15. «Quella sporca dozzina».

ASTRA. 15. «Nick mano fredda».

CAPITOL. 15. «I due vigili».

ODEON. 15. «L'uomo, l'orgoglio, la vendetta».

PUCINI. 15. «Vado, l'amazzone e tornò».

CENTRALE. 15. «Faccia per l'inferno».

CRISTALLO. 15. «Tre uomini in fuga».

DIANA. 16. «Tamburi sul grande fiume».

PERNOVIANO. 16. «Uomini in guerra».

FRUIRI. 16. «Eiffel Rita nel West».

ASQUINI. 16. «Lily e il vagabondo».

SAN GIORGIO. 16. «Peter Pan».

GORIZIA

CORSO. 15. «Il dottor Faustus», con E. Taylor e R. Burton. Scope a colori. Vietato ai minori di 14 anni.

VERDI. 14.30: «L'uomo, l'orgoglio, la vendetta», con F. Neri e T. Amont. Scope a colori. Vietato ai minori di 14 anni. Ult. 22.

AL CINEMA NAZIONALE

TERZA SETTIMANA DI PROGRAMMAZIONE

QUELLA SPORCA DOZZINA

LEE ERNEST CHARLES JIM JOHN RICHARD GEORGE TRINI RALPH ROBERT TELLY CLINT ROBERT MARVIN BORGNIER BRONSON BROWN CASSAVETTES JAECKEL KENNEDY LOPEZ MECKER RYAN SAVALAS WALKER WEBBER

Orario spettacoli: Apertura ore 14 - Ultimo 22 VIETATO AI MINORI DI ANNI 14

Trionfa ancora per pochi giorni AL GRATTACIELO

IL CAPOLAVORO DEI CAPOLAVORI

Un amore sconvolgente in una vicenda che ha travolto il mondo

Tutti amavano, tutti adoravano NATASCIA

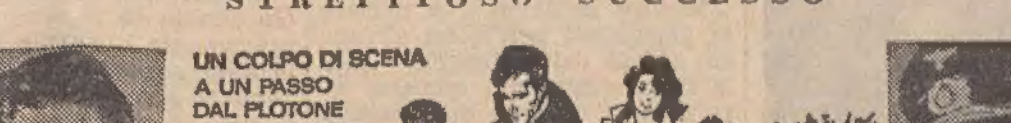


Ljudmila Saveljewa - Serghei Bondareuk - Viaceslav Tikhonov

Produzione MOSFILM SOVOCOLOR

Al Cinema FENICE

STREPITOSO SUCCESSO



UN COLOPO DI SCENA UN PASSO DAL PLOTONE DI ESECUZIONE

CHARLTON HESTON MAXIMILIAN SCHELL

KATHRYN HAYS - LESLIE NIELSEN

E' UN FILM UNIVERSAL

Orario spettacoli: Apertura ore 14.30 - Ultimo 22.10

AL CINEMA EDEN

ENORME SUCCESSO

TONY ROME AVEVA NELLE MANI IL PIÙ SCOTTANTE AFFARE DELLA SUA CARRIERA DI DETECTIVE

FRANK SINATRA E L'INVESTIGATORE

JILL ST. JOHN - RICHARD CONTE GENA ROWLANDS - SIMON OAKLAND - JEFFREY LYNN LLOYD BOCHNER - SUE LYON

Aaron Rosenberg - Gordon Douglas

Richard Breen

Orario spettacoli: Apertura ore 14.30 - Ultimo 22.10

I programmi RAI-TV

PROGRAMMA NAZIONALE

Giornale radio: ore 8, 13, 15, 20, 23. - 6.35: Musica della domenica. 7.30: Parli e dispa. 7.40: Canto evangelico. 8: Sette arti. 8.30: Vita nei campi. 9: Musica per archi. 9.10: Mondo cattolico. 9.30: S. Messa. 10.15: Trasmissione per le Forze armate. 10.45: Mike Bongiorno presenta: «Per me la musica». 11.40: Il Circolo dei genitori. 12: Contrappunto. 12.47: Punto e virgola. 13.15: Le mille lire. 13.30: Si o no. 13.35: Canta Nico Fidenco. 14: Musica e supplementi di vita regionale. 14.30: Best-beat-beat. 15.10: Motivi all'aria aperta. 15.30: Tutto il calcio minuto per minuto. 16.30: Fomaggio con Mina. 17.56: Radiotelefortuna. 18: Concerto sinfonico. 19.10: Orchestra diretta da L. Zuccheri. 19.30: Interludio musicale. 20.20: Batti quattro. 21.15: La giornata sportiva. 21.30: Concerto da «I Virtuosi di Roma». 22: Canzoni per te. 22.45: Prossimamente: 23: Voce d'italiani all'estero.

SECONDO PROGRAMMA

Giornale radio: ore 7.30, 8.30, 9.30, 10.30, 11.30, 13.30, 15.30, 17.30, 22.30. - 6.30: Buona festa. 8.14: Buon viaggio. 8.19: Parli e dispa. 8.45: Il giornale delle donne. 9.35: Gran varietà 11: Le canzoni della domenica. 11.35: Luke-box. 12: Anteprima sport. 13.15: «Hit parade». 13: Il gambero. 13.35: Radio a fumetti. 13.50: Carlo Zaffini e il suo complesso. 14: Supplementi di vita regionale. 14.30: Voci dal mondo. 15: Gli amici della settimana. 15.50: La corride. 16.35: Domenica sport. 17: Appuntamento con Claudio Villa. 18.35: Buon viaggio. 18.40: Il girasole. 19.30: Si o no. 19.30: Radiosera. 19.50: Punto e virgola. 20: Il girasole. 21: La vita e le opere di Francesco Borromini. 21.40: Caniti della prateria. 22: Poltronissima.

TV NAZIONALE

11.00: Santa Messa. 12.00: Il Convento di S. Marco e il Beato Angelico. 12.35: La TV degli agricoltori. POMERIGGIO SPORTIVO 15.00: Ripresa diretta di avvenimenti agonistici. 16.30: De Tor di Valle: Premio Villa Giori di trotto. 17.00: Segnale orario. LA TV DEI RAGAZZI «Il Club di Topolino» di Walt Disney. POMERIGGIO ALLA TV 18.00: «Prossimamente - Giochi musicali». 19.00: Telegiornale. 19.10: Campionato italiano di calcio - Cronaca registrata di un tempo di una partita. RIBALTA AGESA 19.55: Telegiornale sport - Cronache dei partiti - Arcobaleno - Il tempo in Italia. 20.30: Telegiornale - Carosello. 21.00: «Le mie prigioni» - Dall'opera di Silvio Pellico con Raoul Grassilli nella parte di Silvio Pellico - Prima puntata. 22.15: La domenica sportiva. 23.05: Prossimamente - Programmi per sette sere. 23.15: Telegiornale.

TV SECONDO

17.00: Pallacanestro - Finale Trajco Borghi. 18.30: Le avventure di Laura Storm. 21.00: Segnale orario - Telegiornale. 21.10: Intermezzo. 21.15: Tempo di Samba. 22.10: Prossimamente - Programmi per sette sere. 22.20: Le più belle comiche di Charlie.

TERZO PROGRAMMA

9.30: Corriere dall'America. 9.45: Musica di Sciarbini. 9.55: Origine dell'architettura eistercense. 10: Musica di Manfredini e Haendel. 10.30: Musica di Rodaro. 10.55: Musica di Beethoven. Debussy, Kreisler e Ponce. 11.15: Concerto operistico. 12.10: I casti della vita. 12.20: Musica d'ispirazione popolare. 13: Le grandi interpretazioni. 14.30: Musica di Grieg e Borodin. 15.30: «Il drago», tre atti di Evgenij Schwarz. 17.30: Place de l'Etoile. 17.45: Occasioni musicali della liturgia. 18.30: Musica leggera. 18.45: La lanterna. 19.15: Concerto di ogni sera. 20.30: Pas-

sato e presente. 21: Gli automi dell'opera. 21.35: Musica jazz. 22: Giornale. 22.30: Kreisleriana. 23.15: Rivista delle riviste. 23.35: Bollettino transatlantico strade statali.

LOCALI (Trieste)

7.15: Il Gazzettino. 9.30: Vita agricola regionale. 9.45: Incontri dello spirito. 10: S. Messa. 11: Musica per archi. 11.15: Gruppo Mandolinistico Triestino. 11.30: L'amico dei fiori. 12.10: Girasole. 12.15: Settegiorni sport. 12.30: Asterisco musicale. 12.40: Il Gazzettino. 14: «El Campione». 19.30: Piccoli complessi. «Nuovo canzoniere». 19.45: Il Canzoniere.

LA SITUAZIONE CIPRIOTA VISTA A CAVALLO DELLA LINEA VERDE, CHE DIVIDE L'ISOLA

Da quattro anni l'odio fra turchi e greci è attizzato da opposti nazionalismi

Il «muro» non accenna a crollare: Ankara e Atene si scambiano reciproche feroci accuse. Poteri limitati dei «caschi blu» - Atmosfera tesa che una scintilla può fare esplodere



Atene — Il reggente greco Zolakis, che alle preoccupazioni per il ritorno di Re Costantino unisce quelle della tesa situazione a Cipro, mentre si reca alla cattedrale del Pitsa per assistere a un servizio religioso in occasione dell'Epifania, salutato da ufficiali e autorità civili

DAL NOSTRO INVIATO

Nicosia, 6. La chiamano la «Green Line» (la Linea Verde), ed è una linea striscia di sacchi di sabbia e di bidoni pieni di terriccio che taglia in due Nicosia, la capitale di Cipro, e separa i ciprioti greci da quelli turchi. Qui, sulla «Linea Verde» fra soldati dell'Onu, greci, musulmani di Cipro e dell'Anatolia, ho visto nascere questo inquieto 1968 e ho trascorso giorni di tensione in cui sembrava che il fuoco dell'odio dovesse divampare da un momento all'altro.

Una notte, la «bomba cartea» di un greco, buttata furtivamente oltre il confine, fu scambiata dalle guardie musulmane per un mortaretto di festa, come se potessero esistere ancora feste in questa isola sconvolta dalla guerra. L'ordigno scivolò una buca di mezzo metro ed un grasso poliziotto turco si prese un gran spavento. Tutto qui, ma il giorno dopo, un portavoce del «Governo fantasma» dei turchi, mi disse furente: «Pagheranno tutto, Pagheranno caro anche questo scherzo». A Cipro si parla sempre di «spare» i conti sono in sospeso, da una parte e dall'altra della Linea Verde.

Qualche giorno fa, un autista armeno che lavava la sua macchina in uno spiazzo troppo accostato alla «Green Line», è stato fatto alla mano da un colpo di fucile sparato da un tetto di una casa turca. Per un gioco, per una burla, per un dispetto di tipo paesano, Cipro si può incendiare come un bidone di benzina aperto su cui caschi un fiammifero acceso. Da quattro anni, quest'isola benedetta dal Signore, dove non esiste lo inverno e la vita per i suoi 500 mila abitanti potrebbe essere dolce e facile come in pochi altri posti del mondo, ha il suo piccolo emuro di Berlino di provincia. E' certo più modesto di quello che divide la Germania, ma non è meno vengoso, poiché tiene due popoli l'uno contro l'altro armato, due comunità che vissero pacificamente insieme per oltre cinquecento anni. Ma il «muro» non accenna a crollare: i turchi vogliono l'autonomia politica, i greci gliela negano; Ankara e Atene si scambiano note irritate e dense di scambi feroci accuse; le Nazioni Unite esitano a rinforzare le loro truppe che, d'altronde, hanno limitatissimi poteri di polizia civile. Ed il «muro» resta, guardato dai soldati delle due fazioni e da cittadini, giovanissimi, sconcertati scandinavi delle Nazioni Unite.

Sul confine, in trecento metri di zona neutra, c'è il maestoso semicircolo di Ledra. Qui, un tempo, alba e tramonto per americani danarosi, oggi per greci e turchi, è un luogo di scontro. Qui, un tempo, alba e tramonto per americani danarosi, oggi per greci e turchi, è un luogo di scontro.

greco, armato modernamente con «tank», mezzi anticarro e lanciabombe. La costituzione del «piccolo governo musulmano», inoltre, ha frenato l'evacuazione delle truppe greche che era iniziata dopo gli accordi fra Atene e Nicosia. I soldati della Grecia residenti a Cipro sono passati da 12.000 a 10.000 (di cui da 5.000 a 1.200). Siamo ancora ben lontani, però, dal modificare gli accordi di Nicosia. Ma i moderati non sopportano la situazione di fatto, tanto che hanno cominciato a pensare che la smobilitazione ellenica prosegua.

Nell'isola inquieta, le forze dell'Onu svolgono un controllo meticoloso e continuo per impedire l'ingrossamento dei jeeps e dei settori di Nicosia. Ma i «caschi blu» sono pochi e hanno un limitatissimo potere. Possono intervenire solo se attaccati; per il resto, svolgono un compito di polizia civile.

Pochi giorni fa, per esempio, quando i turchi annunciarono di aver preso il controllo dell'isola, un commissario dell'Onu si affrettò a controllare un deposito di armi greco-cipriote che sotto controllo dal giorno in cui il governo Makarios, senza autorizzazione, aveva acquistato materiale bellico cecoslovacco. Le armi erano al loro posto, ma erano state manomesse, oliate, provate, per una notte, la Guardia nazionale si era armata di tutto punto e aveva fatto qualunque evenienza. Armi cecoslovache ultimo modello: e parlarono in seguito di certe strane «allusioni» cipriote con l'Est.

Nel settore turco, ovviamente, avvengono episodi altrettanto preoccupanti. E' tempo di Amadad. Gli ulema, dai minareti, modulano canti e inni al cuore della gente con gli antichi miti dell'Islam, ben più vivaci, in un'atmosfera di contrasto tra il mondo islamico e i paesi a maggioranza musulmana. La statua di Atatürk, nella piazza principale di Nicosia, è sempre piena di fiori, più che ad Ankara o a Istanbul, dove si trova sempre sotto la tenda ad ossigeno, ma ciò non gli impedisce affatto di conversare, di ottimo umore, con i media e le infermiere. Non gli è stato ancora consentito l'uscita di incontrarsi con la moglie.

Il professor Barnard ha confermato che il paziente, fino a questo momento, non è stato sottoposto alla cobalto-terapia (cura destinata a prevenire la temuta «reazione di rigetto»). Infatti — egli ha detto — si è preferito evitare di spostare il malato dalla sua camera fino

al Centro di radio-terapia dell'ospedale. Comunque, nessun indizio della reazione da parte dell'organismo è stato finora riscontrato.

Nelle dichiarazioni fatte presso la scuola di medicina della Università del Capo, Barnard ha sottolineato anche il fatto che, comunque vadano le cose, la cobalto-terapia è oggi in condizioni sicuramente migliori di quanto fosse prima dell'intervento. Il malato, egli ha spiegato, era costretto a letto con tutte le sue funzioni fisiche in declino e gli mancava il respiro. Blaiberg, inoltre, aveva avvertito nausea ed era mentalmente torpido, a causa della sua malattia cardiaca cronica. Barnard ha aggiunto: «Anche se vi fosse solo per altri tre o quattro giorni, almeno questi giorni sarebbero qualcosa che noi gli avremmo procurato».

Il professor Volpe Schirre, direttore dell'ospedale «Groote Schuur», ha confermato che le condizioni del malato sono molto soddisfacenti, che la pressione del sangue, il polso e la circolazione si mantengono normali, che non vi sono indizi di «reazione di rigetto». Ha aggiunto che si sta facendo di tutto per evitare che Blaiberg possa essere colpito da una malattia infettiva.

Per quanto riguarda il caso di Blaiberg, Barnard ha accennato alla possibilità di un secondo trapianto, se il cuore di Clive Haupt fosse «respingito», ma ha lasciato la cosa nel vago. Molto preciso è stato invece sulle cure anti-immunologiche che somministrerà a Blaiberg: al dentista vengono attualmente somministrati solo due farmaci («Munim» e il «Prednison»), ed in dosi minori di quelle somministrate a Washkansky. Quest'ultimo veniva anche trattato con il cortisone e veniva sottoposto alla cobalto-terapia.

Con il secondo trapianto, ha detto Barnard, si è imparata una cosa fondamentale, e cioè che nel periodo compreso tra le 12 e le 24 (e forse 48 ore) dopo l'operazione il cuore trapiantato va stimolato chimicamente, e che questa è la risposta giusta alle lievi allergizzazioni elettrocardiografiche registrate nei primi tre o quattro giorni.

Barnard, con il suo massimo collaboratore ed esperto di problemi del sangue, prof. Martinus Botha, si è recato a Johannesburg, dove le gemelle sono state nutrite mediante sonda per otto giorni — è la signora Joyce O'Hare, di 23 anni; il padre è un uomo d'affari di Johannesburg.

Un bollettino medico diramato da questa sera informa che le gemelle, dopo avere ripreso conoscenza, si sono addormentate e riposano tranquillamente.

L'intervento compiuto presso il «Transvaal Memorial Hospital» è molto raro; per di più, le operazioni dello stesso tipo finora avvenute in Inghilterra (in numero di tre) si sono risolte in un mezzo insuccesso, perché, ogni volta, uno dei gemelli è morto poco dopo la separazione. Catherine e Shirley O'Hare erano nate il 6 ottobre, due settimane prima del termine, mediante parto cesareo.

L'operazione, compiuta da un gruppo di 27 persone, è durata cinque ore. Un comunicato diramato al termine rende noto che le gemelle hanno sopportato molto bene l'intervento. La riuscita dell'operazione potrebbe rappresentare un altro primato per la chirurgia sud-africana. Due precedenti tentativi del genere sono riusciti solo in parte: una in Inghilterra, una in Sudafrica, in entrambi i casi uno dei gemelli è morto poco dopo l'intervento.

La madre delle due bimbe —

Johannesburg, 6. Un gruppo di chirurghi di un ospedale pediatrico di Johannesburg, il «Transvaal Memorial Hospital», ha separato stamane con successo due sorelle siamesi unite per la testa. Le bimbe, Catherine e Shirley O'Hare, erano nate il 6 ottobre, due settimane prima del termine, mediante parto cesareo.

L'intervento compiuto presso il «Transvaal Memorial Hospital» è molto raro; per di più, le operazioni dello stesso tipo finora avvenute in Inghilterra (in numero di tre) si sono risolte in un mezzo insuccesso, perché, ogni volta, uno dei gemelli è morto poco dopo la separazione. Catherine e Shirley O'Hare erano nate il 6 ottobre, due settimane prima del termine, mediante parto cesareo.

L'operazione, compiuta da un gruppo di 27 persone, è durata cinque ore. Un comunicato diramato al termine rende noto che le gemelle hanno sopportato molto bene l'intervento. La riuscita dell'operazione potrebbe rappresentare un altro primato per la chirurgia sud-africana. Due precedenti tentativi del genere sono riusciti solo in parte: una in Inghilterra, una in Sudafrica, in entrambi i casi uno dei gemelli è morto poco dopo l'intervento.

La madre delle due bimbe —

Johannesburg, 6. Un gruppo di chirurghi di un ospedale pediatrico di Johannesburg, il «Transvaal Memorial Hospital», ha separato stamane con successo due sorelle siamesi unite per la testa. Le bimbe, Catherine e Shirley O'Hare, erano nate il 6 ottobre, due settimane prima del termine, mediante parto cesareo.

L'intervento compiuto presso il «Transvaal Memorial Hospital» è molto raro; per di più, le operazioni dello stesso tipo finora avvenute in Inghilterra (in numero di tre) si sono risolte in un mezzo insuccesso, perché, ogni volta, uno dei gemelli è morto poco dopo la separazione. Catherine e Shirley O'Hare erano nate il 6 ottobre, due settimane prima del termine, mediante parto cesareo.

L'operazione, compiuta da un gruppo di 27 persone, è durata cinque ore. Un comunicato diramato al termine rende noto che le gemelle hanno sopportato molto bene l'intervento. La riuscita dell'operazione potrebbe rappresentare un altro primato per la chirurgia sud-africana. Due precedenti tentativi del genere sono riusciti solo in parte: una in Inghilterra, una in Sudafrica, in entrambi i casi uno dei gemelli è morto poco dopo l'intervento.

La madre delle due bimbe —

Johannesburg, 6. Un gruppo di chirurghi di un ospedale pediatrico di Johannesburg, il «Transvaal Memorial Hospital», ha separato stamane con successo due sorelle siamesi unite per la testa. Le bimbe, Catherine e Shirley O'Hare, erano nate il 6 ottobre, due settimane prima del termine, mediante parto cesareo.

L'intervento compiuto presso il «Transvaal Memorial Hospital» è molto raro; per di più, le operazioni dello stesso tipo finora avvenute in Inghilterra (in numero di tre) si sono risolte in un mezzo insuccesso, perché, ogni volta, uno dei gemelli è morto poco dopo la separazione. Catherine e Shirley O'Hare erano nate il 6 ottobre, due settimane prima del termine, mediante parto cesareo.

L'operazione, compiuta da un gruppo di 27 persone, è durata cinque ore. Un comunicato diramato al termine rende noto che le gemelle hanno sopportato molto bene l'intervento. La riuscita dell'operazione potrebbe rappresentare un altro primato per la chirurgia sud-africana. Due precedenti tentativi del genere sono riusciti solo in parte: una in Inghilterra, una in Sudafrica, in entrambi i casi uno dei gemelli è morto poco dopo l'intervento.

La madre delle due bimbe —

Johannesburg, 6. Un gruppo di chirurghi di un ospedale pediatrico di Johannesburg, il «Transvaal Memorial Hospital», ha separato stamane con successo due sorelle siamesi unite per la testa. Le bimbe, Catherine e Shirley O'Hare, erano nate il 6 ottobre, due settimane prima del termine, mediante parto cesareo.

L'intervento compiuto presso il «Transvaal Memorial Hospital» è molto raro; per di più, le operazioni dello stesso tipo finora avvenute in Inghilterra (in numero di tre) si sono risolte in un mezzo insuccesso, perché, ogni volta, uno dei gemelli è morto poco dopo la separazione. Catherine e Shirley O'Hare erano nate il 6 ottobre, due settimane prima del termine, mediante parto cesareo.

L'operazione, compiuta da un gruppo di 27 persone, è durata cinque ore. Un comunicato diramato al termine rende noto che le gemelle hanno sopportato molto bene l'intervento. La riuscita dell'operazione potrebbe rappresentare un altro primato per la chirurgia sud-africana. Due precedenti tentativi del genere sono riusciti solo in parte: una in Inghilterra, una in Sudafrica, in entrambi i casi uno dei gemelli è morto poco dopo l'intervento.

La madre delle due bimbe —

Johannesburg, 6. Un gruppo di chirurghi di un ospedale pediatrico di Johannesburg, il «Transvaal Memorial Hospital», ha separato stamane con successo due sorelle siamesi unite per la testa. Le bimbe, Catherine e Shirley O'Hare, erano nate il 6 ottobre, due settimane prima del termine, mediante parto cesareo.

L'intervento compiuto presso il «Transvaal Memorial Hospital» è molto raro; per di più, le operazioni dello stesso tipo finora avvenute in Inghilterra (in numero di tre) si sono risolte in un mezzo insuccesso, perché, ogni volta, uno dei gemelli è morto poco dopo la separazione. Catherine e Shirley O'Hare erano nate il 6 ottobre, due settimane prima del termine, mediante parto cesareo.

L'operazione, compiuta da un gruppo di 27 persone, è durata cinque ore. Un comunicato diramato al termine rende noto che le gemelle hanno sopportato molto bene l'intervento. La riuscita dell'operazione potrebbe rappresentare un altro primato per la chirurgia sud-africana. Due precedenti tentativi del genere sono riusciti solo in parte: una in Inghilterra, una in Sudafrica, in entrambi i casi uno dei gemelli è morto poco dopo l'intervento.

La madre delle due bimbe —

Johannesburg, 6. Un gruppo di chirurghi di un ospedale pediatrico di Johannesburg, il «Transvaal Memorial Hospital», ha separato stamane con successo due sorelle siamesi unite per la testa. Le bimbe, Catherine e Shirley O'Hare, erano nate il 6 ottobre, due settimane prima del termine, mediante parto cesareo.

L'intervento compiuto presso il «Transvaal Memorial Hospital» è molto raro; per di più, le operazioni dello stesso tipo finora avvenute in Inghilterra (in numero di tre) si sono risolte in un mezzo insuccesso, perché, ogni volta, uno dei gemelli è morto poco dopo la separazione. Catherine e Shirley O'Hare erano nate il 6 ottobre, due settimane prima del termine, mediante parto cesareo.

L'operazione, compiuta da un gruppo di 27 persone, è durata cinque ore. Un comunicato diramato al termine rende noto che le gemelle hanno sopportato molto bene l'intervento. La riuscita dell'operazione potrebbe rappresentare un altro primato per la chirurgia sud-africana. Due precedenti tentativi del genere sono riusciti solo in parte: una in Inghilterra, una in Sudafrica, in entrambi i casi uno dei gemelli è morto poco dopo l'intervento.

La madre delle due bimbe —

Johannesburg, 6. Un gruppo di chirurghi di un ospedale pediatrico di Johannesburg, il «Transvaal Memorial Hospital», ha separato stamane con successo due sorelle siamesi unite per la testa. Le bimbe, Catherine e Shirley O'Hare, erano nate il 6 ottobre, due settimane prima del termine, mediante parto cesareo.

L'intervento compiuto presso il «Transvaal Memorial Hospital» è molto raro; per di più, le operazioni dello stesso tipo finora avvenute in Inghilterra (in numero di tre) si sono risolte in un mezzo insuccesso, perché, ogni volta, uno dei gemelli è morto poco dopo la separazione. Catherine e Shirley O'Hare erano nate il 6 ottobre, due settimane prima del termine, mediante parto cesareo.

L'operazione, compiuta da un gruppo di 27 persone, è durata cinque ore. Un comunicato diramato al termine rende noto che le gemelle hanno sopportato molto bene l'intervento. La riuscita dell'operazione potrebbe rappresentare un altro primato per la chirurgia sud-africana. Due precedenti tentativi del genere sono riusciti solo in parte: una in Inghilterra, una in Sudafrica, in entrambi i casi uno dei gemelli è morto poco dopo l'intervento.

La madre delle due bimbe —

Johannesburg, 6. Un gruppo di chirurghi di un ospedale pediatrico di Johannesburg, il «Transvaal Memorial Hospital», ha separato stamane con successo due sorelle siamesi unite per la testa. Le bimbe, Catherine e Shirley O'Hare, erano nate il 6 ottobre, due settimane prima del termine, mediante parto cesareo.

L'intervento compiuto presso il «Transvaal Memorial Hospital» è molto raro; per di più, le operazioni dello stesso tipo finora avvenute in Inghilterra (in numero di tre) si sono risolte in un mezzo insuccesso, perché, ogni volta, uno dei gemelli è morto poco dopo la separazione. Catherine e Shirley O'Hare erano nate il 6 ottobre, due settimane prima del termine, mediante parto cesareo.

L'operazione, compiuta da un gruppo di 27 persone, è durata cinque ore. Un comunicato diramato al termine rende noto che le gemelle hanno sopportato molto bene l'intervento. La riuscita dell'operazione potrebbe rappresentare un altro primato per la chirurgia sud-africana. Due precedenti tentativi del genere sono riusciti solo in parte: una in Inghilterra, una in Sudafrica, in entrambi i casi uno dei gemelli è morto poco dopo l'intervento.

UN'ALTRA SENSAZIONALE OPERAZIONE IN SUD AFRICA

Separate due «siamesi» collegate per la testa

Il difficilissimo intervento portato a termine felicemente. Se le gemelle vivranno, sarà il primo caso riuscito nel mondo

Johannesburg, 6. Un gruppo di chirurghi di un ospedale pediatrico di Johannesburg, il «Transvaal Memorial Hospital», ha separato stamane con successo due sorelle siamesi unite per la testa. Le bimbe, Catherine e Shirley O'Hare, erano nate il 6 ottobre, due settimane prima del termine, mediante parto cesareo.

L'intervento compiuto presso il «Transvaal Memorial Hospital» è molto raro; per di più, le operazioni dello stesso tipo finora avvenute in Inghilterra (in numero di tre) si sono risolte in un mezzo insuccesso, perché, ogni volta, uno dei gemelli è morto poco dopo la separazione. Catherine e Shirley O'Hare erano nate il 6 ottobre, due settimane prima del termine, mediante parto cesareo.

L'operazione, compiuta da un gruppo di 27 persone, è durata cinque ore. Un comunicato diramato al termine rende noto che le gemelle hanno sopportato molto bene l'intervento. La riuscita dell'operazione potrebbe rappresentare un altro primato per la chirurgia sud-africana. Due precedenti tentativi del genere sono riusciti solo in parte: una in Inghilterra, una in Sudafrica, in entrambi i casi uno dei gemelli è morto poco dopo l'intervento.

La madre delle due bimbe —

Johannesburg, 6. Un gruppo di chirurghi di un ospedale pediatrico di Johannesburg, il «Transvaal Memorial Hospital», ha separato stamane con successo due sorelle siamesi unite per la testa. Le bimbe, Catherine e Shirley O'Hare, erano nate il 6 ottobre, due settimane prima del termine, mediante parto cesareo.

L'intervento compiuto presso il «Transvaal Memorial Hospital» è molto raro; per di più, le operazioni dello stesso tipo finora avvenute in Inghilterra (in numero di tre) si sono risolte in un mezzo insuccesso, perché, ogni volta, uno dei gemelli è morto poco dopo la separazione. Catherine e Shirley O'Hare erano nate il 6 ottobre, due settimane prima del termine, mediante parto cesareo.

L'operazione, compiuta da un gruppo di 27 persone, è durata cinque ore. Un comunicato diramato al termine rende noto che le gemelle hanno sopportato molto bene l'intervento. La riuscita dell'operazione potrebbe rappresentare un altro primato per la chirurgia sud-africana. Due precedenti tentativi del genere sono riusciti solo in parte: una in Inghilterra, una in Sudafrica, in entrambi i casi uno dei gemelli è morto poco dopo l'intervento.

La madre delle due bimbe —

Johannesburg, 6. Un gruppo di chirurghi di un ospedale pediatrico di Johannesburg, il «Transvaal Memorial Hospital», ha separato stamane con successo due sorelle siamesi unite per la testa. Le bimbe, Catherine e Shirley O'Hare, erano nate il 6 ottobre, due settimane prima del termine, mediante parto cesareo.

L'intervento compiuto presso il «Transvaal Memorial Hospital» è molto raro; per di più, le operazioni dello stesso tipo finora avvenute in Inghilterra (in numero di tre) si sono risolte in un mezzo insuccesso, perché, ogni volta, uno dei gemelli è morto poco dopo la separazione. Catherine e Shirley O'Hare erano nate il 6 ottobre, due settimane prima del termine, mediante parto cesareo.

L'operazione, compiuta da un gruppo di 27 persone, è durata cinque ore. Un comunicato diramato al termine rende noto che le gemelle hanno sopportato molto bene l'intervento. La riuscita dell'operazione potrebbe rappresentare un altro primato per la chirurgia sud-africana. Due precedenti tentativi del genere sono riusciti solo in parte: una in Inghilterra, una in Sudafrica, in entrambi i casi uno dei gemelli è morto poco dopo l'intervento.

La madre delle due bimbe —

Johannesburg, 6. Un gruppo di chirurghi di un ospedale pediatrico di Johannesburg, il «Transvaal Memorial Hospital», ha separato stamane con successo due sorelle siamesi unite per la testa. Le bimbe, Catherine e Shirley O'Hare, erano nate il 6 ottobre, due settimane prima del termine, mediante parto cesareo.

L'intervento compiuto presso il «Transvaal Memorial Hospital» è molto raro; per di più, le operazioni dello stesso tipo finora avvenute in Inghilterra (in numero di tre) si sono risolte in un mezzo insuccesso, perché, ogni volta, uno dei gemelli è morto poco dopo la separazione. Catherine e Shirley O'Hare erano nate il 6 ottobre, due settimane prima del termine, mediante parto cesareo.

L'operazione, compiuta da un gruppo di 27 persone, è durata cinque ore. Un comunicato diramato al termine rende noto che le gemelle hanno sopportato molto bene l'intervento. La riuscita dell'operazione potrebbe rappresentare un altro primato per la chirurgia sud-africana. Due precedenti tentativi del genere sono riusciti solo in parte: una in Inghilterra, una in Sudafrica, in entrambi i casi uno dei gemelli è morto poco dopo l'intervento.

La madre delle due bimbe —

Johannesburg, 6. Un gruppo di chirurghi di un ospedale pediatrico di Johannesburg, il «Transvaal Memorial Hospital», ha separato stamane con successo due sorelle siamesi unite per la testa. Le bimbe, Catherine e Shirley O'Hare, erano nate il 6 ottobre, due settimane prima del termine, mediante parto cesareo.

L'intervento compiuto presso il «Transvaal Memorial Hospital» è molto raro; per di più, le operazioni dello stesso tipo finora avvenute in Inghilterra (in numero di tre) si sono risolte in un mezzo insuccesso, perché, ogni volta, uno dei gemelli è morto poco dopo la separazione. Catherine e Shirley O'Hare erano nate il 6 ottobre, due settimane prima del termine, mediante parto cesareo.

L'operazione, compiuta da un gruppo di 27 persone, è durata cinque ore. Un comunicato diramato al termine rende noto che le gemelle hanno sopportato molto bene l'intervento. La riuscita dell'operazione potrebbe rappresentare un altro primato per la chirurgia sud-africana. Due precedenti tentativi del genere sono riusciti solo in parte: una in Inghilterra, una in Sudafrica, in entrambi i casi uno dei gemelli è morto poco dopo l'intervento.

La madre delle due bimbe —

Johannesburg, 6. Un gruppo di chirurghi di un ospedale pediatrico di Johannesburg, il «Transvaal Memorial Hospital», ha separato stamane con successo due sorelle siamesi unite per la testa. Le bimbe, Catherine e Shirley O'Hare, erano nate il 6 ottobre, due settimane prima del termine, mediante parto cesareo.

L'intervento compiuto presso il «Transvaal Memorial Hospital» è molto raro; per di più, le operazioni dello stesso tipo finora avvenute in Inghilterra (in numero di tre) si sono risolte in un mezzo insuccesso, perché, ogni volta, uno dei gemelli è morto poco dopo la separazione. Catherine e Shirley O'Hare erano nate il 6 ottobre, due settimane prima del termine, mediante parto cesareo.

L'operazione, compiuta da un gruppo di 27 persone, è durata cinque ore. Un comunicato diramato al termine rende noto che le gemelle hanno sopportato molto bene l'intervento. La riuscita dell'operazione potrebbe rappresentare un altro primato per la chirurgia sud-africana. Due precedenti tentativi del genere sono riusciti solo in parte: una in Inghilterra, una in Sudafrica, in entrambi i casi uno dei gemelli è morto poco dopo l'intervento.

La madre delle due bimbe —

Johannesburg, 6. Un gruppo di chirurghi di un ospedale pediatrico di Johannesburg, il «Transvaal Memorial Hospital», ha separato stamane con successo due sorelle siamesi unite per la testa. Le bimbe, Catherine e Shirley O'Hare, erano nate il 6 ottobre, due settimane prima del termine, mediante parto cesareo.

L'intervento compiuto presso il «Transvaal Memorial Hospital» è molto raro; per di più, le operazioni dello stesso tipo finora avvenute in Inghilterra (in numero di tre) si sono risolte in un mezzo insuccesso, perché, ogni volta, uno dei gemelli è morto poco dopo la separazione. Catherine e Shirley O'Hare erano nate il 6 ottobre, due settimane prima del termine, mediante parto cesareo.

L'operazione, compiuta da un gruppo di 27 persone, è durata cinque ore. Un comunicato diramato al termine rende noto che le gemelle hanno sopportato molto bene l'intervento. La riuscita dell'operazione potrebbe rappresentare un altro primato per la chirurgia sud-africana. Due precedenti tentativi del genere sono riusciti solo in parte: una in Inghilterra, una in Sudafrica, in entrambi i casi uno dei gemelli è morto poco dopo l'intervento.

La madre delle due bimbe —

Johannesburg, 6. Un gruppo di chirurghi di un ospedale pediatrico di Johannesburg, il «Transvaal Memorial Hospital», ha separato stamane con successo due sorelle siamesi unite per la testa. Le bimbe, Catherine e Shirley O'Hare, erano nate il 6 ottobre, due settimane prima del termine, mediante parto cesareo.

L'intervento compiuto presso il «Transvaal Memorial Hospital» è molto raro; per di più, le operazioni dello stesso tipo finora avvenute in Inghilterra (in numero di tre) si sono risolte in un mezzo insuccesso, perché, ogni volta, uno dei gemelli è morto poco dopo la separazione. Catherine e Shirley O'Hare erano nate il 6 ottobre, due settimane prima del termine, mediante parto cesareo.

L'operazione, compiuta da un gruppo di 27 persone, è durata cinque ore. Un comunicato diramato al termine rende noto che le gemelle hanno sopportato molto bene l'intervento. La riuscita dell'operazione potrebbe rappresentare un altro primato per la chirurgia sud-africana. Due precedenti tentativi del genere sono riusciti solo in parte: una in Inghilterra, una in Sudafrica, in entrambi i casi uno dei gemelli è morto poco dopo l'intervento.

Johannesburg, 6. Un gruppo di chirurghi di un ospedale pediatrico di Johannesburg, il «Transvaal Memorial Hospital», ha separato stamane con successo due sorelle siamesi unite per la testa. Le bimbe, Catherine e Shirley O'Hare, erano nate il 6 ottobre, due settimane prima del termine, mediante parto cesareo.

L'intervento compiuto presso il «Transvaal Memorial Hospital» è molto raro; per di più, le operazioni dello stesso tipo finora avvenute in Inghilterra (in numero di tre) si sono risolte in un mezzo insuccesso, perché, ogni volta, uno dei gemelli è morto poco dopo la separazione. Catherine e Shirley O'Hare erano nate il 6 ottobre, due settimane prima del termine, mediante parto cesareo.

L'operazione, compiuta da un gruppo di 27 persone, è durata cinque ore. Un comunicato diramato al termine rende noto che le gemelle hanno sopportato molto bene l'intervento. La riuscita dell'operazione potrebbe rappresentare un altro primato per la chirurgia sud-africana. Due precedenti tentativi del genere sono riusciti solo in parte: una in Inghilterra, una in Sudafrica, in entrambi i casi uno dei gemelli è morto poco dopo l'intervento.

La madre delle due bimbe —

Johannesburg, 6. Un gruppo di chirurghi di un ospedale pediatrico di Johannesburg, il «Transvaal Memorial Hospital», ha separato stamane con successo due sorelle siamesi unite per la testa. Le bimbe, Catherine e Shirley O'Hare, erano nate il 6 ottobre, due settimane prima del termine, mediante parto cesareo.

L'intervento compiuto presso il «Transvaal Memorial Hospital» è molto raro; per di più, le operazioni dello stesso tipo finora avvenute in Inghilterra (in numero di tre) si sono risolte in un mezzo insuccesso, perché, ogni volta, uno dei gemelli è morto poco dopo la separazione. Catherine e Shirley O'Hare erano nate il 6 ottobre, due settimane prima del termine, mediante parto cesareo.

L'operazione, compiuta da un gruppo di 27 persone, è durata cinque ore. Un comunicato diramato al termine rende noto che le gemelle hanno sopportato molto bene l'intervento. La riuscita dell'operazione potrebbe rappresentare un altro primato per la chirurgia sud-africana. Due precedenti tentativi del genere sono riusciti solo in parte: una in Inghilterra, una in Sudafrica, in entrambi i casi uno dei gemelli è morto poco dopo l'intervento.

La madre delle due bimbe —

Johannesburg, 6. Un gruppo di chirurghi di un ospedale pediatrico di Johannesburg, il «Transvaal Memorial Hospital», ha separato stamane con successo due sorelle siamesi unite per la testa. Le bimbe, Catherine e Shirley O'Hare, erano nate il 6 ottobre, due settimane prima del termine, mediante parto cesareo.

L'intervento compiuto presso il «Transvaal Memorial Hospital» è molto raro; per di più, le operazioni dello stesso tipo finora avvenute in Inghilterra (in numero di tre) si sono risolte in un mezzo insuccesso, perché, ogni volta, uno dei gemelli è morto poco dopo la separazione. Catherine e Shirley O'Hare erano nate il 6 ottobre, due settimane prima del termine, mediante parto cesareo.

L'operazione, compiuta da un gruppo di 27 persone, è durata cinque ore. Un comunicato diramato al termine rende noto che le gemelle hanno sopportato molto bene l'intervento. La riuscita dell'operazione potrebbe rappresentare un altro primato per la chirurgia sud-africana. Due precedenti tentativi del genere sono riusciti solo in parte: una in Inghilterra, una in Sudafrica, in entrambi i casi uno dei gemelli è morto poco dopo l'intervento.

La madre delle due bimbe —

Johannesburg, 6. Un gruppo di chirurghi di un ospedale pediatrico di Johannesburg, il «Transvaal Memorial Hospital», ha separato stamane con successo due sorelle siamesi unite per la testa. Le bimbe, Catherine e Shirley O'Hare, erano nate il 6 ottobre, due settimane prima del termine, mediante parto cesareo.

L'intervento compiuto presso il «Transvaal Memorial Hospital» è molto raro; per di più, le operazioni dello stesso tipo finora avvenute in Inghilterra (in numero di tre) si sono risolte in un mezzo insuccesso, perché, ogni volta, uno dei gemelli è morto poco dopo la separazione. Catherine e Shirley O'Hare erano nate il 6 ottobre, due settimane prima del termine, mediante parto cesareo.

L'operazione, compiuta da un gruppo di 27 persone, è durata cinque ore. Un comunicato diramato al termine rende noto che le gemelle hanno sopportato molto bene l'intervento. La riuscita dell'operazione potrebbe rappresentare un altro primato per la chirurgia sud-africana. Due precedenti tentativi del genere sono riusciti solo in parte: una in Inghilterra, una in Sudafrica, in entrambi i casi uno dei gemelli è morto poco dopo l'intervento.

La madre delle due bimbe —

Johannesburg, 6. Un gruppo di chirurghi di un ospedale pediatrico di Johannesburg, il «Transvaal Memorial Hospital», ha separato stamane con successo due sorelle siamesi unite per la testa. Le bimbe, Catherine e Shirley O'Hare, erano nate il 6 ottobre, due settimane prima del termine, mediante parto cesareo.

L'intervento compiuto presso il «Transvaal Memorial Hospital» è molto raro; per di più, le operazioni dello stesso tipo finora avvenute in Inghilterra (in numero di tre) si sono risolte in un mezzo insuccesso, perché, ogni volta, uno dei gemelli è morto poco dopo la separazione. Catherine e Shirley O'Hare erano nate il 6 ottobre, due settimane prima del termine, mediante parto cesareo.

L'operazione, compiuta da un gruppo di 27 persone, è durata cinque ore. Un comunicato diramato al termine rende noto che le gemelle hanno sopportato molto bene l'intervento. La riuscita dell'operazione potrebbe rappresentare un altro primato per la chirurgia sud-africana. Due precedenti tentativi del genere sono riusciti solo in parte: una in Inghilterra, una in Sudafrica, in entrambi i casi uno dei gemelli è morto poco dopo l'intervento.

La madre delle due bimbe —

Johannesburg, 6. Un gruppo di chirurghi di un ospedale pediatrico di Johannesburg, il «Transvaal Memorial Hospital», ha separato stamane con successo due sorelle siamesi unite per la testa.

Avvisi economici

MINIMO 10 PAROLE

Gli avvisi economici possono essere ordinati presso la S.P.I. - Società per la Pubblicità in Italia, via Silvio Pellico n. 4 pianoterra, o inviati a mezzo posta, con relativo importo allo stesso indirizzo.

I reclami possono essere presi in considerazione solo dietro presentazione della ricevuta dell'importo pagato per gli avvisi.

Questi avvisi vengono accettati dalle 9 alle 12 e dalle 15 alle 19.

La pubblicazione di ogni avviso è subordinata all'approvazione del giornale che si riserva insindacabile diritto di veto.

Coloro che non intendono dare il proprio indirizzo per l'avviso possono servirsi per il recapito delle offerte del casello istituito nei nostri uffici verso pagamento della quota di abbonamento che è del costo dell'inserzione, e di lire 50 per cinque giorni.

In testata di ogni singola rubrica è indicato il prezzo per parola. Minimo 10 parole. Gli avvisi ordinati per la domenica subiscono una maggiorazione del 20 per cento.

A Richieste di lavoro personale di serv. L. 25

BAMBINAIA referenziata offresi. Telefonare 91267 ore pranzo. 20263 A

MEDIAETA' presenza referenziata offresi ore da combinarsi, presentarsi tutti giorni 10 alle 12. Eressen via Basovizza 42. Opicina. 40001 A

PENSIONATA ottima cuoca offresi presso persona sola. Telefonare 39789. 40154 A

PRESTASERVIZI offresi ore da combinarsi. Telefonare 54116. 40153 A

REFERENZIATA offresi dalle 9 alle 14, escluse feste, domeniche anche presso coniugi occupati molto pratica cucina, governo casa. Cassetta 40044 A, SPI.

SIGNORA offresi persona due volte settimana tutto fare ore da combinarsi. Cassetta 20051 A, SPI.

B Offerte di lavoro personale di serv. L. 70

A. PRESTASERVIZI giovane pomeriggio cerassi. Telefonare 92153 - 95992. 729 B

CAPACISSIMA prestaservizi mezza giornata cerassi. Telefonare 90231. 20293 B

CAPACE referenziata massimo 45enne cerassi servizio intero, buona retribuzione. Telefonare 83062. 20068 B

CERCASI persona di servizio referenziatissima: ottima retribuzione. Telefonare 724345 ore 17-19. 58223 B

CERCASI prestaservizi giorni alternati orario combinarsi. Telefonare 31429. 20133 B

CERCASI donna a mezzo servizio, telefonare lunedì 733906. 40040 B

CONTIUGI soli cercano stabile referenziata giorni 5/2 settimanali sapia cucinare. Telefonare 723302. 36426 B

CUOCA cerassi per casa signorile signora sola con cameriera. Telefonare 29133. 40053 B

GOVERNANTE casa signorile referenze primarie cerassi. Cassetta 37089 B SPI.

C Richieste d'impiego L. 30

BABYSITTER pratica bambini occuperebbero. Rivolgersi piazza Carlo Alberto 14, IV piano. 40094 C

CAPITANO lungo corso 25enne militescente ottima conoscenza inglese francese esperto ramo marittimo offresi. Cassetta n. 20076 C, SPI.

A GENOVA

IL PICCOLO è in vendita nelle seguenti rivendite:

CORAZZA: p.zza Acquaverde

PAGANETTO: p.zza Principe

CASALE: p.zza Deferani

GRAFFEO: piazzetta Labo

PATRINI: via XX Settembre

TRUSSI: p.zza Fontane Marce

LAGOMARSINO: p.zza Carignano

DRUSASICH: via Fiume

MORCHIO: portici Accademia

SAF: della Stazione di Porta Brignone

SAF: n. 1, 2 e 3 della Stazione di Porta Principe

dal 1832... e da domani...



■ è la nostra 136ª «fiera del bianco»

■ è allietata da omaggi per grandi e piccoli

■ è una tradizione che continua da oltre un secolo

■ è una grande rassegna della migliore biancheria

GARANZIA: noi la offriamo come... materia prima!

Monti

Via S. Spiridione 5

domicilio; massima serietà. Telefono 820028. 20116 CC

PARCHETTI riparazioni raschiatura verniciatura vasto assortimento marmettoni plastici. Telefonare 65940 fino ore 15. 40102 CC

ARTIGIANI eseguono restauri negozii e appartamenti, pavimenti marmettoni e ceramica, lucidatura, rivestimenti in maiolica, pavimenti in plastica, pittura a tempera e lavabili. Tel. 41995 o 44204 dopo ore 17. 40116 CC

ARTIGIANO muratore esperienza ventennale esegue restauri qualsiasi genere. Tel. 977300. 40135 CC

ARTIGIANO muratore e pittore esegue modifiche, tetti, pavimenti e rivestimenti. Telefono 96908. 20109 CC

FALEGNAMERIA specializzata arredamenti negozi lavori in formica su ordinazione serramenti lavoro accurato anche a

ABBIGLIAMENTO fine cerassi sartie interne, autocommesse. Cassetta 20213 D, SPI.

AUTO commessa 18enne cerassi Pasticceria Roze Roiano. 40008 D

AMBOSESSI assume Ente Stato per ampliamento organizzazione. Ample possibilità di carriera dopo corso di qualificazione. Presentarsi ore 16-18 via Carducci 2, I piano, Ufficio Sovralimentazione. 40050 D

APPRENDISTA meccanico cerca autotecnica via Conti 13. 20142 D

APPRENDISTA commessa cerca Pasticceria Roze, Roiano. 40008 D

APPRENDISTA volontaria senza cerassi. Presentarsi largo Piave 1. 20193 D

CASA Editrice Mondadori assume personale ambossessi, cultura media, cui affidare campagna di vendita. Offriamo stipendio fisso di L. 50.000 più provvigioni. Presentarsi lunedì

in via Ginnastica 15 dalle 9 alle 12.

CERCASI apprendista salone Adriana. Tel. 731242. 40115 D

CERCASI apprendista parrucchiere. Presentarsi Salone Nori, largo Ascanio Canal (S. Giusto) 40084 D

CERCASI giovane 19-20 anni, operaio, serio, con patente, presentarsi Eliolux, via Giuliani n. 4/2. 40042 D

CERCASI giovane aiuto commessa per boutique, bella presenza, pratica con referenze. Scrivere Cassetta 145 D, SPI.

CERCASI signorina ventenne lavoro fattorina esclusi titoli studio. Telefonare 725239. 20108 D

CERCASI ragazza 15-18enne o 18-20 anni per bar bella presenza. Telefonare n. 96467. 40074 D

CERCASI aiuto cuoca. Telefonare 93644. 40152 D

CERCASI giovane 16-20 anni apprendista falegname, volontario, capace per consegna, montaggio mobili. Tel. 61963. 20118 D

CERCASI vetrinista bene introdotto per rappresentare nuovo prodotto. Tel. 52291. 20062 D

CERCASI commessa lavandiera automatica capace stiratrice. De Amicis 2/1. 20153 D

CERCASI garzona parrucchiere anche pratica ottima retribuzione. Telef. 38701. 20097 D

CERCASI ragazzo 15-16enne solo mattino lire 35.000 mensili. Tel. 813973, ore 19-20. 40009 D

CERCASI apprendista 15-18 anni escluse domeniche, Pacifico Bachi, via Molino a Vento n. 3, tel. 90750. 20315 D

CERCASI giovane 16-20 anni apprendista falegname, volontario, capace per consegna, montaggio mobili. Tel. 61963. 20118 D

CERCASI vetrinista bene introdotto per rappresentare nuovo prodotto. Tel. 52291. 20062 D

CERCASI commessa lavandiera automatica capace stiratrice. De Amicis 2/1. 20153 D

CERCASI garzona parrucchiere anche pratica ottima retribuzione. Telef. 38701. 20097 D

CERCASI ragazzo 15-16enne solo mattino lire 35.000 mensili. Tel. 813973, ore 19-20. 40009 D

CERCASI apprendista 15-18 anni escluse domeniche, Pacifico Bachi, via Molino a Vento n. 3, tel. 90750. 20315 D

COMMESSE e apprendiste commesse cercansi per panetteria pasticceria presentarsi via Carducci 32. 20045 D

COMMESSO autocommesso ottimo stipendio da concordarsi cerca alimentari Gerbini, v. Battisti - tel. feriali: 50797 - 95312. 40145 D

DITTA di Verona operante nel campo pubblicitario cerca signore o signorine disposte intraprendere lavoro di produzione organizzato. Offriamo stipendio fisso. Presentarsi dalle 10 alle 12 19-1-1968 al «Mio» Bar via G. Carducci 11. 37093 D

DUE elettromeccanici manutenzione macchinari elettrici capaci saldatura cerassi. Presentarsi lunedì ore 9, Pastificio Triestino, via Rio Primario 1, 199 D

EDITORIALE primaria cerca per zona Grado-Gorizia giovane sub-agente proveniente vendita, capace organizzatore, buona cultura, proprio automezzo. Offresi stipendio, inquadramento. Offerte Cassetta 40120 D, SPI.

FACILE lavoro esterno guadagno immediato fisso presso grande ditta offresi. Presentarsi ore ufficio D'Avanzo, piazza Garibaldi 10. 20078 D

FARMACIA cerca ragazza pratica. Telefonare 93006 giorni feriali. 790 D

FATTORINO ufficio conoscenza dattilografia massimo diciottenni cerassi. Cassetta 40144 D, SPI.

GIOVANI dinamiche propagandiste cercansi telefonare 820355. 20029 D

GRANDE società triestina assume elementi maschili e femminili buona cultura per sviluppo lavoro organizzato. Periodo esperimento retribuito successivamente inquadramento sindacale. Efficace possibilità guadagno. Cassetta 40094 D, SPI.

IMMEDIATO guadagno offresi ambossessi con lavoro organizzato. Presentarsi lunedì ore 11-12 via S. Lazzaro 11, II piano. 20078 D

ISTITUTO romano arti grafiche per ampliamento rinnovamento quadri produttivi assume zone Trieste Gorizia elementi età 21-40 anni cultura medio-superiore patente auto esperti pubblici che relazioni disposti viaggiare o garantire conduzioni subgeniale. Assicuranti ottime documentarie possibilità guadagno. Contratto lavoro previdenza di legge. Offerte dettagliate: SPI cassetta 38 A, 35100 Padova. 5140 D

LAVORANTE parrucchiere cerassi. Piemonti, XXX Ottobre 17. 20104 D

LAVORANTI mezzelavoranti sartie donna cerca subito Sartoria Merler Enzo viale XX Settembre 42 tel. 97307. 20098 D

ORGANIZZAZIONE importanza nazionale assume ambossessi liberi anche mezza giornata per facile attività esterna organizzata; assicuranti ottime guadagni immediati. Presentarsi lunedì orario ufficio Pennestire v. Ghirlandola 19. 20074 D

PELLICCIAIE macchiniste montatrici cerchiamo massima retribuzione. Pellicceria Ziliotto, via Milano 16. 20323 D

PERSONALE incarichi produttivi esterni assumiamo per Trieste; opportunità carriera, stipendio più provvigioni, rimborso spese, assegni familiari, beneficio Inam dopo istruzione teorica e risultato favorevole breve periodo avviamento. Scrivere precisando età, studi, attività precedenti, a cassetta n. 20101 D, SPI.

PICCOLA azienda commerciale cerca contabile comprovata onestà. Indicare posti occupati, referenze, età, stato famiglia, stipendio. Cassetta 36404 D, SPI.

PRATICANTE ufficio massimo diciottenni militescente cerassi. Cassetta 40146 D, SPI.

SEGRETERIA madrelingua tedesca corrispondente perfetta, tedesco inglese per primaria azienda buona retribuzione cerassi. Cassetta 20050 D, SPI.

SIGNORINA bella presenza non diplomata, aiuto vendita appartamenti e compilazione paghe cerca impresa costruzioni. Offerte cassetta 40006 D, SPI.

SIMCA nuova officina via Molino a Vento 65, cerca apprendisti meccanici. 40024 D

SPA cerca statali parastatali liberi mezza giornata per interessante collaborazione; possibilità ottimi guadagni immediati. Tel. 41370, lunedì orario ufficio. 20074 D

E Rich. cam. e pens. L. 60

CAMERETTA mobilitata cerca stabile presso non mestierante. Scrivere Tesseria 7310 fermo posta Centrale Trieste. 20185 E

F Off. cam. e pens. L. 60

AFFITTASI camera mobilitata distinto. Zilio, via Bocaccio 10 telefono 39470. 40137 F

AFFITTASI stanza mobilitata grande L. 12.000. Telef. 56805. 40143 F

AFFITTASI mobilitata ingresso libero. Tel. 78587. 20137 F

AFFITTASI camera vuota ingresso libero acqua. Tel. 733239. 40103 F

CAMERA vuota affittasi Brema Cadorna 25, II. 40012 F

CAMERA 1 o 2 letti uso bagno possibile vitto. Indirizzo SPI. 40014 F

CAMERA grande vuota indipendente affittasi. Pascoli 23, III. telefono 726417. 20094 F

STANZA vuota uomo solo affittasi viale D'Annunzio 44, telefonare 55053. 40078 F

Istruzione L. 60

A.A. BERLITZ School accetta iscrizioni per corsi di: inglese, tedesco, francese, italiano, spagnolo, russo; traduzioni. Piazza Ponterosso 2 - tel. 23121 Trieste

A.A. ENCIPI Istituti Scolastici e Professionali. Iscrizioni aperte stenodattilografia, contabilità, paghe e contributi, macchinari, contabili interpreti, indossatori, estetiste, manicure, ginnastica estetica, taglio cucito, scuola media, doposcuola. Segreteria: 9-12.30 e 16-20, via XXX Ottobre 6, telefono 35793. 101 F

A. OPERATORI meccanografi elettronici IBM, programmatori, perforazione. Inizio 8 gennaio. Scuole Riunite, Battisti 6, tel. 38139. 36774 G

ACCURATA preparazione qualunque materia impartisce gruppi laureandi, serietà, competenza, recupero anni, traduzioni. Telefoni 48031 - 817381. 20319 G

ACCURATE ripetizioni materie letterarie impartisce universitari. Tel. 78803. 20345 G

CHITARRA, basso chitarra, lezioni prezzo conveniente, telefonare 726879 dalle 13 alle 15. 40155 G

CHITARRA classica e teorica musicale insegn. Tel. 42058. 40155 G

DIPLOMATO impartisce lezioni inglese matematica medie inferiori. Tel. 70522 matinata. 20058 G

DOPOSCUOLA per elementari e medie. Ripetizioni. Frequenza gratuita per alunni di famiglia. Insegnante ENCIPI. XXX Ottobre 6, telefono 35793. 101 G

GENTILEMAN, former teacher of the Winchester House, British School and the British Div. college, teaching his mother tongue, single & collective. Tel. 79170 ore 13-14.30. 20046 G

INGLESE madrelingua grammatica insegn. e corrispondenza, conversazione. Tel. 42058. 40155 G

INGLESE tedesco pronuncia ottima insegna signorina presso moderati. Tel. 61378. 40015 G

INSEGNANTE esperta impartisce accurate lezioni stenografia, computeristica ragioneria. Telef. 50763. 20321 G

MATEMATICA, qualsiasi scuola, anche universitari, impartisce ingegneria, modico, telefonare 20270 G

MATEMATICA lettere lingue impartiscono laureandi lunga esperienza. Tel. 48031 - 817381. 20319 G

PROFESSORESSA materie letterarie impartisce accurate ripetizioni. Telefonare 36143 Op. past. 20273 G

REPETIZIONI traduzioni tedesco inglese impartisce insegnante vasta esperienza. Tel. 78292. 20270 G

SIGNORINA pratica impartisce lezioni di francese, inglese, italiano. Tel. 31531. 20207 G

UNIVERSITARIA impartisce lezioni italiano-latino. Telefono 94225. 40109 G

(Continua in 12.a pagina)

PER NOZZE-BATTESIMI ONOMASTICI-GIUBILEI

OROLOGERIA-ORFICERIA ARGENTERIA

CAVALLAR

Via San Lazzaro 15 angolo via delle Torri

A ROMA

IL PICCOLO è in vendita nelle seguenti rivendite:

GRANZI: via Voltorno, piazzetta fermi

SBARDELLA: portici terrazzo via Cavour

CECCARELLI: piazza Esedra

GIGLI: via Veneto

PIERONI: via Veneto

AMMANITI: via Veneto

VILLO: galleria Colonna

ALMETA: piazza Colonna

CENSI-ORSI: piazza San Silvestro

PALMA: piazza Europa-EUR

PACINELLI: piazza Barberi

in angolo via Tritone

SAF: n. 1, 2, 3, 4, 5 e 14 della Stazione Termini

Corso Italia 37

il negozio elegante per la signora elegante

Vendite eccezionali solo per pochi giorni

a prezzi imbattibili

SERVIZI DALL'INTERNO E DALL'ESTERO

ECHI DEL CLAMOROSO SILURAMENTO DEL LEADER CECOSLOVACCO

TRAMONTA ASSIEME A NOVOTNY
UN REGIME DI RIGIDO ACCENTRAMENTONel Paese si avvierà un processo di democratizzazione politica ed economica
Prevista la «resurrezione» dei vari organi del PC, atrofizzati da quindici anni

Praga, 6. La sostituzione di Novotny al vertice del PC cecoslovacco pone agli ordini del suo governo il problema dei suoi sviluppi politici. Il suo sostituto più immediato è, come si rileva negli ambienti occidentali, di politica interna: la fine di quel rigido centralismo che ha caratterizzato la vita politica del Paese durante la gestione di Novotny e l'istituzione di un processo di democratizzazione, sia nel settore politico che in quello economico. La necessità di introdurre una maggiore democrazia all'interno del partito e nei rapporti tra il partito e la società è stata, infatti, il motivo di fondo della sostituzione di Novotny. Tale processo, che il vecchio capo comunista non ha potuto portare avanti

UNA CENSURA CHE SFIORA LA COMICITA'

Per la TV sovietica
Kruscev non è esistito

Tagli e silenzi imbarazzati in una trasmissione che rievocava gli «anni ruggenti» dell'ex Premier

Mosca, 6. La sequenza del Maresciallo Tito che con passo agile e scattato scende dal treno, la mano aperta e l'aria di un sorriso, e marcia senza meta verso il vuoto, resterà a lungo ad angosciare gli spettatori che hanno guardato questa sera la 56.ª puntata del documentario televisivo «50 anni di potere sovietico». Il ciclo di trasmissioni, cominciato in settembre e sospeso poco prima delle festività del 7 novembre, quando con la rivoluzione degli avvenimenti si era arrivati all'anno 1952, è ripreso da poco. Si sono così visti gli anni 1953 (la morte e i funerali di Stalin sono stati trattati con discrezione) e quelli successivi fino alla puntata odierna, dedicata a un anno chiave, il 1956.

La trasmissione è stata una delle peggiori viste alla televisione sovietica, che non è del tutto a un livello particolarmente alto, e certamente la più brutta del ciclo. Lo sforzo che gli autori hanno dovuto compiere per non nominare mai Kruscev, che pure degli anni 1953-1956, e del 1956 in particolare, è stato protagonista, ha portato ad un pessimo risultato. Per di più, nella sequenza del Maresciallo Tito, il monarca non è stato pronto al taglio, sicché la visione da incubo della mano tesa verso il nulla è durata tutto il tempo necessario allo speaker per dire: «Il fratino popolo jugoslavo e sovietico e il Maresciallo Tito viene accolto con graditissimo dalla città di Mosca».

Naturalmente, ad accogliere Kruscev, che però viene tenuto in trattamento nascosto, così come non si accenna al fatto che la riconciliazione con Tito era stata appunto tutta opera di Kruscev, il quale si era creato qualche mese prima in Jugoslavia la reputazione di «comunista» che a rovinare la «comunicazione» con il fratino popolo jugoslavo e sovietico e il Maresciallo Tito viene accolto con graditissimo dalla città di Mosca».

Durante le scene suddette, lo speaker ha commentato: «Al XX Congresso è stato condannato il «culto della personalità» che è estraneo al regime socialista e al marxismo-leninismo, e durante il quale una persona viene onorata come un dio, ritenuta capace di sostituire l'intero partito. Il Comitato centrale del PCUS ha creduto necessario di dire tutta la verità al popolo sovietico, correggere gli errori che non fanno parte della natura del nostro Paese e del nostro partito, riabilitare quanti furono condannati senza colpa. Il Comitato centrale continua il testo, ha invitato il tutto il popolo sovietico a denunciare la sua pur minima violazione delle leggi, al che ogni cittadino possa essere subito stroncato».

Il XX Congresso, ha concluso l'oratore, ha aperto nuove prospettive all'entusiasmo del popolo sovietico, nuove vie allo sviluppo della democrazia, della cultura, dell'economia dell'URSS. Dall'attezza delle nostre vite, ha terminato, si vedono meglio i temporanei errori. Tutto sommato è stato un

la situazione è particolarmente grave, con forti tendenze inflazionistiche, tensione della bilancia dei pagamenti e pericolo di disoccupazione) la mancata introduzione di una decentralizzazione, e quindi la mancata applicazione del principio di responsabilità alla base del nuovo sistema economico, impedisce lo sviluppo di forze nuove che potrebbero contrapporsi alla rigidità della vecchia classe dirigente.

Per quanto riguarda gli intellettuali, il loro distacco dalla linea ufficiale del partito è pressoché completo, dopo il congresso degli scrittori in cui si avanzarono delle precise richieste di democrazia politica (Vavulic accusò i dirigenti del partito di aver distrutto il cittadino, di non aver attuato nessuno degli scopi del socialismo e chiese una revisione della Costituzione). All'interno del partito, poi, la tensione si esprime soprattutto nella decisa presa di posizione dei dirigenti slovacchi che premevano per una decentralizzazione del potere politico a favore di una maggiore autonomia.

Di fronte all'impossibilità di un ritorno a vecchi sistemi che, data la situazione, avrebbero creato gravi problemi all'interno del Paese (fra cui il ritorno a sistemi rigidi di soppressione e a una nuova aspra polemica con gli slovacchi) il Presidium ha deciso di cambiare la sua azione e di porre il problema della sua sostituzione.

Le dimissioni di Novotny significano quindi, come si rileva negli ambienti occidentali di Praga, la riaffermazione della necessità di sviluppare una maggiore democrazia sia all'interno del partito sia nei rapporti fra partito e società. La manifestazione più prossima è — a quanto riferisce fonte qualificata — un decentramento del potere, attraverso la rivisitazione al Presidium sia degli organi periferici del partito, instaurando una direzione più collegiale. Tale considerazione è avvalorata dal modo con cui si è proceduto al cambiamento al vertice, rivalutando cioè nelle loro funzioni — attraverso l'investimento di una decisione importante — tutti i principali organi del partito, originariamente atrofizzati da quindici anni.

E' certo, quindi, che le funzioni del nuovo segretario del partito non avranno la stessa ampiezza e la stessa assolutezza

che il guidatore dell'autoarticolato, che in un primo momento era stato creduto morto, è invece sopravvissuto alla sciagura; l'uomo — a quanto sembra — ha confermato che l'incidente è avvenuto perché egli non è riuscito a portare l'enorme automezzo di cui la linea ferroviaria in tempo, una volta accortosi che le sbarre del passaggio a livello avevano incominciato ad abbassarsi.

Da rilevare che un altro scontro a un passaggio a livello, in circostanze simili, era accaduto ieri, verso le mezzanotte; il guidatore di un'automobile, rimasta bloccata sulle rotaie, vedendo sopraggiungere il treno, aveva fatto in tempo a scendere dalla vettura e a mettersi in salvo.

Numerose proteste sono state avanzate in Inghilterra contro i nuovi tipi di passaggio a livello a funzionamento automatico che, secondo il pubblico, lasciano troppo poco tempo all'automobilista che, per disavventura, si trovi sui binari quando le sbarre stanno incominciando ad abbassarsi; pare, per di più, che il margine di sicurezza a disposizione del guidatore del treno, nell'eventualità di incidenti di questo genere, sia diventato molto più ristretto.

Il precedente record era detenuto da Francis Harry Gilbert, con 151 ore di marcia.

Il giorno 5 corr. si è spenta la nostra cara

Elena Favento n. Godigna

Ne danno il triste annuncio i figli NINO, ERMINIA e BRUNO, la sorella, le nuore, il genero, i nipoti e i parenti tutti.

I funerali seguiranno domani 8 gennaio partendo dalla Cappella dell'Ospeale Maggiore.

Vice

Il giorno 5 corr. si è spenta la nostra cara

Elena Favento n. Godigna

Ne danno il triste annuncio i figli NINO, ERMINIA e BRUNO, la sorella, le nuore, il genero, i nipoti e i parenti tutti.

I funerali seguiranno domani 8 gennaio partendo dalla Cappella dell'Ospeale Maggiore.

Vice

Il giorno 5 corr. si è spenta la nostra cara

Elena Favento n. Godigna

Ne danno il triste annuncio i figli NINO, ERMINIA e BRUNO, la sorella, le nuore, il genero, i nipoti e i parenti tutti.

I funerali seguiranno domani 8 gennaio partendo dalla Cappella dell'Ospeale Maggiore.

Vice

Il giorno 5 corr. si è spenta la nostra cara

Elena Favento n. Godigna

Ne danno il triste annuncio i figli NINO, ERMINIA e BRUNO, la sorella, le nuore, il genero, i nipoti e i parenti tutti.

I funerali seguiranno domani 8 gennaio partendo dalla Cappella dell'Ospeale Maggiore.

Vice

Il giorno 5 corr. si è spenta la nostra cara

Elena Favento n. Godigna

Ne danno il triste annuncio i figli NINO, ERMINIA e BRUNO, la sorella, le nuore, il genero, i nipoti e i parenti tutti.

I funerali seguiranno domani 8 gennaio partendo dalla Cappella dell'Ospeale Maggiore.

Vice

Il giorno 5 corr. si è spenta la nostra cara

Elena Favento n. Godigna

Ne danno il triste annuncio i figli NINO, ERMINIA e BRUNO, la sorella, le nuore, il genero, i nipoti e i parenti tutti.

I funerali seguiranno domani 8 gennaio partendo dalla Cappella dell'Ospeale Maggiore.

Vice

Il giorno 5 corr. si è spenta la nostra cara

Elena Favento n. Godigna

Ne danno il triste annuncio i figli NINO, ERMINIA e BRUNO, la sorella, le nuore, il genero, i nipoti e i parenti tutti.

I funerali seguiranno domani 8 gennaio partendo dalla Cappella dell'Ospeale Maggiore.

Vice

Il giorno 5 corr. si è spenta la nostra cara

Elena Favento n. Godigna

Ne danno il triste annuncio i figli NINO, ERMINIA e BRUNO, la sorella, le nuore, il genero, i nipoti e i parenti tutti.

I funerali seguiranno domani 8 gennaio partendo dalla Cappella dell'Ospeale Maggiore.

Vice

Il giorno 5 corr. si è spenta la nostra cara

Elena Favento n. Godigna

Ne danno il triste annuncio i figli NINO, ERMINIA e BRUNO, la sorella, le nuore, il genero, i nipoti e i parenti tutti.

I funerali seguiranno domani 8 gennaio partendo dalla Cappella dell'Ospeale Maggiore.

Vice

Il giorno 5 corr. si è spenta la nostra cara

Elena Favento n. Godigna

Ne danno il triste annuncio i figli NINO, ERMINIA e BRUNO, la sorella, le nuore, il genero, i nipoti e i parenti tutti.

I funerali seguiranno domani 8 gennaio partendo dalla Cappella dell'Ospeale Maggiore.

Vice

Il giorno 5 corr. si è spenta la nostra cara

Elena Favento n. Godigna

Ne danno il triste annuncio i figli NINO, ERMINIA e BRUNO, la sorella, le nuore, il genero, i nipoti e i parenti tutti.

I funerali seguiranno domani 8 gennaio partendo dalla Cappella dell'Ospeale Maggiore.

Vice

Il giorno 5 corr. si è spenta la nostra cara

Elena Favento n. Godigna

Ne danno il triste annuncio i figli NINO, ERMINIA e BRUNO, la sorella, le nuore, il genero, i nipoti e i parenti tutti.

I funerali seguiranno domani 8 gennaio partendo dalla Cappella dell'Ospeale Maggiore.

Vice

Il giorno 5 corr. si è spenta la nostra cara

Elena Favento n. Godigna

Ne danno il triste annuncio i figli NINO, ERMINIA e BRUNO, la sorella, le nuore, il genero, i nipoti e i parenti tutti.

I funerali seguiranno domani 8 gennaio partendo dalla Cappella dell'Ospeale Maggiore.

Vice

Il giorno 5 corr. si è spenta la nostra cara

Elena Favento n. Godigna

Ne danno il triste annuncio i figli NINO, ERMINIA e BRUNO, la sorella, le nuore, il genero, i nipoti e i parenti tutti.

I funerali seguiranno domani 8 gennaio partendo dalla Cappella dell'Ospeale Maggiore.

Vice

Il giorno 5 corr. si è spenta la nostra cara

Elena Favento n. Godigna

Ne danno il triste annuncio i figli NINO, ERMINIA e BRUNO, la sorella, le nuore, il genero, i nipoti e i parenti tutti.

I funerali seguiranno domani 8 gennaio partendo dalla Cappella dell'Ospeale Maggiore.

Vice

Il giorno 5 corr. si è spenta la nostra cara

Elena Favento n. Godigna

Ne danno il triste annuncio i figli NINO, ERMINIA e BRUNO, la sorella, le nuore, il genero, i nipoti e i parenti tutti.

I funerali seguiranno domani 8 gennaio partendo dalla Cappella dell'Ospeale Maggiore.

Vice

Il giorno 5 corr. si è spenta la nostra cara

Elena Favento n. Godigna

Ne danno il triste annuncio i figli NINO, ERMINIA e BRUNO, la sorella, le nuore, il genero, i nipoti e i parenti tutti.

I funerali seguiranno domani 8 gennaio partendo dalla Cappella dell'Ospeale Maggiore.

Vice

Il giorno 5 corr. si è spenta la nostra cara

Elena Favento n. Godigna

Ne danno il triste annuncio i figli NINO, ERMINIA e BRUNO, la sorella, le nuore, il genero, i nipoti e i parenti tutti.

I funerali seguiranno domani 8 gennaio partendo dalla Cappella dell'Ospeale Maggiore.

Vice

Il giorno 5 corr. si è spenta la nostra cara

Elena Favento n. Godigna

Ne danno il triste annuncio i figli NINO, ERMINIA e BRUNO, la sorella, le nuore, il genero, i nipoti e i parenti tutti.

I funerali seguiranno domani 8 gennaio partendo dalla Cappella dell'Ospeale Maggiore.

Vice

Il giorno 5 corr. si è spenta la nostra cara

Elena Favento n. Godigna

Ne danno il triste annuncio i figli NINO, ERMINIA e BRUNO, la sorella, le nuore, il genero, i nipoti e i parenti tutti.

I funerali seguiranno domani 8 gennaio partendo dalla Cappella dell'Ospeale Maggiore.

Vice

Il giorno 5 corr. si è spenta la nostra cara

Elena Favento n. Godigna

Ne danno il triste annuncio i figli NINO, ERMINIA e BRUNO, la sorella, le nuore, il genero, i nipoti e i parenti tutti.

I funerali seguiranno domani 8 gennaio partendo dalla Cappella dell'Ospeale Maggiore.

Vice

Il giorno 5 corr. si è spenta la nostra cara

Elena Favento n. Godigna

Ne danno il triste annuncio i figli NINO, ERMINIA e BRUNO, la sorella, le nuore, il genero, i nipoti e i parenti tutti.

I funerali seguiranno domani 8 gennaio partendo dalla Cappella dell'Ospeale Maggiore.

Vice

Il giorno 5 corr. si è spenta la nostra cara

Elena Favento n. Godigna

Ne danno il triste annuncio i figli NINO, ERMINIA e BRUNO, la sorella, le nuore, il genero, i nipoti e i parenti tutti.

I funerali seguiranno domani 8 gennaio partendo dalla Cappella dell'Ospeale Maggiore.

Vice

Il giorno 5 corr. si è spenta la nostra cara

Elena Favento n. Godigna

Ne danno il triste annuncio i figli NINO, ERMINIA e BRUNO, la sorella, le nuore, il genero, i nipoti e i parenti tutti.

I funerali seguiranno domani 8 gennaio partendo dalla Cappella dell'Ospeale Maggiore.

Vice

Il giorno 5 corr. si è spenta la nostra cara

Elena Favento n. Godigna

Ne danno il triste annuncio i figli NINO, ERMINIA e BRUNO, la sorella, le nuore, il genero, i nipoti e i parenti tutti.

I funerali seguiranno domani 8 gennaio partendo dalla Cappella dell'Ospeale Maggiore.

Vice

Il giorno 5 corr. si è spenta la nostra cara

Elena Favento n. Godigna

Ne danno il triste annuncio i figli NINO, ERMINIA e BRUNO, la sorella, le nuore, il genero, i nipoti e i parenti tutti.

I funerali seguiranno domani 8 gennaio partendo dalla Cappella dell'Ospeale Maggiore.

Vice

Il giorno 5 corr. si è spenta la nostra cara

Elena Favento n. Godigna

Ne danno il triste annuncio i figli NINO, ERMINIA e BRUNO, la sorella, le nuore, il genero, i nipoti e i parenti tutti.

I funerali seguiranno domani 8 gennaio partendo dalla Cappella dell'Ospeale Maggiore.

Vice

Il giorno 5 corr. si è spenta la nostra cara

Elena Favento n. Godigna

Ne danno il triste annuncio i figli NINO, ERMINIA e BRUNO, la sorella, le nuore, il genero, i nipoti e i parenti tutti.

I funerali seguiranno domani 8 gennaio partendo dalla Cappella dell'Ospeale Maggiore.

Vice

Il giorno 5 corr. si è spenta la nostra cara

Elena Favento n. Godigna

Ne danno il triste annuncio i figli NINO, ERMINIA e BRUNO, la sorella, le nuore, il genero, i nipoti e i parenti tutti.

I funerali seguiranno domani 8 gennaio partendo dalla Cappella dell'Ospeale Maggiore.

Vice

Il giorno 5 corr. si è spenta la nostra cara

Elena Favento n. Godigna

Ne danno il triste annuncio i figli NINO, ERMINIA e BRUNO, la sorella, le nuore, il genero, i nipoti e i parenti tutti.

I funerali seguiranno domani 8 gennaio partendo dalla Cappella dell'Ospeale Maggiore.

Vice

Il giorno 5 corr. si è spenta la nostra cara

Elena Favento n. Godigna

Ne danno il triste annuncio i figli NINO, ERMINIA e BRUNO, la sorella, le nuore, il genero, i nipoti e i parenti tutti.

I funerali seguiranno domani 8 gennaio partendo dalla Cappella dell'Ospeale Maggiore.

Vice

Il giorno 5 corr. si è spenta la nostra cara

Elena Favento n. Godigna

Ne danno il triste annuncio i figli NINO, ERMINIA e BRUNO, la sorella, le nuore, il genero, i nipoti e i parenti tutti.

I funerali seguiranno domani 8 gennaio partendo dalla Cappella dell'Ospeale Maggiore.

Vice

Il giorno 5 corr. si è spenta la nostra cara

Elena Favento n. Godigna

Ne danno il triste annuncio i figli NINO, ERMINIA e BRUNO, la sorella, le nuore, il genero, i nipoti e i parenti tutti.

I funerali seguiranno domani 8 gennaio partendo dalla Cappella dell'Ospeale Maggiore.

Vice

Il giorno 5 corr. si è spenta la nostra cara

Elena Favento n. Godigna

Ne danno il triste annuncio i figli NINO, ERMINIA e BRUNO, la sorella, le nuore, il genero, i nipoti e i parenti tutti.

I funerali seguiranno domani 8 gennaio partendo dalla Cappella dell'Ospeale Maggiore.

Vice

Il giorno 5 corr. si è spenta la nostra cara

Elena Favento n. Godigna

Ne danno il triste annuncio i figli NINO, ERMINIA e BRUNO, la sorella, le nuore, il genero, i nipoti e i parenti tutti.

I funerali seguiranno domani 8 gennaio partendo dalla Cappella dell'Ospeale Maggiore.

Vice

Il giorno 5 corr. si è spenta la nostra cara

Elena Favento n. Godigna

Ne danno il triste annuncio i figli NINO, ERMINIA e BRUNO, la sorella, le nuore, il genero, i nipoti e i parenti tutti.

I funerali seguiranno domani 8 gennaio partendo dalla Cappella dell'Ospeale Maggiore.

Vice

Il giorno 5 corr. si è spenta la nostra cara

Elena Favento n. Godigna

Ne danno il triste annuncio i figli NINO, ERMINIA e BRUNO, la sorella, le nuore, il genero, i nipoti e i parenti tutti.

I funerali seguiranno domani 8 gennaio partendo dalla Cappella dell'Ospeale Maggiore.

Vice

CGE

GENERAL ELECTRIC

...questa lavastoviglie arriva in sala da pranzo



Da trent'anni le lavastoviglie GENERAL ELECTRIC lavano piatti e pentole in tutto il mondo.

Oggi esse hanno raggiunto il più alto grado di perfezione; potete comperare sicuri una lavastoviglie GENERAL ELECTRIC: è perfetta, precisa nel funzionamento, solida, garantita da una grande esperienza. Prelava, lava, sciacqua, asciuga, tutto da sé. E i risultati sono perfetti. Il montaggio su rotelle permette di sprecchiare caricando direttamente dalla tavola la lavastoviglie: un particolare molto comodo, da tener presente.

Le migliori condizioni di pagamento presso la Concessionaria

UNIVERSALTECNICA

CORSO U. SABA 18 (già C. Garibaldi 4)

PIAZZA GOLDONI 1

TELEVISORI di tutti i tipi, dal leggerissimo portatile al lussuoso apparecchio a consolle: tutte le migliori marche del mondo, alle più favorevoli condizioni di pagamento. Universaltecnica, piazza Goldoni 1.

REGISTRATORI dal tipo più maneggevole ed economico a quello professionale: all'Universaltecnica troverete quanto di meglio offre il mercato mondiale, alle condizioni e ai prezzi più vantaggiosi. Piazza Goldoni 1.

LAVASTOVIGLIE, la nuova amica della padrona di casa: le più famose marche di lavastoviglie sono presenti all'Universaltecnica, nei reparti di corso Umberto Saba 18 (ex corso Garibaldi 4). Prezzi e condizioni di assoluto favore.

FRIGORIFERI, lavatrici superautomatiche, cucine, lucidatrici, aspirapolvere: all'Universaltecnica sono presenti le maggiori marche mondiali, alle condizioni più favorevoli. Corso U. Saba 18 (ex corso Garibaldi 4).

GIRADISCHI, fonovaligie, dischi, ricevitori per flodiffusione, rasoi elettrici, macchine per scrivere, registratori per ufficio, dattilomacchine e mille altre meraviglie, alle condizioni più vantaggiose, nel negozio di piazza Goldoni dell'Universaltecnica.

TELEVISORI di tutti i tipi, dal leggerissimo portatile al lussuoso apparecchio a consolle: tutte le migliori marche del mondo, alle più favorevoli condizioni di pagamento. Universaltecnica, piazza Goldoni 1.

REGISTRATORI dal tipo più maneggevole ed economico a quello professionale: all'Universaltecnica troverete quanto di meglio offre il mercato mondiale, alle condizioni e ai prezzi più vantaggiosi. Piazza Goldoni 1.

LAVASTOVIGLIE, la nuova amica della padrona di casa: le più famose marche di lavastoviglie sono presenti all'Universaltecnica, nei reparti di corso Umberto Saba 18 (ex corso Garibaldi 4). Prezzi e condizioni di assoluto favore.

FRIGORIFERI, lavatrici superautomatiche, cucine, lucidatrici, aspirapolvere: all'Universaltecnica sono presenti le maggiori marche mondiali, alle condizioni più favorevoli. Corso U. Saba 18 (ex corso Garibaldi 4).

GIRADISCHI, fonovaligie, dischi, ricevitori per flodiffusione, rasoi elettrici, macchine per scrivere, registratori per ufficio, dattilomacchine e mille altre meraviglie, alle condizioni più vantaggiose, nel negozio di piazza Goldoni dell'Universaltecnica.

TELEVISORI di tutti i tipi, dal leggerissimo portatile al lussuoso apparecchio a consolle: tutte le migliori marche del mondo, alle più favorevoli condizioni di pagamento. Universaltecnica, piazza Goldoni 1.

REGISTRATORI dal tipo più maneggevole ed economico a quello professionale: all'Universaltecnica troverete quanto di meglio offre il mercato mondiale, alle condizioni e ai prezzi più vantaggiosi. Piazza Goldoni 1.

LAVASTOVIGLIE, la nuova amica della padrona di casa: le più famose marche di lavastoviglie sono presenti all'Universaltecnica, nei reparti di corso Umberto Saba 18 (ex corso Garibaldi 4). Prezzi e condizioni di assoluto favore.

Tutte le novità della

GRUNDIG

sono presenti all'UNIVERSALTECNICA dove stanno riscuotendo un successo senza precedenti

Radio, televisori, radiogrammofoni, registratori: GRUNDIG significa alta classe e qualità «extra». Ora la produzione GRUNDIG a prezzi «su misura», veramente vantaggiosi.

Eccellenze facilitazioni di pagamento vi verranno praticate dalla Concessionaria

UNIVERSALTECNICA

PIAZZA GOLDONI 1

CORSO U. SABA 18 (già C. Garibaldi 4)

1 Off. appart. e bott. L. 60

A.A.A.A.X. AFFITTANSI CENTRALISSIMO PRIMO INGRESSO SIGNORELLI 34 stanze, cucina, doppi servizi, ascensore, centralina, ripostiglio DOMUS IMMOBILIARE GALLERIA TERGESTEO. 45 I

A.A.A.A.X. AFFITTANSI PRIMO INGRESSO, 1 stanza, cucina, bagnogabinetto, poggolo, ripostiglio, centralina, acqua calda centralizzata, 30.000 MENSILI DOMUS IMMOBILIARE GALLERIA TERGESTEO. 45 I

A.A.A.A.X. AFFITTANSI CASTAGNETO CASA NUOVA 1 stanza, soggiorno, cucinino, bagnogabinetto, poggolo, centralina, 20.000 MENSILI DOMUS IMMOBILIARE GALLERIA TERGESTEO. 45 I

A.A.A.A.X. AFFITTANSI GHIRLANDAIO BELLISSIMO PRIMO INGRESSO, 2 stanze, cucina, doppi servizi, ripostiglio, balcone, ascensore, centralina, AFFITTANSI DOMUS IMMOBILIARE GALLERIA TERGESTEO. 45 I

A.A.A.A.X. AFFITTANSI APPARTAMENTO SIGNORELLI IN VILLA PANORAMICO SUL MARE, 3 stanze, cucina, doppi servizi, balconi, giardini, DO MENSILI DOMUS IMMOBILIARE GALLERIA TERGESTEO. 45 I

A.A.A.A.X. AFFITTANSI CENTRALE 2 stanze, stanzino, cucina, gabinetto, 27.000 MENSILI DOMUS IMMOBILIARE GALLERIA TERGESTEO. 45 I

A.A.A.A.X. AFFITTANSI SOFFITTA CENTRALE - stanza, cucina, gabinetto, 15.000 MENSILI DOMUS IMMOBILIARE GALLERIA TERGESTEO. 45 I

A.A.A.A.X. AFFITTANSI LOCALITÀ ROIANO 4 fori 750 mq. adatto a qualsiasi attività 150.000 MENSILI DOMUS IMMOBILIARE GALLERIA TERGESTEO. 45 I

A.A.A.A.X. AFFITTANSI UFFICIO SIGNORELLI MOBILIATO 2 stanze, servizi, AFFITTANSI a professionista 50.000 MENSILI DOMUS IMMOBILIARE GALLERIA TERGESTEO. 45 I

A.A.A.A.X. APPARTAMENTO Grotta signorile in palazzina zona verde vista mare salone 2 stanze stanzino cucina doppi servizi poggolo cantina. ZONA GIULIA stanza stanzino soggiorno cucinino servizi separati. F. SEVERO 2 stanze cucina bagno tutti comforti. RONCHETTO 2 stanze soggiorno cucinino servizi ascensore centralina. Affitta IMMOBILIARE GIULIANA, Tel. 28300.

A.A. AFFITTANSI appartamento palazzina signorile REVOLTELIA, 4 stanze doppi servizi poggolo centralina ascensore, centralina, 20.000 MENSILI DOMUS IMMOBILIARE GALLERIA TERGESTEO. 45 I

A.A. CENTRO e zone periferiche affittansi ottimi prezzi moderni da 2-4 stanze servizi centralina. AMMINISTRAZIONE ECCARDI, piazza S. Giovanni 6, Tel. 5895, orario 16-19, 2006 I

A.B. COMMERCIALE panorama 2 stanze salone garage restaurato completamente affittasi 50.000. Nistri, S. Francesco 18, 728 I

A.B. CENTRALISSIMO signorile primo ingresso ampio salone 2 stanze cucina bagno ripostiglio rifiniture extra panoramiche affittasi. Nistri, S. Francesco 18, 727 I

A.B. MONFALCONE in palazzina affittasi appartamento nuovo 3 stanze salone cucina bagno riscaldamento giardino. Altro 1 stanza stanzetta soggiorno cucina bagno giardino riscaldamento affittasi. Nistri, Leopardi 19, Tel. 72203.

A.B. ROSSETTI signorile consegna fine gennaio 6 stanze doppi servizi centralina affittasi Lire 70.000. Nistri, S. Francesco 18, 723 I

A. AGEPI, Crispi 14 affitta appartamento 1, 2, 3 stanze accessori: Playas 20.000, D'Alvino 33 mila, Roiano 32.000, Matteotti 40.000, Industria 34.000. 20231 I

A. BAZZONI, Rimesso nuovo, 3 stanze, stanzetta, cucina, bagno, veranda, autoriscaldamento 38 mila. Aduli, ESPERIA, Imbriani 8, Tel. 29235.

A. FILZI signorile rimesso nuovo, 3 stanze stanzetta, cucina, bagno, poggolo, autoriscaldamento, affittasi 48.000. Aduli, ESPERIA, Imbriani 8, Telefono 29235.

A. GRIGNANO prontissimo nuovi vista mare, 2 stanze, stanzetta, salone, doppi servizi, centralina, garage, affittasi ESPERIA, Imbriani 8, Tel. 29235.

A. MAGAZZINO ottimo stato Roiano 4 fori, alto, 240 mq., affittasi. Tel. 28185.

A. MAZZINI, 3 stanze, cucina, wc, affittasi prontamente 30.000 ESPERIA, Imbriani 8, Telefono 29235.

A. MOLINOVO, Vista mare, 2 stanze, cucina, 2 stanze soggiorno, ascensore, centralina affittasi 42.000. ESPERIA, Imbriani 8, Tel. 29235.

A. APPARTAMENTO Grotta signorile in palazzina zona verde vista mare salone 2 stanze stanzino cucina doppi servizi poggolo cantina. ZONA GIULIA stanza stanzino soggiorno cucinino servizi separati. F. SEVERO 2 stanze cucina bagno tutti comforti. RONCHETTO 2 stanze soggiorno cucinino servizi ascensore centralina. Affitta IMMOBILIARE GIULIANA, Tel. 28300.

A. SANTANDREA, 2 stanze, stanzetta, salone, doppi servizi, ascensore, centralina, cantina, 60.000. NECKER 4 stanze, stanzetta, ogni comfort, affittasi 70 mila. ESPERIA, Imbriani 8, Tel. 29235.

AFFITTA privato 2 stanze soggiorno accessori giardino Commerciale, Tel. 30749.

AFFITTANSI: PRONTINGRESSO, VICOLO OSPEDALE MILITARE, 3 stanze primingresso ogni comfort, SOUSSA, 3 stanze 35.000. A. CALA SALTA, due stanze saloncino, LEO, 2 stanze soggiorno 32.000. BAIAMONTI, stanza soggiorno; affitta Organizzazione Immobiliare ITALIA 61512, 38102, Ponterosso 3.

AFFITTANSI appartamento nuovo zona Campi Elisi e Piccardi, tutti comfort. Telef. 31335, feriale. 20060 I

AFFITTANSI appartamento uso ufficio e uffici moderni a condizioni vantaggiose. Rivolgarsi alla Sara assicurazioni, via Cumanò n. 2, tel. 763396.

LOCALE affari nuovo mq. 100 zona Carducci affittasi. Scrivere cassetta 20275 I SPI

LOCALE nuovo completissimo via Scomparini adatto bar, supercoop, deposito ufficio etc., affittasi. Telefonare 93193.

AFFITTANSI appartamento tre stanze cucina servizi via Zanetti 10, Furian. 20339 I

AFFITTANSI 2 camere cucina orologio 10.000. Giovanni, Tel. 44956 ore 10-13.

AFFITTANSI A. Eno 49/A locale mq. 100 adatto qualsiasi attività. Tel. 68010.

AFFITTANSI 5 camere doppi servizi terrazza vista mare garage soffitta in villa ottima posizione Barcola. Tel. 24532, 40118 I

AFFITTO cortile 1800 metri recintato tre entrate 100 metri magazzino ufficio, wc doppi servizi, tritasse, acqua, adatto officina, piccola industria zona S. Sergio. Tel. 812620 - 815332.

APPARTAMENTI camera cameretta bagno cucinetta 30.000; tre camere cucina doccia 30.000; Roiano tre camere comfort 42.000 affittansi amme. Crispi 9.

APPARTAMENTI 2, 3, 4 stanze cucina gabinetto affitta diverse posizioni Immobiliare VESTA Gallina 4, 730344.

APPARTAMENTO 3 stanze bagno cucina rimesso nuovo affittasi prelevando parte mobilio. Telefonare 91750.

APPARTAMENTO panoramico in cassetta, 2 stanze, cucina, doccia, altro centrale 3 stanze, cucina, bagno affitta Immobiliare, Cardini 28, Tel. 724257, 20517 I

APPARTAMENTO S. Luigi, primingresso, 3 stanze, cucina, tutti comforti, affitta prontamente Immobiliare Carducci 28, telef. 724257.

APPARTAMENTO 2 stanze cucina gabinetto con doccia affittasi zona Giulia. Telefonare n. 43572.

APPARTAMENTO centralissimo 3 stanze, cucina, bagno, ripostiglio, terrazzo, centralina, ascensore, affitta Immobiliare CIVICA. Piazza S. Giovanni 4, Tel. 61712.

CAMERA cucina bagno v.p. tutto nuovo affitto Manna 18, telefonare 30815 ore 14-15.

CENTRALISSIMO 2 stanze uso ufficio primo piano cercasi. Telefonare 29729.

DUE box Severo affitto telefonare 30815 ore 14-15.

IN piazzale Montebello nell'edificio attiguo alla nuova sede dell'Automobile Club affittansi negozi e uffici moderni a condizioni vantaggiose. Rivolgarsi alla Sara assicurazioni, via Cumanò n. 2, tel. 763396.

LOCALE affari nuovo mq. 100 zona Carducci affittasi. Scrivere cassetta 20275 I SPI

LOCALE nuovo completissimo via Scomparini adatto bar, supercoop, deposito ufficio etc., affittasi. Telefonare 93193.

MAGAZZINO 550 mq. affittasi centro città. Tel. 90960, 20086 I

L. Rich. appart. bott. L. 60

A. IMPORTANTE Società nazionale cerca appartamenti liberi 2-4 stanze accessori. Telefonare 29739.

APPARTAMENTO tre stanze, salone o saloncino zona Piccardi, ospedale cercasi affitto. Telefonare 724295 orario ufficio.

APPARTAMENTO sei stanze, stanzetta, servizi moderni, ascensore, riscaldamento, camera cameretta bagno cucinetta 30.000; tre camere cucina doccia 30.000; Roiano tre camere comfort 42.000 affittansi amme. Crispi 9.

APPARTAMENTI camera cameretta bagno cucinetta 30.000; tre camere cucina doccia 30.000; Roiano tre camere comfort 42.000 affittansi amme. Crispi 9.

CERCASI affitto intermediazione appartamento mobiliato signorile 2-3 camere riscaldamento centrale. Tel. 30135 int. 306.

CERCASI in affitto occhio adatto abbigliamento posizione quasi centrale. Telef. 59681.

CERCO affitto triestino cucina centralina ascensore. Telefonare lunedì 72595.

CONIUGI signorili cercano affitto 1 stanza, stanzetta, grande salone bagno cucina ascensore centralina piani alti. Telefonare 734241.

CONIUGI con bambino cercano affitto appartamento 2 camere cucina e servizi igienici, escluso stabile nuovo. Offerte Cassetta 40018 I SPI.

LAVATRICI primarie marche da 5-6 chilogrammi Lire 65.000, sconto 30% pagamento piccolo rate mensil. Radio Stella, via Foscolo 5.

MACCHINA Singer 15.000-20.000, lussuosa 35.000; garanzia; zigzag convenienti occasione. Motori. Mobilitati assortiti. Rimodernature. Riparazioni. "Macchina". Barriera 10. 40055 M

MACCHINE cucine occasione Necchi Singer grande assortimento. Necchi: Trieste, Battisti 12; Monfalcone, Corso 25.

MACCHINE Singer spola rotante da 10.000. Rientrate 18.000. Con mobilio 25.000. Nuove. Automatiche. Assortimento mobili. Riparazioni, scambi. Manzoni. 46-48.

MACCHINE per cucine Pfaff tedesche, Vigorelli nazionali, occasioni Singer. Delponio, via Trieste 12.

MANTELLO antilope colore bruciato, 2 fallesse invernali, 1 mantello cammello t. 46-48 vendonsi. Tel. 817876.

PELLICCE superleganti qualità superiore: orolati, visone, castoreo, castoreo, zampre, feste 100.000, persiana 220.000, in poi, rat, mummie, similvisone, taglie da 46 a 54, pronte e su misura. Cappe, colli, cappelli. Sempre prezzi occasione. Pellicceria Cervo, XX Settembre 16 III.

AMPLIFICATORE stereo Radomarelli con cinescopio di altissima qualità completo di altoparlanti. Potenza 12 Watt. 70.000. Radio Vincenzo, via S. Nicolò, angolo via Dante.

AMPLIFICATORE stereo Radomarelli con cinescopio di altissima qualità completo di altoparlanti. Potenza 12 Watt. 70.000. Radio Vincenzo, via S. Nicolò, angolo via Dante.

AMPLIFICATORE stereo Radomarelli con cinescopio di altissima qualità completo di altoparlanti. Potenza 12 Watt. 70.000. Radio Vincenzo, via S. Nicolò, angolo via Dante.

CAGNA da caccia, braccia tedesca, mesi di cotto vendesi. Telefonare 722487.

CINEPRESA Canon C83 perfetta vendesi. Tel. 43729 ore 14-15.

CINEPRESA Bolex S1 8 mm. retrocamera ott. variabile nuova vendesi 120.000 trattabili. Telefonare 812710.

CUCINA elettrogas 3 fiamme, 2 piastre, 2 forni; scaldacqua elettrico 80 litri; piccolo apparecchio sordita Mercury vendonsi occasione. Telefonare 93586.

CUCCIOLI pastori tedeschi pura razza con pedigree, Albertini trattoria "Al Lago Doberdo". 719 M

LAVATRICI primarie marche da 5-6 chilogrammi Lire 65.000, sconto 30% pagamento piccolo rate mensil. Radio Stella, via Foscolo 5.

MACCHINA Singer 15.000-20.000, lussuosa 35.000; garanzia; zigzag convenienti occasione. Motori. Mobilitati assortiti. Rimodernature. Riparazioni. "Macchina". Barriera 10. 40055 M

MACCHINE cucine occasione Necchi Singer grande assortimento. Necchi: Trieste, Battisti 12; Monfalcone, Corso 25.

MACCHINE Singer spola rotante da 10.000. Rientrate 18.000. Con mobilio 25.000. Nuove. Automatiche. Assortimento mobili. Riparazioni, scambi. Manzoni. 46-48.

MACCHINE per cucine Pfaff tedesche, Vigorelli nazionali, occasioni Singer. Delponio, via Trieste 12.

MANTELLO antilope colore bruciato, 2 fallesse invernali, 1 mantello cammello t. 46-48 vendonsi. Tel. 817876.

PELLICCE superleganti qualità superiore: orolati, visone, castoreo, castoreo, zampre, feste 100.000, persiana 220.000, in poi, rat, mummie, similvisone, taglie da 46 a 54, pronte e su misura. Cappe, colli, cappelli. Sempre prezzi occasione. Pellicceria Cervo, XX Settembre 16 III.

AMPLIFICATORE stereo Radomarelli con cinescopio di altissima qualità completo di altoparlanti. Potenza 12 Watt. 70.000. Radio Vincenzo, via S. Nicolò, angolo via Dante.

AMPLIFICATORE stereo Radomarelli con cinescopio di altissima qualità completo di altoparlanti. Potenza 12 Watt. 70.000. Radio Vincenzo, via S. Nicolò, angolo via Dante.

AMPLIFICATORE stereo Radomarelli con cinescopio di altissima qualità completo di altoparlanti. Potenza 12 Watt. 70.000. Radio Vincenzo, via S. Nicolò, angolo via Dante.

PELLICERIA Zilotti, via Milano 16. La pelliccia di classe per la signora di classe. Tutte le qualità di pellicce, giacche, stoffe, mantelle, tutte al prezzo più conveniente. Modelli nostra produzione.

PELLICCIA uomo, interno castorino, bellissimo collo lancia, misura media, come nuova vendesi. Tel. 59171.

RADIOFONOGRFO soprannobile stereo Grundig L. 65.000. Radio Vincenzo, via S. Nicolò, angolo via Dante.

RADIOFONOGRFO Braun in mobile con cinescopio automatico usato L. 50.000. Radio Vincenzo, via S. Nicolò, angolo via Dante.

RADIOFONOGRFO «Marelli» soprannobile L. 120.000. Radio Vincenzo, via S. Nicolò, angolo via Dante.

REGISTRATORE Grundig stereo L. 65.000. Radio Vincenzo, via S. Nicolò, angolo via Dante.

REGISTRATORI Revox professionali a prezzo di costo. Radio Vincenzo, via S. Nicolò, angolo via Dante.

STUFE kerosene minimo ingombranti prezzi ribassati. Radio Grezar, Settefontane 13. 40070 M

TELEVISORE I-LI canale con garanzia lire 25.000. Tel. 70301

TELEVISORI ultimi tipi automatici da Lire 100.000 in poi compressa antenna I-LI programmi. Lavatrici superautomatiche da 5 chili a Lire 65.000; cucine miste gas luce da Lire 28.000 in poi; pagamento piccolo rate mensil. Radio Stella, via Foscolo 5.

N. Acquisti d'occasione L. 60

A.A.A.A.A. ACQUISTIAMO cineserie quadri orologi pendolo pianoforti salotti studi mobili antichi per Veneto. Telef. 31428.

A.A.A. ACQUISTIAMO cineserie quadri orologi salotti antichi pianoforti mobili vari. Telefonare lunedì 38196.

A.A. LIBRI intere biblioteche acquisto pagando bene. Telefonare 59355.

DISCHI microscopico 33 giri libri acquisto pagando bene. Telefonare 59355.

CUCINE matrimoniali soggiorno armadio con soprano occasione, Palegname, v.le Raffaello Sanzio 22.

MATRIMONIALE vendo, anche pezzi staccati. Fonderia 5, II p. Russo.

MATRIMONIALE 95.000; assortimento lussuossissimo, grande occasione, massima garanzia. Piccardi 49.

MATRIMONIALI lussuossissimi, grande occasione, massima garanzia, razionalmente. (Avvenire) Bosco 36).

PRANZO occasione lussuosa lampadari vendonsi. Telefonare 27070 lunedì 7-15.

VENDO salotto rosso Dralon nuovo. Tel. 59818.

OO Commerciale. L. 60

MONETE d'oro per collezione acquisto a prezzi massimi. Giulio Bernardi, via Roma 3, telefonare 69066.

OO Alimentari. L. 60

MERLOT, Cabernet, Tocai del Piave eccellente a 145 il litro consegnato a domicilio senza cauzione. Telefonare 95043.

VINI friulani e veronesi comuni da pasto e superiori, vini tipici emiliani e superiori, acque minerali e medicinali, birre nazionali ed estere, bibite ed aperitivi delle migliori marche a prezzi convenientissimi consegnati a domicilio senza cauzione. Telefonare 40485 - 95043.

F. Rapp. piazzisti. L. 70

CERCANSI ambasciati lavoro estero, fissa provvigioni. Presentarsi lunedì 9-12 - 15-16, via Università 11/A.

CERCANSI rappresentanza vendita avvolgibili, rivestimenti plastici, tende veneziane, tendine per usci, Giovanni Mandriani, via Cappuccini, 70043 Monopoli (Bari).

CERCANSI ambasciati lavoro estero, fissa provvigioni. Presentarsi lunedì 9-12 - 15-16, via Università 11/A.

CERCASI piazzista introito alimentare buona posizione, anche in abbinamento altri titoli. Telefonare 24030, 2001

IMPORTANTI industria alimentare valido appoggio pubblico cerca organizzazione distribuzione e vendita su tutta la provincia. Scrivere: SETI 38 Z, 40121 Bari.

INDUSTRIA avvolgibili, rivestimenti plastici, tende veneziane tendine per usci, cerca rappresentanti. Prezzi ridotti. Gaetano Lamanna, via Obertassi lunedì 9 gennaio via zini 30, II p., dalle 9 alle 12.

INDUSTRIA importante nazionale cerca venditore globale militezone zona Trieste borsso spese provvigioni, setta 40077 P. SPI.

INDUSTRIA internazionale ca per sviluppo zona Friuli Claudio, via Geppa n. 8, tel. 29714 - Occasioni Fiat.

A.A.A.A.A.A. AUTOAGENZIA Claudio, via Geppa n. 8, tel. 29714 - Occasioni Fiat.

A.A.A.A.A.A. AUTOAGENZIA Claudio, via Geppa n. 8, tel. 29714 - Occasioni Fiat.

A.A.A.A.A.A. AUTOAGENZIA Claudio, via Geppa n. 8, tel. 29714 - Occasioni Fiat.

A.A.A.A.A.A. AUTOAGENZIA Claudio, via Geppa n. 8, tel. 29714 - Occasioni Fiat.

A.A.A.A.A.A. AUTOAGENZIA Claudio, via Geppa n. 8, tel. 29714 - Occasioni Fiat.

A.A.A.A.A.A.

OCCASIONE Iberi 1-2 stanze, cucina, bagno, rinnovati, altro occupato venditori da 1.850.000 in più, pagamento rateale. V. stare Belgio 15, ore 11.30-13 feriali. 20301 S

PER investimento capitale vendendo appartamento nuovo esente tasse completamente arredato, stanza cucinino-soggiorno bagno, affittato rendita 8,5%. Telefonare 36455. 40037 S

PRIVATO cerca edificio per investimento urgentemente. Cassetta 20138 S SPI.

PROCURATORE generale venuto dall'Argentina vende una casa via per Longera 181 Trieste. Rivolgere sig. Salvatore Ragusa, Albergo Savoia, tel. 61721, stanza 212. 40036 S

QUARTIERE MARCESIO A 150 METRI DA VIA FLAVIA - MUTUI FINO AL 70% - APPARTAMENTI DA 1, 2, 3, 4 STANZE, SERVIZI, FOGGIOLI, BOX, GIARDINI, POSTEGGI, VENDONSI. IMPRESA EGNA - VIA ROMA 28, TELEF. 38212 - 38585. VIA BENUSI, TELEF. 411225. ORARIO: 16-18. DOMENICA: 10-13. 40038 S

REVOLTELLA 5 vengo appartamento occasione camera cucina poggolo wc 1.750.000 occupato; altri liberi 2.400.000 stabile rinnovato. Visitare: 10-13, 15-18. 20059 S

STABILE intero qualsiasi zona acquisto. Offerte Cassetta 20201 S SPI.

TERRENO edificabile mq. 1100 via Brigata Casale vendesi. Telefonare 68010. 20122 S

VENDESI terreno edificabile zona Giarzole mq. 2000. Rivolgere tabaccheria via S. Martiri 4. 20034 S

VENDO quartiere nuovo Scomparini entrata via Pitte 1 III stanza stanzetta cucina doppi servizi 2 poggoli, telefonare n. 58180. Raciti. 40107 S

VENDONSI trattoria e appartamento zona turistica, grande possibilità sviluppo, con 3000 metri quadrati di terreno edificabile e 150 metri spiaggia privata; lire 22 milioni. Telefonare lunedì 98370. 197 S

VIA Chiadino (a 150 m. dalla via Rossetti): appartamenti signorili in condominio vendonsi: tre, quattro camere, cucina ed accessori. Prossima consegna. Appartamenti al pianoterra con giardino. Per altre informazioni rivolgersi: geom. G. Germani, via Carducci 10, tel. 35606.

20227 S

ZONA vista golfo a 1200 metri da piazza Dalmazia in palazzina lusso salone, tre stanze, box vende impresa Ermagora, Telef. 29782 pomeriggio. 20173 S

Z. ROZZOL in posizione panoramica e tranquilla costruzione di due palazzine signorili con vasti spazi liberi, appartamenti di due stanze salone balconi doppi servizi ascensore automatico piani attici con ampie terrazze, mutui ventennali 75%. Impresa Icorit, riva Grumula 19, tel. 23879 - 24290. 20149 S

U Matrimoniali L. 120

A CHI aspira felice matrimonio inviamo gratuitamente Rassegna quattromila autentiche proposte matrimoniali. Esperienza, moralità, «Focolare» - Vittorino 11 - 20124 Milano. 5124 U

TRIESTINO 38enne, residente Australia, statura media, buon lavoro, conoscerebbe brava donna italiana, massimo 36enne, scopo matrimonio. Scrivere L.P. - 34 Workshop road, Glendale 2285 - New Castle (Australia) N. S. W. 10035 U

32ENNE impiegata seria alta bella presenza fine relazionerebbe scopo matrimonio con distinto serio alto buona posizione. Cassetta 40099 U, SPI.

47ENNE aspetto giovanile scopo matrimonio conoscerebbe seria distinta anche vedova massimo 40enne. Cassetta 20112 U, SPI.

V Diversi L. 120

TOMBA due posti cedesi. Cassetta 20125 V, SPI.

CONDIZIONI GENERALI PER LE INSERZIONI

Gli avvisi economici vengono pubblicati nella rubrica più corrispondente all'oggetto delle inserzioni, minimo 10 parole, la disposizione viene per ordine alfabetico; per facilitare le ricerche viene modificato eventualmente il testo in modo da renderne l'evidenza. La S.P.I. ha la facoltà di abbreviare qualche parola degli annunci.

La S.P.I. non assume responsabilità per casuali mancanti inserzioni, né per errori di stampa od omissioni. La responsabilità verso il fisco, il pubblico e i terzi delle inserzioni eseguite, rimane piena e intera agli inserenti.

Le offerte debbono a norma di legge, essere affrancate (con affrancatura semplice e non raccomandata o espresso) e spedite per posta.

Errori di stampa che non pregiudicano l'effetto dell'avviso non danno diritto a ripetizioni gratuite, così pure errori dipendenti da cattiva scrittura degli avvisi.

Le eventuali lettere o circolari reclamistiche con recapito alle cassette saranno cestinate.

A MILANO

IL PICCOLO è in vendita nelle seguenti rivendite:

ALLEGRI: piazza Bertarelli

ALGANI: piazza della Scala

BARCA: piazza Buzzi

BAUCI: via Manzoni 21

BIANCHI BERETTA: Foro Bonaparte ang. Sacchi

CASIROLI: corso Vittorio Emanuele I

CICERI: piazza Emilia

DALCEREDO: v.le Belisario

GARLATI: via Monte Napoleone 6/A

LEONARDI: piazza Duomo

PORTICI: Settefonti

MAZZO: piazza S. Maria Beltrade

PUGLISI: piazzale Cadorna

SCARAMAGLI: via Monte Napoleone ang. Matteotti

SOLBATH: piazza Duomo ang. Mazzini

STEFFENINI: piazza Duomo Portici Settefonti

STROLA: via Armadori

IOSI: passaggio S. Margherita

VOLPARI: piazza S. Babila ang. Montforte

SAF: n. 1, 2, 3, 4, 5, 6, 7, 8 e 9 della Stazione Centrale

da domani 8 gennaio in tutti i magazzini d'Italia

BIANCO STANDA

il corredo per la vostra famiglia!

Coloratissimo, forte, totale. Un corredo conveniente come mai: da guardare attentamente, da comprare subito.

Alcune delle nostre offerte speciali

Biancheria da letto

in cotone candido con orlo a giorno - produz. «Rossari & Varzi»:

federa	L. 275
lenzuolo 1 piazza	L. 1.000
lenzuolo matrimoniale	L. 1.600

Parure letto

a 1 piazza (federa + lenzuolo) in pelle ovo di cotone - tutta stampata in varianti diverse L. 2.750

Biancheria da letto

in madapolam di cotone colorato, con orlo a giorno - 3 varianti di tinte Indanthren:

federa	L. 325
lenzuolo 1 piazza	L. 1.450
lenzuolo matrimoniale	L. 2.000

Camicia da notte

indemagiabile pesante tinta unita o con fantasia floreale L. 1.250

Pigiama

per bimbi in spugna a maglia di puro cotone fantasia - colori assortiti L. 750

Sottoveste

in Helion pesante, assortita in diverse tinte unite L. 500

Sottoveste

in Helion indemagiabile con guarnizioni in pizzo varietà di colori L. 900

Parure

in Helion indemagiabile, con fantasia floreale novità:

reggiseno	L. 750
reggicalze	L. 500
sottoveste	L. 900
mutandina	L. 300

Fascia

in maglia elastica, assortita in molti colori di moda L. 800

Asciugamani

in spugna di cotone colorato con quadretti bianchi - molte varianti L. 200

Asciugamani

in spugna di cotone a disegni jacquard - tinte Indanthren L. 350

Servizio da tavola

in cotone (tovaglia + tovaglioli) per 6 persone - tinte Indanthren L. 1.000

Servizio da tavola

in cotone (tovaglia + tovaglioli) per 6 persone - stampato a mano in diverse varianti - colori solidi L. 2.000

Servizio da tavola rotonda

in cotone (tovaglia + tovaglioli) per 6 persone - stampato a mano in molte fantasie di colori L. 2.500

Asciugatoio

per cucina di puro lino stampato - disegni a soggetti diversi - colori solidi L. 250

Abito casa

per signora in cotone fantasia - modello doppio petto L. 900

Abito casa

per signora in cotone fantasia - linea svasata, con collare L. 1.250

Abito casa

a manica lunga in cotone fantasia o rigato L. 1.750

Camicia

per uomo, in fil à fil rigato di Terital/cotone - fantasie novità L. 2.250

Camicia

per ragazzo, in Terital/cotone fantasia - modello classico in 5 varianti di colore L. 1.500



STANDA il magazzino della famiglia italiana.



ORARIO FERROVIA

STAZIONE CENTRALE

TRIESTE - VENEZIA

PARTENZE

5.50 L Portogruaro

6.10 R Venezia - Bologna

6.52 D Venezia - Milano

9.06 R Venezia - Roma

Roma solo 1.4.4. (prenotazione obbligatoria)

9.32 DD (Direct Orient) zia - Milano - G

Parigi - Calais

Atene - Istanbul

10.25 L Portogruaro

13.10 R Venezia

13.35 L Portogruaro

14.55 DD Venezia

16.53 L Portogruaro (se

so la domenica)

17.52 DD (Simpion Express

nezia - Bari - P

Milano Lamber

rigi (cuccette Tri

Bari e Trieste

WL Venezia - P

18.03 L Portogruaro

19.18 L Portogruaro

20.30 D Venezia

22.30 DD Venezia - Milano

glia (WL e cu

Trieste - Genova

stre Bologna -

(WL e cuccette

ste - Roma)

ARRIVI

6.25 L Cervignano (sop

la domenica)

7.25 L Portogruaro

8.00 DD Marsiglia - G

Torino - Milano

stre (WL e cu

Genova - Tri

ma - Bologna -

(WL e cuccette

Trieste)

9.17 D Venezia

10.40 DD (Simpion Express

rigi - Milano L

te - Roma - V

(cuccette Parigi

ste)

11.42 R Venezia

13.30 D Bari - Bologna

zia (cuccette

Trieste)

13.58 L Cervignano

15.12 DD Venezia

17.28 D Venezia

18.10 L Montalcione (fer

18.38 R Bologna - Ven

18.58 L Portogruaro

19.45 DD (Direct Orient)

Parigi - Milano

nezia (WL Parigi

ne - Istanbul)

21.06 R Milano - Roma

22.55 L Venezia

23.40 DD Torino - Milano

va - Roma - Bo

Venezia

(*) Solo I classe e prenot

obbligatoria.

TRIESTE - UDINE

TARVISIO

PARTENZE

3.53 L Udine - Tarvisio

5.20 L Udine

6.15 D Udine - Tarvisio

6.21 L Udine

7.20 D Udine - Tarvisio

Vienna

10.00 L Udine - Tarvisio

12.25 D Udine

12.40 L Udine

14.00 DD Udine - Calalzo

14.18 L Udine

14.45 L Udine - Tarvisio

17.57 L Udine

18.10 D Udine

20.00 L Udine

20.50 D Udine - Tarvisio

na (2) - Monac

cette per Monac

21.50 L Udine

(1) Si effettua nei giorni pr

dal 16-12 al 24-2-68

(2) Servizio diretto Trieste-Vie

15-12 all'1-1-68 e dall'1-4-68

ARRIVI

0.40 L Udine

6.55 L Udine

7.45 L Udine

8.18 D Udine

9.10 L Udine

9.23 D Monaco - Vienna

Tarvisio - Udine

cette da Monaco

12.00 L Tarvisio - Udine

15.06 L Udine

17.44 L Udine

19.02 DD Tarvisio - Udine

20.10 L Udine

20.57 L Udine

22.20 L Udine

22.40 D Vienna - Tarvisio

Udine

23.45 DD Calalzo - Udine

duale

14-12 al 7-1-68 e dal 31-3-68

(2) Si effettua nei giorni 17, 20

17-1-68 e nei giorni festivi

al 25-3-68

TRIESTE C. - POGGIOREALE

DEL CARSO

LUBIANA - BELGRADO

PARTENZE

0.25 D Poggiorale - Lub

zionale - Lub

7.00 L Poggiorale (1)

10.58 DD (Simpion Express

Poggiorale - Lub

Zagabria - Bel

14.05 L Poggiorale (1)

18.15 L Poggiorale (1)

19.00 D Poggiorale - Lubiana

20.12 D (Direct Orient) P

reale - Lubiana

grado - Skopje

ne Sofia - Ist

(WL Belgrado -

Istanbul)

20.20 L Poggiorale

(1) Soppresso la domenica

ARRIVI

5.35 D Budapest - Zagabria

Lubiana - Poggiorale

7.10 L Poggiorale (1)

8.27 D (Direct Orient) P

bul - Sofia - At

Skopje - Belgrad

Lubiana - Poggiorale

(WL Istanbul -

Belgrado)

9.00 D Lubiana - Poggiorale

17.08 L Poggiorale (1)